



TRENTINO



Relazione sull'attività svolta dal Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale nel 2022





TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Assessorato allo Sviluppo economico ricerca e lavoro
Dipartimento Sviluppo economico ricerca e lavoro

**Relazione sull'attività svolta dal
Servizio per il Sostegno Occupazionale
e la Valorizzazione Ambientale
nel 2022**



SOMMARIO

PRESENTAZIONI	
1. ORGANIZZAZIONE	1
STRUTTURE	2
SEDI	2
IL PERSONALE DEL SERVIZIO ANNO 2022	3
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
2. CONVENZIONI CON COOPERATIVE E LORO CONSORZI	5
3. COLLABORAZIONI	6
4. I SETTORI	9
UFFICIO AMMINISTRATIVO CONTABILE	9
MISSION	9
GESTIONE RISORSE FINANZIARIE	9
ATTIVITA' IN CONVENZIONE	10
LAVORI PUBBLICI E SERVIZI	12
ATTIVITA' IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	12
UFFICIO COORDINAMENTO E OCCUPAZIONE RISORSE UMANE	13
SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE: IL MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE DEL PROGETTONE TRADIZIONALE	13
CRITERI DI ACCESSO AL PROGETTONE	15
ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI SERVIZI CULTURALI	16
ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI SERVIZI AUSILIARI ALLA PERSONA	17
ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE ALLA GESTIONE DEI CENTRI DI RACCOLTA MATERIALI (CRM) E DEI CENTRI DI RACCOLTA ZONALI (CRZ)	17
IL PROGETTONE SOCIALE	19
IL LAVORO STAGIONALE NEL PROGETTONE	19
DATI OCCUPAZIONALI PROGETTONE ANNO 2022	21
UFFICIO COORDINAMENTO ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE E SORVEGLIANZA LAVORI	24
INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE	27
ALCUNI INTERVENTI REALIZZATI	32
SETTORE PER LA GESTIONE DELLE PISTE CICLABILI PROVINCIALI	64
I LAVORI IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE	68
ALCUNE ATTIVITÀ CANTIERE CENTRALE ANNO 2022	69
PARCHI VALSUGANA	73
SETTORE SICUREZZA	78
5. LA FORMAZIONE	82
LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA DEI LAVORATORI IN MATERIA DI SICUREZZA SUI CANTIERI ANNO 2022	82
LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ANNO 2022	84
6. FOCUS	87
PROGETTO BIM – SOVA ANNO 2022	87



Achille Spinelli

Assessore allo Sviluppo economico ricerca e lavoro

Come ogni autunno, il Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale (SOVA) illustra con la Relazione Annuale le attività svolte nella precedente annualità, e mi concede così l'occasione di commentare quanto di saliente è stato attuato a favore del Progettone nell'anno trascorso, il 2022. E' un'opportunità che colgo sempre con favore, vista la vicinanza a questo Servizio provinciale che col tempo ho avuto modo di apprezzare particolarmente.

Direi che tre sono stati i contesti in cui ho principalmente agito, in diretto raccordo con il SOVA; tre i fronti che ho ritenuto strategici e su cui ho orientato le forze (e molte delle risorse economiche) del mio assessorato, consapevole che il Progettone rappresenti per il Trentino un modello virtuoso di collaborazione tra pubblico e privato volto alla realizzazione di interventi indirizzati alla cura dell'interesse generale.

Mi piace pensare al Progettone quale esperienza unica a livello nazionale, a un "sistema" privo di elementi speculativi, spesso bonariamente invidiato da altre Regioni che lo vorrebbero incluso tra i loro modelli di sviluppo. Qui mi riferisco a quelle zone ove si patisce particolarmente il fenomeno dell'abbandono delle aree marginali e montane, oppure ove più frequenti si rilevano fenomeni di dissesto idrogeologico, e dove, appunto, il Progettone potrebbe rappresentare un modello adeguato da applicare ad aree che, al pari del Trentino, ambiscono a un utilizzo del suolo che non alteri l'equilibrio naturale dell'ecosistema.

Ma se il Progettone è uno strumento che storicamente colloca il proprio focus nella cura e nella manutenzione del territorio – oggi tema scottante, se si guarda agli effetti disastrosi del cambiamento climatico -, sono orgoglioso nel ricordare che il raggiungimento dell'obiettivo di massimizzare l'utilizzo del territorio poggia su una duplice politica: infatti, se da un lato una parte degli interventi è squisitamente di natura ambientale, dall'altro il Progettone coniuga importanti aspetti occupazionali, tali da annoverarlo quale strumento principe nel welfare provinciale. Basti pensare alla cospicua forza lavoro messa in campo dal SOVA e dalle cooperative datori di lavoro nel 2022: più di 1700 sono le persone di età anagrafica avanzata coinvolte nelle plurime attività di cura del verde pubblico (inclusa la manutenzione delle innumerevoli piste ciclabili provinciali) e nei servizi di pubblica utilità (che spaziano dalla custodia nei musei e nelle biblioteche, all'animazione e intrattenimento degli ospiti delle case di riposo e strutture socio assistenziali, al supporto ai front e back office nei pubblici uffici, ai centri di raccolta materiali, ecc.); donne e uomini che il mercato del lavoro non è più in grado di coinvolgere nelle tradizionali attività d'impresa e che il Progettone ha saputo valorizzare sotto il profilo delle competenze professionali, restituendo a ogni lavoratore la dignità che solo l'atto del produrre un reddito sa promuovere. Perché, diciamo, un conto è percepire un sostegno economico dallo Stato o dalla Provincia – in gergo, una politica passiva -, mentre altro paio di maniche è garantire ai lavoratori anziani la possibilità di portare a casa una busta paga dignitosa, guadagnata col sudore della fronte, e con tanto di contributi pensionistici assicurati da un vero e proprio contratto di assunzione stipulato con un datore di lavoro privato.

Queste sono le ragioni - che poggiano principalmente sul tema della dignità insita nel lavoro, tema a me molto caro -, per cui nel corso del 2022 ho promosso sia una fondamentale riforma dell'intero sistema, che con i suoi 30 e più anni di attività necessitava di un'importante revisione normativa, sia, al contempo, ho iniziato una lunga trattativa – conclusasi poi nel corso del 2023 – per rinnovare la parte economica del contratto collettivo del Progettone, nella certezza che solo concedendo incrementi significativi del salario l'intero comparto del Progettone avrebbe avuto un oggettivo riconoscimento del valore del proprio lavoro. Il tutto, e questo è il terzo aspetto, mediante

l'accantonamento di risorse finanziarie per il 2023 tali da permettere la realizzazione di quanto sopra esposto.

Ebbene, riguardo al primo punto, per rafforzare il modello e renderlo adeguato ad affrontare i prossimi lustri, ho creduto fondamentale apportare un intervento legislativo di manutenzione proprio di quegli aspetti normativi ormai divenuti obsoleti (giacché la sua legge istitutiva, la LP n. 32, risale al 1992, sebbene il Progettone fosse operativo fin dal 1985). La riforma è stata approvata dal Consiglio provinciale con la LP n. 12 del 2 novembre 2022, e, tra i vari e complessi aspetti innovativi, ne cito due che toccano proprio la forza lavoro: il primo, l'ampliamento della platea dei destinatari, mediante l'individuazione di nuove categorie di lavoratori cui sarà ammesso l'accesso; il secondo, lo sviluppo di percorsi formativi professionalizzanti per consentire ai lavoratori di avere l'occasione di rafforzare le competenze ed essere in tal modo più appetibili alle richieste del mercato del lavoro ordinario, soprattutto a vantaggio di coloro che anagraficamente sono più giovani e possiedono skills già sviluppati. In altre parole, vorrei che la riforma concedesse opportunità di lavoro nel Progettone anche a chi ora ne è escluso, e favorisse maggiori possibilità di rientro nel sistema produttivo per coloro che aspirano a retribuzioni più sostanziose.

Per quanto attiene al rinnovo del contratto, scaduto al termine dell'anno 2022, la trattativa mirava all'individuazione di soluzioni condivise tra le parti sociali in modo da giungere alla firma, se non proprio entro la fine dell'anno, quanto meno agli esordi del 2023. Ma la trattativa tra le parti sociali ha subito rallentamenti a causa di divergenze correlate alla quantificazione degli importi da concedere, nonché a limiti finanziari imposti dal bilancio provinciale. S'è dovuto attendere la metà del 2023 per portare a termine un rinnovo contrattuale importante, che, di fatto, ha concesso un aumento del 6% nelle buste paga dell'intero comparto, inclusi i lavoratori stagionali.

Ultimo ma non ultimo. Un breve cenno al terzo fronte su cui il mio assessorato è intervenuto massicciamente: nel 2022 ho destinato 47 milioni di Euro al SOVA affinché nel 2023 fosse ancora assicurata l'assunzione di circa 1800 unità e potesse essere sostenuto l'aumento salariale concesso all'intero comparto.

Concludo con un doveroso ringraziamento verso coloro che hanno contribuito alla realizzazione di tutto ciò, ai dirigenti, ai funzionari, al mondo della cooperazione, ai lavoratori stessi, insomma, a tutti i soggetti pubblici e privati che hanno rafforzato in me la consapevolezza della bontà e della sostenibilità di questo modello virtuoso capace di distribuire benefici all'intera collettività.



Maurizio Mezzanotte

Dirigente del Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale

La legge provinciale n. 12 del 2 novembre 2022 “Sistema provinciale per la politica del lavoro e la realizzazione di interventi e servizi di pubblica utilità -Progettone- e integrazione della legge provinciale sul lavoro 1983” ha riformato lo strumento del Progettone per poter garantire la continuità di questo strumento di politica attiva del lavoro per i prossimi anni. La riforma entrerà in vigore dal

1 gennaio 2025.

L'attuale legge provinciale n. 32/90 che ha istituito il Progettone nasceva come risposta alla profonda crisi occupazionale e alle tensioni sociali generate dalle numerose crisi aziendali ed al contempo da rilevanti problematiche ambientali emerse con forza negli anni ottanta. Nel tempo però è mutata sostanzialmente la normativa nazionale ed europea in materia di affidamento di lavori e contratti pubblici e quindi l'attuale regolamentazione del Progettone necessitava di un adeguamento alla normativa vigente per poter continuare ad essere uno strumento di politica attiva del lavoro e realizzare interventi di pubblica utilità. Tutti gli elementi essenziali della legge 32/90 si ritrovano nella nuova legge, anzi vengono messi in primo piano, basti vedere l'art. 1 che recita testualmente: *“La Provincia promuove misure di politica attiva del lavoro finalizzata a perseguire obiettivi di inclusione sociale di soggetti appartenenti a particolari fasce deboli, sostenendone la piena occupazione al mondo del mercato del lavoro, mediante il sostegno occupazionale e misure di reinserimento nel mercato del lavoro”*. La Giunta Provinciale ha portato avanti con determinazione questa riforma perchè il Progettone possa rimanere uno strumento innovativo e alternativo ad altre forme di sussidio passivo, che ridà dignità agli stessi lavoratori che si impegnano per migliorare il Trentino nei vari settori dove vengono messi all'opera.

L'anno 2022 ha visto la conclusione di tutte le attività straordinarie legate all'emergenza da Covid19 e il ritorno alle attività ordinarie di manutenzione e valorizzazione ambientale, di manutenzione delle piste ciclopedonali provinciali, di custodia nei musei e castelli del Trentino, presso l'Azienda sanitaria e nelle case di riposo.

La ripresa economica ancora in atto favorisce inoltre l'occupazione dei lavoratori nell'ambito del mercato del lavoro ordinario e tutto ciò ha portato ad un lieve calo nel numero di lavoratori coinvolti nel progettone che è stato pari a 1715 e di questi circa metà sono sostanzialmente lavoratori “stagionali” in quanto i lavoratori “fissi” sono in costante calo.

Tutti questi elementi dovranno essere presi in considerazione nell'attuazione della nuova legge attraverso i numerosi provvedimenti di varia natura giuridica (delibere, linee guida, contratti collettivi) per avviare al meglio la nuova stagione del Progettone.

Voglio portare un ringraziamento particolare a tutti i numerosi collaboratori che sono andati in pensione in questi ultimi anni e che hanno dedicato gran parte della loro vita lavorativa al Progettone e a tutti i collaboratori che lavorano quotidianamente in SOVA perché, pur in questa fase di carenza strutturale di personale, riescono a portare avanti al meglio le attività ordinarie e quelle straordinarie legate al passaggio verso quello che sarà il Nuovo Progettone.

1. ORGANIZZAZIONE

Il Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale (SOVA), che dipende dal Dipartimento Sviluppo economico ricerca e lavoro della Provincia Autonoma di Trento (P.A.T.), come da declaratoria secondo Delibera di Giunta provinciale n. 606 del 17.04.2014, n. 1509 del 07.09.2015 e da ultimo, con n. 698 del 03.05.2021, provvede a:

- curare gli aspetti tecnico-amministrativi per l'inserimento di lavoratori disoccupati in attività di ripristino, manutenzione e valorizzazione ambientale, conservazione e animazione in campo culturale ed artistico, nonché nelle altre attività previste dalla legge provinciale in materia di ripristino e valorizzazione ambientale (LP 32/1990);
- individuare gli ambiti lavorativi in cui inserire i lavoratori disoccupati per gli interventi di cui ha la competenza;
- curare la gestione e valorizzazione dei percorsi ciclopeditoni di interesse provinciale;
- integrare le attività realizzate dai lavoratori espulsi dai processi produttivi, attraverso la programmazione, progettazione, direzione ed esecuzione dei lavori in economia;
- collaborare, mediante operai assunti con contratto di diritto privato, con Servizi provinciali, Enti strumentali, Enti pubblici territoriali e Società della pubblica amministrazione, nella realizzazione di opere e per l'organizzazione di manifestazioni ed eventi a carattere ambientale, turistico e promozionale.



STRUTTURE

- **Dirigente del Servizio – dott. Maurizio Mezzanotte**
Coordina le attività e le strutture del Servizio, la segreteria generale (in particolare protocollo e gestione del personale), la gestione del sistema informatico, il settore sicurezza, il settore per la gestione delle piste ciclopedonali;
- **L'Ufficio Coordinamento e occupazione risorse umane:** opera per la gestione condivisa dei lavoratori assunti dal sistema delle cooperative. **Direttore dott. Paolo Michelini;**
- **L'Ufficio Amministrativo Contabile** (più semplicemente denominato **Ufficio Amministrativo**): cura le attività amministrative e contabili dell'intero Servizio. **Direttore dott. Antonio Matteo;**
- **L'Ufficio Coordinamento attività di progettazione e sorveglianza lavori** (più semplicemente denominato **Ufficio Tecnico**): cura le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi di valorizzazione ambientale. **Sostituto Direttore dott. Fabrizio Fronza;**
- **La Struttura operativa Parco di Levico Terme:** si occupa della cura, gestione e manutenzione dei Parchi Storici della Valsugana. **Responsabile dott. Fabrizio Fronza;**
- **Il Settore per la gestione delle piste ciclabili provinciali:** ha compiti di gestione, manutenzione e promozione dei percorsi ciclopedonali. **Responsabile geom. Ivan Gasperotti;**
- **Il Cantiere centrale:** supporta trasversalmente gli Uffici per le esigenze operative, effettua la gestione dei mezzi meccanici e delle autovetture di servizio; si occupa inoltre della realizzazione di eventi promozionali o di carattere culturale di interesse della P.A.T.. Ha sede nel Centro Polifunzionale della P.A.T. di Spini di Gardolo. **Responsabile geom. Claudio Marconi;**
- **Il Settore Sicurezza:** coordina tutte le attività in materia di sicurezza dei lavoratori. **Responsabile geom. Michele Cornella.**

SEDI

Via del Brennero, n. 165 – Trento

- | | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Dirigenza
tel. 0461.496123 – fax 0461.496182
e-mail: serv.sova@provincia.tn.it• Ufficio Tecnico
tel. 0461.496067 – fax 0461.496090
e-mail: uff.proglavori@provincia.tn.it• Struttura operativa Levico Terme
Parco Storico di Levico – Levico Terme
tel. 0461.706824 – fax 0461.706852
e-mail: parco.levico@provincia.tn.it• Settore Gestione dei percorsi ciclopedonali
tel. 0461.496067 – fax 0461.496090
e-mail: uff.ciclabili@provincia.tn.it | <ul style="list-style-type: none">• Ufficio Amministrativo
tel. 0461.496123 – fax 0461.496182
e-mail: uff.ammcontabile@provincia.tn.it• Ufficio Coordinamento e occupazione risorse umane:
tel. 0461.496123 – fax 0461.496182
e-mail: uff.sostegnooccupazionale@provincia.tn.it• Cantiere Centrale
Centro Polifunzionale della P.A.T.
Spini di Gardolo – Trento
tel. 0461.492535 |
|---|---|

IL PERSONALE DEL SERVIZIO ANNO 2022

Dirigenza

Mezzanotte Maurizio - dirigente

Gaigher Daniela
Martinelli Lorenzo
Monte Antonella
Mosaner Adalberto

Ufficio Coordinamento attività di progettazione e sorveglianza lavori

Fronza Fabrizio – sostituto direttore

Anesin Michela
Apollonio Nicoletta
Campestrin Walter
Chiarani Loris
Dandrea Chiara
Ioriatti Massimo
Lotto Moreno
Minatti Laura
Nadalini Andrea
Nesler Sandro
Pezzato Carlo
Pizzini Luca
Rizzi Giuliano
Scarpiello Sergio
Simoni Cristian
Simoni Fabiola

Ufficio Coordinamento e occupazione risorse umane

Michelini Paolo – direttore

Banal Claudia
Endrizzi Patrizia
Fronza Stefania
Furlani Elisa
Laner Anastasia
Valentini Mariagrazia

Ufficio Amministrativo Contabile

Matteo Antonio – direttore

Antonelli Rosanna
Casagrande Donatella
Forti Emanuela
Malacarne Cristina
Mazzucchi Alberto
Nicolussi Zom Mario
Pasqualon Emma
Tamanini Mauro Pio
Tonini Monica
Zadra Penny

Settore per la gestione dei percorsi ciclopedonali

Gasperotti Ivan - responsabile

Dellai Paolo
Eccher Graziella
Fedel Sergio
Flaim Marta
Tomasi Michele
Trentini Fabio

Parco delle Terme di Levico

Fronza Fabrizio – responsabile

Angeli Tiberio
Derù Aldo
Fiorentini Fabrizio
Gremes Alessandro
Grieco Michele
Mezzanotte Federico
Motter Laura
Oss Emer Roberto
Ropelato Marco

Cantiere Centrale

Marconi Claudio – responsabile

Basile Massimo
Berghi Diego
Bosetti Adriano
Busana Pietro
Busarello Gianni
Cazzanelli Davide
Chistè Ivan
Coser Mauro
Dalpiaz Giovanni
Frizzi Roberto
Froner Ezio
Gottardi Alberto
Gottardi Matteo
Lever Alessio
Lever Matteo
Mazzola Mauro
Merlo Graziano
Paolazzi Vito
Piffer Ivan
Pizzini Cristiano
Pompermaier Mauro
Rattin Luciano
Santoni Mauro
Stefani William
Zacconi Paolo

Settore Sicurezza

Cornella Michele - responsabile

Dimissioni per pensionamento

Bortoli Paolo
Mimiola Dario
Paris Massimo
Zeni Antonio
Zorzi Lorenzo

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il Servizio, allora chiamato “Servizio Ripristino e Valorizzazione Ambientale” fu istituito con la **Legge Provinciale del 27 novembre 1990, n. 32** “Interventi provinciali per il ripristino e la valorizzazione ambientale” in base alla quale furono definiti i settori di competenza:

- recupero e valorizzazione aree di particolare interesse ambientale
- ripristino ambientale aree pertinenti ai fiumi
- bonifica e risanamento aree dissestate
- manutenzione sentieri turistici e aree di sosta
- conservazione particolari beni del patrimonio ambientale, artistico e storico-culturale
- animazione culturale in tema ambientale
- realizzazione piste ciclabili di interesse provinciale
- manutenzione aree circostanti abitati per prevenire eventi calamitosi
- effettuazione indagini, studi e ricerche in campo ecologico-ambientale

Con successive modifiche, delibere e Leggi specifiche furono meglio precisate le competenze, in particolare:

- **DELIBERA GIUNTA PROVINCIALE n. 254 del 18/02/2005** e ss.mm.: “Nuovi interventi provinciali per il tramite del Servizio Ripristino e Valorizzazione Ambientale”.
- **LEGGE PROVINCIALE 11.06.2010, n. 12:** “Legge provinciale sulle piste ciclabili”.

ESTRATTO L.P. 32/1990 – artt. 1 e 2

Art. 1 – Finalità

1. In conformità agli indirizzi generali del piano urbanistico provinciale, la Provincia autonoma di Trento promuove la conservazione del patrimonio ambientale, culturale ed artistico, nonché la tutela e la valorizzazione delle attività turistiche, assolvendo nel contempo finalità di sostegno occupazionale.

Art. 2 Interventi

1. Per la realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 1, la Giunta provinciale provvede:

- a) al recupero e valorizzazione di aree di particolare interesse ambientale;
 - b) al ripristino ambientale di aree pertinenti a fiumi, torrenti e laghi;
 - c) alla bonifica e risanamento di aree dissestate, cave dismesse e discariche abbandonate;
 - d) alla realizzazione, ripristino e manutenzione di aree ricreative, di sentieri turistici, di aree di sosta, nonché all'adeguamento e normalizzazione della segnaletica turistica;
 - d bis) alla realizzazione dei tratti di collegamento necessari al completamento dei percorsi in mountain bike previsti dall'articolo 22 bis della legge provinciale 15 marzo 1993, n. 8 (legge provinciale sui rifugi e sui sentieri alpini), nonché all'eventuale cura e mantenimento della rete provinciale di questi percorsi, limitatamente ai tratti per i quali non ci sono altri soggetti impegnati a provvedere alla loro manutenzione;
 - e) alla conservazione di particolari beni rientranti nel patrimonio ambientale, artistico e storico-culturale;
 - f) all'animazione culturale in tema ambientale, da realizzarsi in particolare tramite l'informazione ed il supporto alle attività didattiche nella scuola, nonché all'attivazione di iniziative seminariali di studio e di divulgazione e, altresì, attraverso compiti di prevenzione intesi alla salvaguardia e corretta fruizione del patrimonio ambientale e storico-culturale, avvalendosi della figura professionale dell'operatore ambientale;
 - g) all'attuazione della legge provinciale 25 novembre 1988, n. 49, per quanto riguarda la sola parte relativa alle piste ciclabili di interesse provinciale;
 - h) alla manutenzione tramite attività di recupero ambientale di aree circostanti ai centri abitati al fine di prevenire eventi calamitosi;
 - i) all'attuazione di interventi di ripristino ambientale di aree interessate a provvedimenti di esecuzione forzata previsti dalla legislazione provinciale;
 - l) all'arredo a verde di scarpate, svincoli stradali, aree di raccolta di rifiuti solidi urbani e depuratori;
 - m) all'effettuazione di indagini, studi e ricerche nel campo ecologico-ambientale, anche con riguardo al risparmio energetico, all'agricoltura ed alle reti idriche;
 - m bis) alla raccolta di biomassa legnosa per scopi energetici.
2. *omissis*

2. CONVENZIONI CON COOPERATIVE E LORO CONSORZI

Il Servizio provvede all'occupazione dei lavoratori in stato di disoccupazione, segnalati dal Servizio Lavoro, ed assegnati alle dipendenze di cooperative di lavoro e sociali o consorzi di cooperative, ai quali è affidata la realizzazione di opere e di servizi per mezzo di apposite convenzioni. Le assegnazioni del personale avvengono in relazione alle richieste inoltrate dagli enti aventi titolo ed alle necessità occupazionali derivanti dalla realizzazione delle attività programmate.



Il modello organizzativo prevede che l'Ente beneficiario della prestazione lavorativa non debba assumere i lavoratori, né che siano assunti dalla P.A.T.

L'assunzione viene effettuata da cooperative di produzione e lavoro consorziate a **Consorzio Lavoro Ambiente**, da cooperative sociali consorziate a **Consolidata** e dalla cooperativa sociale **Il Lavoro**, ai quali il Servizio affida la realizzazione delle attività e i lavori di cui alla LP 32/90 mediante la stipula di convenzioni che ne regolano l'esecuzione.

Il contratto individuale di lavoro tra cooperativa e lavoratore è invece disciplinato da un apposito contratto di comparto, oltre che dalle norme di diritto comune che regolano tutti i rapporti di lavoro subordinato.

3. COLLABORAZIONI

➤ CON TRENTINO MARKETING

Ormai da alcuni anni è in essere tra il Servizio e la Trentino Marketing s.r.l. una collaborazione regolata da un rapporto convenzionale. Tale convenzione prevede che il Servizio provveda alla realizzazione di allestimenti per la promozione dell'immagine del territorio e dell'economia trentina attraverso soluzioni innovative e l'impiego di materiali territoriali. Inoltre con la messa a disposizione da parte di Trentino Marketing di compendi immobiliari a loro disposizione si provvede al ricovero ed alla gestione di tali strutture. Di rilievo e da sottolineare le collaborazioni per gli allestimenti in svariate fiere sia sul territorio nazionale che internazionale e la sinergia per gli allestimenti di eventi locali come ad esempio il Festival dello Sport ed il Festival dell'Economia.

➤ CON COMUNE DI TRENTO

Con determinazione della Provincia Autonoma di Trento sono regolati i rapporti tra il Comune di Trento e la Provincia al fine di realizzare le strutture espositive e di abbellimento in occasione delle Feste Vigiliane di Trento i Mercatini natalizi ed altri eventi di rilievo.

In tale contesto il Servizio durante questo decennio ha realizzato opere di falegnameria come casette per esposizione e ristorazione che vengono di anno in anno montate, smontate e manutentate.



➤ CON FONDAZIONE MUSEO STORICO DEL TRENTINO

Per frutto dell'accordo di programma che lega la Fondazione stessa e la Provincia e soprattutto con l'apertura dello spazio museale "Le Gallerie di Piedicastello", il Servizio collabora da anni al supporto realizzativo relativo alle mostre temporanee ospitate alle Gallerie stesse.

Nel 2022 è stata allestita la mostra "Spettacolo".

➤ **CON IL MUSE**

Con il Protocollo d'intesa, approvato dalla Giunta provinciale in data 11 agosto 2014, deliberazione n. 1388, si è dato avvio alla collaborazione tra la Provincia Autonoma di Trento e il Museo delle Scienze, con l'obiettivo di dare supporto alla custodia ed alla sorveglianza delle sale espositive, all'attività di front-office, all'allestimento delle mostre temporanee a tema presso le diverse sedi museali, nonché assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria del verde di pertinenza dell'edificio che ospita il MUSE, del Palazzo delle Albere e del Giardino Botanico delle Viote del Bondone.

➤ **CON ARTE SELLA**

SOVA collabora con Arte Sella a supporto di diverse attività, in particolare:

- custodia e sorveglianza dei percorsi espositivi, informazioni al pubblico, piccole pulizie complementari a quelle ordinarie svolte dal personale dedicato, segnalazioni guasti o disservizi, attività di supporto bookshop, accoglienza dei visitatori e degli artisti;
- manutenzione dell'area verde dove sono sviluppati tutti i percorsi espositivi, quali area di Malga Costa, percorso sentieristico e parco di Villa Strobele, dei punti informazioni di Arte Sella e degli Spazi Livio Rossi a Borgo Valsugana;
- allestimento di installazioni artistiche e mostre temporanee a tema.

➤ **CON LE AZIENDE PER IL TURISMO DEL TRENTO**

Da alcuni anni con le Aziende per il Turismo del Trentino si è instaurata una stretta collaborazione per la preparazione dei più importanti eventi e manifestazioni organizzate nel territorio della nostra provincia.

Ricordiamo tra tutte:

- *Alchimie del gusto* Pergine Valsugana
- *Pomaria* in Valle di Non
- *Mercatini di Natale* in vari comuni
- *Festa della zucca* a Pergine

➤ **CON SERVIZI E DIPARTIMENTI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

Il Servizio collabora con numerose strutture provinciali sia attraverso il proprio cantiere centrale sia attraverso l'impiego dei lavoratori del "progettone" che operano a supporto delle attività più semplici (archivi, guardiania, custodia, ecc)

Citiamo alcune principali collaborazioni con:

- Dipartimento protezione civile per eventi calamitosi
- Dipartimento salute e solidarietà sociali per gestione migranti e Distretto Economia Solidale
- Servizio turismo e sport per gestione percorsi escursionistici ed eventi sportivi
- Servizio opere stradali e ferroviarie per gestione percorsi ciclopedonali

- Soprintendenza Beni Culturali per mostre e allestimenti
- Servizio gestioni patrimoniali e logistica per realizzazione arredi e manutenzioni straordinarie
- Servizio minoranze linguistiche locali e relazioni Esterne per allestimenti grandi eventi
- APPA per gestione laboratori e indagini ambientali e fiere a tema
- Servizio attività culturali per mostre ed eventi



4. I SETTORI

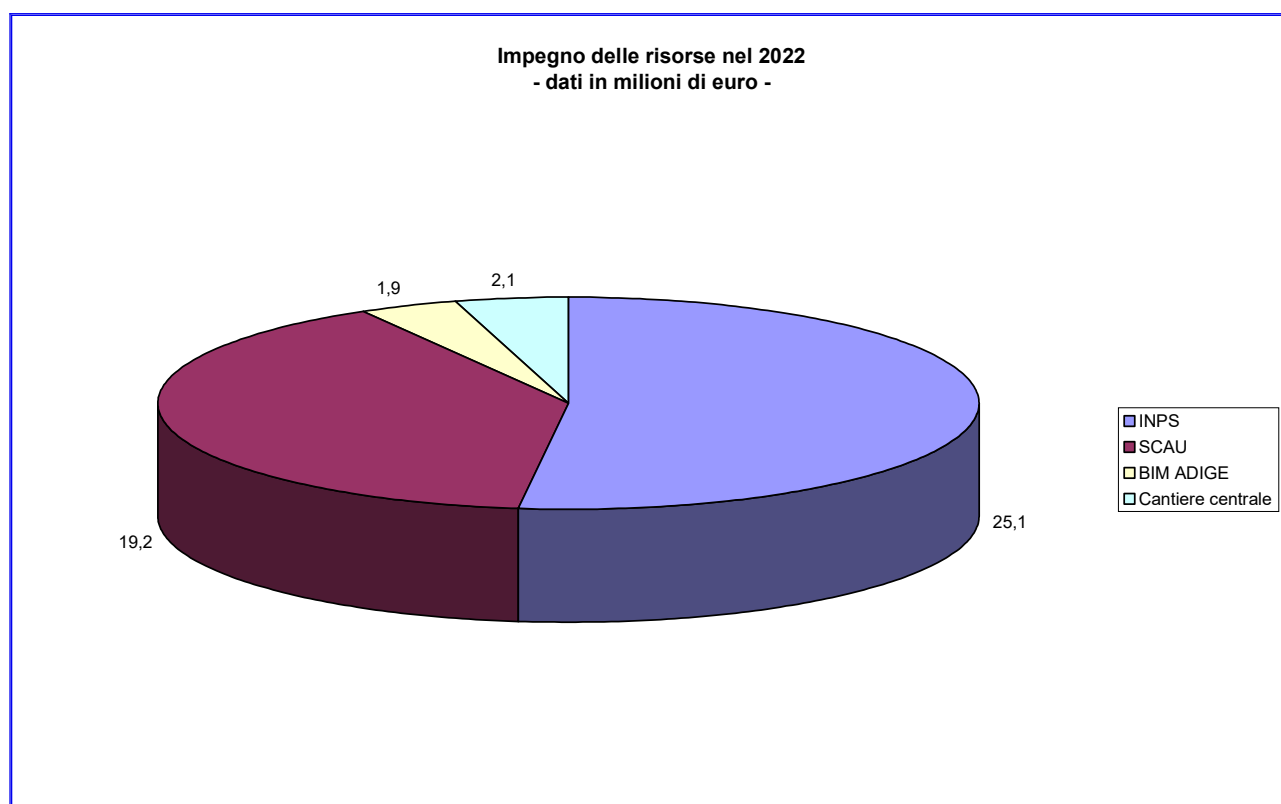
UFFICIO AMMINISTRATIVO-CONTABILE

MISSION

Supporto amministrativo - contabile all'operatività del Servizio con verifica e razionalizzazione in continuo delle procedure e dei metodi di lavoro per il mantenimento di un efficiente sistema gestionale. Cercare l'equilibrio tra i problemi derivanti dal mercato del lavoro risolvendoli attraverso un rapporto dinamico con il sistema cooperativo.

GESTIONE RISORSE FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio la struttura ha garantito un livello di impiego delle risorse assegnate con il bilancio 2022, pari a 48,3 milioni di euro, pari al 99,96% rispetto al 90,04% rilevato a livello provinciale per le sole spese di parte capitale. Scendendo nel dettaglio 25,1 milioni di euro sono stati destinati alle le attività di supporto nei servizi, 19,2 per attività nel verde (manutenzioni e cantieristica), 1,9 per le attività finanziate con risorse del BIM, 2,1 milioni di euro per le attività svolte con operai alle dipendenze del Servizio. Quanto ai pagamenti complessivamente effettuati sulla massa spendibile, sono pari al 72,7%. L'analogo dato a livello provinciale è pari al 41,1%.



L'Ufficio ha assicurato, nei limiti delle risorse disponibili, la tempestività dei pagamenti: il relativo indicatore riferito al periodo 1.1 – 31.12.2022, elaborato secondo quanto previsto dal D.P.C.M. del

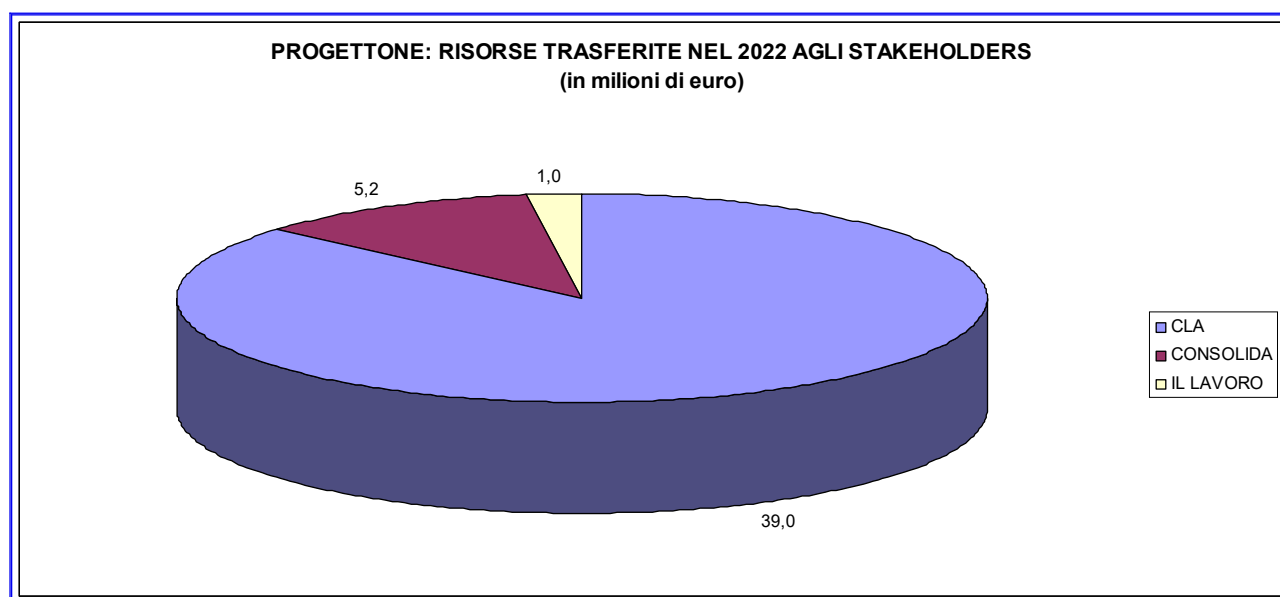
22.9.2014, è pari a -17,85, il che sta ad indicare che i pagamenti sono avvenuti mediamente in largo anticipo rispetto alla scadenza delle fatture. L'analogo dato provinciale è di -8,48.

ATTIVITA' IN CONVENZIONE

La maggior parte delle attività e degli interventi è stata realizzata mediante convenzioni assimilabili al mandato di gestione senza corrispettivo, secondo quanto previsto dall'art. 7 della L.P. 32/90. Nel 2022 sono state stipulate n. 38 convenzioni (compresi atti aggiuntivi). Nel complesso sono stati coinvolti n. 1.715 soggetti, di cui 555 nelle attività nel verde, cioè in attività di cantiere vere e proprie, e n. 1.160 nelle attività di servizio. A tali lavoratori si aggiungono n. 112 soggetti coinvolti nelle attività finanziate dal BIM ADIGE e n. 47 lavoratori deboli segnalati dalla Comunità Valsugana e Tesino, che ha messo a disposizione euro 81.852, dalla Comunità di Primiero, che ha messo a disposizione euro 163.000 e dalla Comunità Alto Garda e Ledro, che ha messo a disposizione euro 170.000.

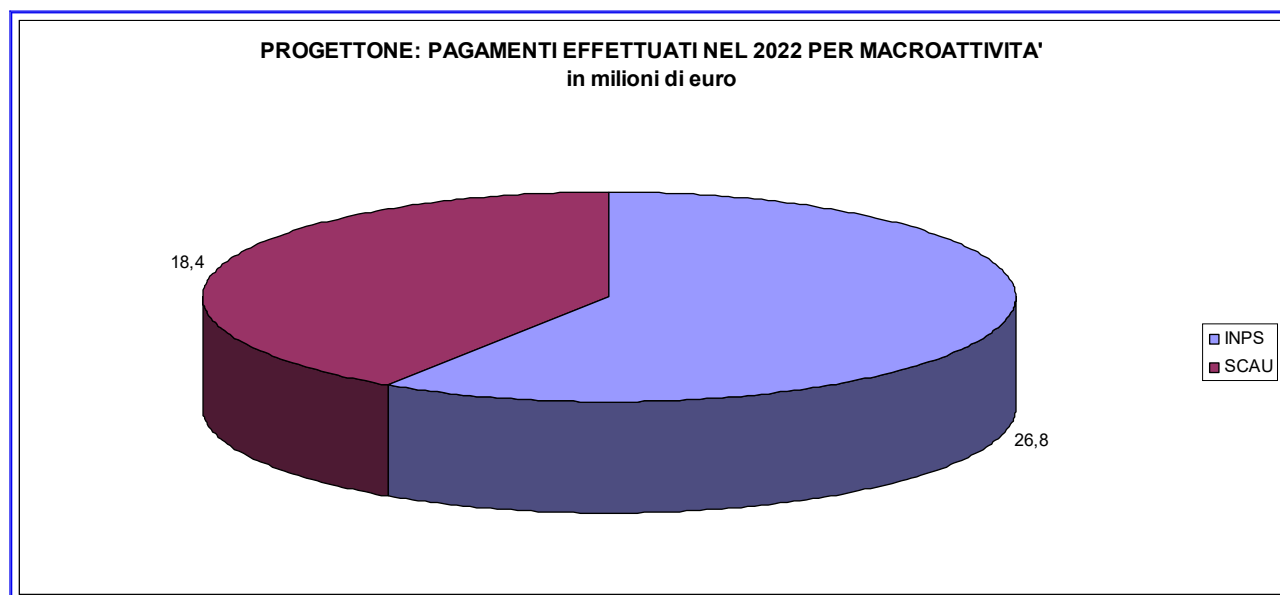
Le risorse trasferite al sistema cooperativo nell'anno ammontano a complessivi 45,2 milioni di euro così ripartiti:

STAKEHOLDERS	RISORSE TRASFERITE (pagamenti)	%
CLA	38.985.980,56	86%
CONSOLIDA	5.206.642,51	12%
IL LAVORO	1.019.029,23	2%
TOTALE COOPERAZIONE	45.211.652,30	100%



Nella tabella che segue è invece rappresentata la destinazione delle risorse, considerando due tipi di macroattività: attività di supporto nei servizi (es. supporto alla custodia, supporto ai servizi ausiliari alla persona e altri), e interventi nel verde (realizzazione di opere e manutenzioni):

MACROATTIVITA'	RISORSE TRASFERITE (pagamenti)	%
ATTIVITA' DI SUPPORTO NEI SERVIZI	26.779.847,92	59%
INTERVENTI NEL VERDE	18.431.804,38	41%
TOTALE	45.211.652,30	100%



LAVORI PUBBLICI E SERVIZI

Nel corso dell'anno sono stati stipulati n. 224 ordinativi sulla L.P. 23/90 (oltre 520mila euro), n. 351 ordinativi sulla L.P. 26/93 (oltre 803mila euro) e n. 6 contratti di cottimo, per quasi 645mila euro. Tra questi ultimi i più rilevanti riguardano gli interventi per la riqualificazione del parco piazza San Lorenzo nel comune di Cavedago e per la messa in sicurezza dell'attraversamento del Rio Secco con realizzazione ponte nell'area del lago di Tenno.

Per quanto riguarda invece gli incarichi a professionisti i pagamenti effettuati nell'anno ammontano a quasi 49 mila euro.

TIPOLOGIA	RISORSE TRASFERITE (pagamenti in euro)	%
Direzione lavori (comprensiva della sicurezza)	10.134,92	73,7%
Progettazione	2.619,65	5,4%
RSP e certificazione OHSAS 18001:2007	35.776,50	20,9%
TOTALE INCARICHI	48.531,07	100%

ATTIVITA' IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

Il Servizio, secondo quanto previsto dall'art. 8 della L.P. 27 novembre 1990, n. 32 e s.m., provvede direttamente alla realizzazione in economia degli interventi programmati che consistono in opere o lavori di minima entità od in attività di manutenzione di opere già realizzate oppure in interventi di particolare urgenza. Per l'esecuzione di tali interventi si avvale di personale operaio con contratto di diritto privato secondo le norme di trattamento giuridico ed economico previste dal contratto collettivo nazionale di lavoro e dai contratti integrativi provinciali per gli operai addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria. Nel 2022 hanno lavorato n. 28 operai a tempo indeterminato e n. 8 stagionali. La spesa complessivamente sostenuta nell'anno è pari a circa 2,1 milioni di euro, di cui quasi 1,1 per la manodopera.

Costo manodopera per ambiti di attività	Importo liquidato (in euro)
attività esterna di ripristino ambientale	415.952
falegnameria	182.661
magazzino	157.499
attività di coordinamento	51.939
sorveglianza e manutenzione piste ciclabili	61.672
manutenzione e attività parco di Levico Terme	194.379
TOTALE	1.064.102

UFFICIO COORDINAMENTO E OCCUPAZIONE RISORSE UMANE

SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE: IL MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE DEL PROGETTONE TRADIZIONALE

Il Progettone, istituito con LP 32/90, è uno strumento di politica attiva del lavoro per la ricollocazione in attività di pubblica utilità dei lavoratori di almeno cinquantatre anni e delle lavoratrici di almeno quarantanove anni, espulsi dai processi produttivi e che non hanno più fatto ingresso nel mercato del lavoro.

A seguito del loro licenziamento per riduzione di personale (per giustificato motivo oggettivo - GMO o licenziamenti collettivi), l'Agenzia del Lavoro ne promuove la riassunzione, e se ciò non dovesse avvenire entro un certo lasso di tempo, i lavoratori vengono segnalati dal Servizio Lavoro al Servizio SOVA per l'inserimento nel Progettone fino al raggiungimento del requisito minimo pensionabile.

Nel 2022 l'Ufficio ha contribuito a concretizzare il coinvolgimento di 1.715 lavoratori, di cui 827 provenienti dalla mobilità e 888 con contratto stagionale provenienti dalla disoccupazione.

Agli 888 lavoratori stagionali si aggiungono 114 lavoratori assunti con i fondi del BIM (Bacino imbrifero montano) nell'ambito del Progetto di sostegno occupazionale avviato già dal 2017 in collaborazione con il BIM dell'Adige.

Del totale dei lavoratori stagionali, 334 sono stati impiegati nelle attività di valorizzazione ambientale e 554 nelle attività di servizi. Per il 2022 complessivamente sono state presentate 1.759 domande di lavoro stagionale.

La legge istitutiva di SOVA e le successive deliberazioni della Giunta Provinciale definiscono gli ambiti di attività socialmente utili in cui possono essere occupati i lavoratori.

Gli Enti destinatari delle prestazioni lavorative sono gli Enti pubblici che ne fanno richiesta dichiarando la disponibilità a compartecipare alla spesa per il costo del personale assegnato.

Gli Enti coinvolti sono Comuni, Enti funzionali PAT, Società a partecipazione pubblica, Comunità di Valle, Aziende pubbliche di servizi alla persona - APSP, Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, Ministeri dell'Interno e della Giustizia, ecc.

SOVA gestisce i rapporti con gli Enti.

L'iter procedurale per l'assegnazione del personale avviene a seguito della richiesta dell'Ente, che specifica le attività previste, se a tempo pieno o parziale, con contestuale presentazione dell'attestazione di disponibilità a compartecipare alla spesa del costo del personale, per un importo che varia da Euro 165,00 mensili+Iva per il lavoratore a tempo parziale a Euro 471,00 mensili+Iva per personale a tempo pieno, a seconda delle mansioni assegnate.

Il Servizio verifica tra i soggetti segnalati dal Servizio Lavoro e in attesa di occupazione chi meglio si adatta alle esigenze dell'Ente. L'inserimento lavorativo si ispira ai principi del collocamento mirato ed individualizzato per meglio rispondere alle attitudini, potenzialità ed esperienze lavorative

pregresse dei lavoratori, tenendo conto da un lato delle loro condizioni fisiche e psichiche, e dall'altro lato delle necessità espresse dagli Enti.

Il modello organizzativo prevede che l'Ente beneficiario della prestazione lavorativa non debba assumere i lavoratori, né che siano assunti dalla PAT. L'assunzione avviene per il tramite di cooperative di produzione e lavoro o cooperative sociali riferibili rispettivamente a Consorzio Lavoro Ambiente e a Consolida. Il Servizio affida ai due Consorzi la realizzazione delle attività di cui alla LP 32/90 mediante la stipula di contratti convenzionali che ne regolano l'esecuzione. Il contratto individuale di lavoro tra cooperativa e lavoratore è disciplinato da un apposito contratto collettivo, oltre che dalle norme di diritto comune che regolano tutti i rapporti di lavoro subordinato. Il Servizio si occupa di far assumere nell'ambito di lavoro ritenuto più adeguato le persone segnalate dal Servizio Lavoro, dando le necessarie indicazioni ai Consorzi e Cooperative affidatarie delle attività.

In un primo momento tutti i lavoratori segnalati dal Servizio Lavoro vengono convocati presso SOVA per una riunione collegiale dove viene illustrata la mission del Progettone, come funziona, come è nato e quali sono le tipologie di attività che vengono svolte.

I lavoratori vengono poi intervistati individualmente per consentire una prima conoscenza e per poter valutare le competenze e le abilità ancora spendibili nell'ambito delle attività della LP 32/90.



Queste informazioni vengono confrontate con le richieste che provengono dagli Enti e dalle attività che il Servizio ha in programma e viene quindi trovata per ciascuno la collocazione lavorativa più utile ed idonea.

La destinazione dei lavoratori e delle lavoratrici avviene tenendo conto delle esperienze lavorative precedenti, delle attitudini,

delle predisposizioni manifestate e della residenza.

Nel tempo sono comunque possibili aggiustamenti e rettifiche al fine di soddisfare esigenze lavorative od opportunità che possono sopravvenire dopo l'assunzione e la prima destinazione.

In generale, l'assegnazione del personale presso gli Enti non avviene necessariamente a tempo indeterminato, ma per la durata richiesta e secondo le necessità dell'Ente stesso. Solitamente l'assegnazione si protrae sino al momento in cui il lavoratore raggiunge il diritto alla pensione, ma se sopraggiungono fattori ostativi, il personale può non essere confermato, rimanendo comunque

assunto dalla cooperativa datore di lavoro. In questi casi il Servizio interviene individuando un nuovo luogo di lavoro.

La manodopera maschile storicamente occupata prevalentemente nei cantieri propri della LP 32/90, cioè in attività di ripristino e valorizzazione dell'ambiente, conservazione della natura, manutenzione delle piste ciclabili provinciali, realizzazione, abbellimento e cura dei parchi pubblici, ecc. nel 2022 è stata occupata in egual misura nelle attività di cantiere e nelle attività di servizi.

La manodopera femminile invece continua ad essere prevalentemente occupata in attività di servizi, quali la custodia presso musei, castelli, biblioteche, in attività di animazione presso case di riposo o altre strutture assistenziali, in attività di front-office presso pubbliche amministrazioni.

CRITERI DI ACCESSO AL PROGETTONE

Con deliberazione n. 387 del 14 marzo 2013 la Commissione provinciale per l'impiego ha definito i seguenti requisiti per l'ingresso:

- essere iscritto in lista di mobilità ed aver goduto per l'intero periodo di permanenza del relativo sostegno al reddito; qualora non sia prorogata la disposizione prevista nell'articolo 4 della legge n. 236/1993: essere stati licenziati da un rapporto di lavoro a tempo indeterminato per motivi connessi a riduzione, trasformazione o cessazione dell'attività produttiva o aver rassegnato le dimissioni per giusta causa a fronte della mancata corresponsione delle retribuzioni ed aver goduto per l'intero periodo degli interventi di sostegno al reddito previsti dalla normativa statale ed, eventualmente, regionale o provinciale,
- essere in stato di disoccupazione,
- essere residente o domiciliato in provincia di Trento da almeno 5 anni continuativi immediatamente antecedenti il licenziamento o da 10 anni nel corso della vita purché residente e domiciliato da almeno un anno in provincia di Trento al momento della domanda,
- avere un'età anagrafica, al momento del licenziamento, di almeno 49 anni per le donne e 53 per gli uomini,
- avere, al momento del licenziamento, un'anzianità contributiva minima di 15 anni,
- avere al momento della presentazione della domanda di accesso un numero di anni mancanti per la maturazione dei requisiti minimi per il pensionamento non superiore a 10;
- avere una situazione economica del nucleo familiare come risultante da indicatore ICEF inferiore al coefficiente stabilito dal Comitato per la mobilità (parametro non ancora definito).

Non è possibile l'inserimento nel Progettone di lavoratori/lavoratrici che abbiano raggiunto i requisiti minimi pensionistici.

La deliberazione di cui sopra ha introdotto per la prima volta l'utilizzo dei contratti a tempo determinato per coloro a cui mancano più di 60 mesi alla maturazione del requisito pensionistico.

Con deliberazione n. 2049 di data 20 novembre 2015 sono stati ulteriormente ristretti i criteri di inserimento nel Progettone:

- gli anni mancanti alla pensione sono passati da 10 a 8;
- sono stati previsti 24 mesi di contratto per i lavoratori segnalati cui mancano più di 5 anni alla pensione, dopo i quali il lavoratore deve fare uno stacco di almeno 12 mesi finalizzati a consentire all'Agenzia del Lavoro di attuare percorsi di politica attiva per la loro ricollocazione nel mercato del lavoro ordinario del lavoro.

L'assunzione a tempo indeterminato spetta quindi solo a coloro cui mancano meno di 5 anni alla pensione.

Con deliberazione n. 273 di data 22 febbraio 2018 il requisito del numero di anni mancanti alla pensione non superiore ad 8 viene aumentato fino a 10 anni per le mamme: tenendo conto di un periodo di dodici mesi per ogni figlio, fino ad un massimo di due figli.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI SERVIZI CULTURALI

Tra gli ambiti di Lavoro Socialmente Utile, le attività lavorative a supporto ai servizi culturali conta il numero più significativo di personale impiegato nella custodia presso musei, castelli ed aree archeologiche. I lavoratori del Progettone consentono una migliore organizzazione dei tempi di apertura e di visita e durante le attività didattiche sono in aiuto ai docenti promotori nelle diverse occasioni. La numerosità dei lavoratori coinvolti ha consentito la più ampia fruibilità delle maggiori sedi museali e culturali, nonché dei castelli e palazzi storici diffusi su tutto il territorio trentino. Nel tempo è molto cresciuto anche il numero di lavoratori a sostegno delle attività e delle iniziative culturali delle biblioteche e ciò ha consentito un migliore servizio al cittadino attraverso l'ampliamento degli orari di apertura al pubblico.

In questa tipologia di attività vengono assegnati anche tutti i lavoratori non più idonei alle attività di cantiere per motivi di salute e che sono quindi coinvolti in attività adeguate alle capacità residue, in piena attuazione del principio del collocamento mirato.

Le mansioni di guardiania e custodia, riguardano prevalentemente la collaborazione al controllo e alla vigilanza delle opere, l'aiuto nel fornire indicazioni ai visitatori e nella vendita e distribuzione del materiale illustrativo. Inoltre, in generale, i custodi supportano gli allestitori nella fase preparatoria delle mostre, garantiscono il servizio di guardaroba, si occupano dell'ordinaria pulizia dei locali e degli spazi, seguono gli insegnanti nelle eventuali attività didattiche svolte nelle strutture e, in alcune strutture, effettuano il servizio di riscossione del biglietto di ingresso.

Il personale assegnato a supporto della gestione delle biblioteche pubbliche si occupa di supportare le funzioni del bibliotecario nelle attività di cura, conservazione, archiviazione e prestito dei beni librari, collaborare per la migliore riuscita delle manifestazioni ed eventi culturali che spesso le biblioteche organizzano sul territorio (conferenze, presentazioni di libri, colloqui con autori, o esperti...), supportare l'attività didattica e curare l'ordinaria pulizia dei locali e degli spazi.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI SERVIZI AUSILIARI ALLA PERSONA

Nelle attività di tipo socio assistenziale sono inseriti soltanto coloro che manifestano la volontà di operare a favore delle persone anziane o con disabilità ospiti delle case di riposo (A.P.S.P.) e delle diverse strutture assistenziali (es. A.N.F.F.A.S., Laboratorio Sociale, ecc.). Propedeutica all'effettivo inserimento lavorativo è obbligatoria una specifica formazione, finalizzata all'acquisizione delle necessarie abilità e per la maggior parte dei casi organizzata all'interno della struttura di destinazione.

L'attività dei lavoratori in questo settore è di supporto, e non già sostitutiva, di quella delle varie figure professionali che operano all'interno delle strutture. Il lavoro si concretizza quindi nel supportare le proposte di animazione e intrattenimento per la positiva permanenza degli ospiti, sostenere i residenti negli spostamenti all'interno delle strutture, soprattutto se non autosufficienti, accompagnare gli ospiti all'esterno della struttura per le diverse commissioni personali (es. visite mediche) e in occasione di uscite e attività ricreative di gruppo. I lavoratori del Progettone non curano in alcun modo aspetti infermieristici, sanitari o di igiene personale degli ospiti, ma supportano gli



operatori nella distribuzione e somministrazione dei pasti, aiutano nell'idratazione coloro che necessitano di maggiori attenzioni.

Inoltre, con gli altri operatori della struttura, curano le attività di predisposizione, allestimento e riordino degli spazi comuni.

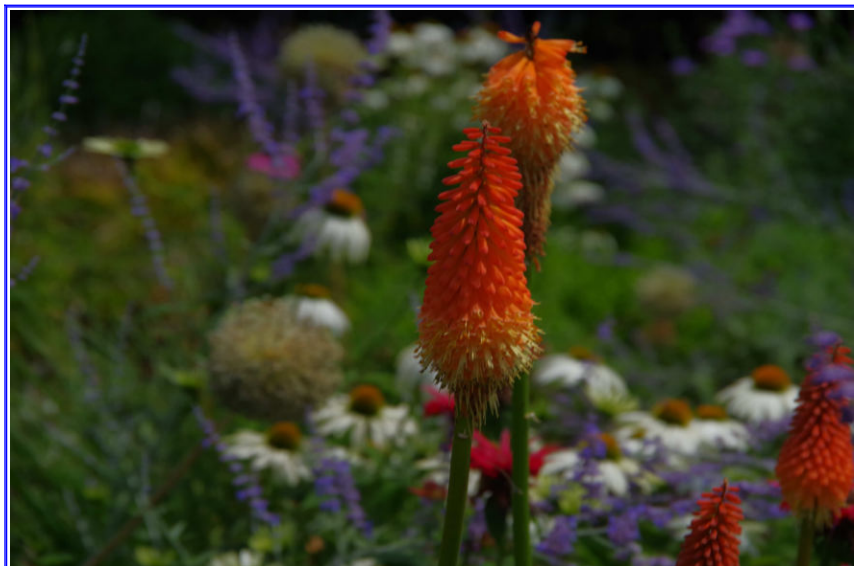
ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE ALLA GESTIONE DEI CENTRI DI RACCOLTA MATERIALI (CRM) E DEI CENTRI DI RACCOLTA ZONALI (CRZ)

Nei CRM, Centri raccolta materiali e CRZ, Centri di raccolta zonale, conferiscono i rifiuti riciclabili sia i privati cittadini sia le imprese. I rifiuti e i materiali ingombranti vengono raccolti e differenziati presso questi centri che sono gestiti dai Comuni e dalle Comunità di Valle, oppure in qualche caso da società di gestione a partecipazione pubblica.

I lavoratori del Progettone impiegati in questi settori, vengono adeguatamente formati, in modo da supportare e suggerire con competenza all'utenza il corretto conferimento.

L'attività prevede di presidiare e regolare l'accesso al Centro, effettuare l'apertura al pubblico e l'ordinaria pulizia, verificare la corretta separazione dei materiali conferiti al fine di un loro più agevole riciclaggio, fornire assistenza nello scarico dei materiali, verificare la corretta collocazione nei composte a domicilio ed infine anche collaborare nella promozione nei confronti dei cittadini delle iniziative di sensibilizzazione inerenti le problematiche eco-ambientali.

A fronte della diffusione sempre più capillare dei CRM nei Comuni dislocati anche in zone da cui non provengono lavoratori iscritti in lista di mobilità, spesso si è ricorsi all'inserimento di personale a tempo determinato proveniente dalle liste dei disoccupati, o di coloro che erano stati già occupati nei lavori socialmente utili attivati dall'Agenzia del Lavoro. L'iniziativa, pertanto, oltre a soddisfare necessità tipicamente ambientali, ha consentito di dare sostegno alle fasce più deboli e svantaggiate tra i disoccupati.



IL PROGETTONE SOCIALE

Si tratta di un ambito particolare del Progettone, attivato a sostegno di quel segmento di manodopera particolarmente debole sotto il profilo psicofisico, che evidenzia difficoltà e problematiche tali da rendere inadeguata la prestazione lavorativa nelle attività ordinarie.

Attraverso il Progettone Sociale, SOVA riesce a perseguire il proprio fine istituzionale di condurre alla pensione anche i lavoratori con le situazioni personali più complesse, assicurando la qualità nella produzione ed erogazione dei servizi mediante inserimenti lavorativi per quanto possibile rispondenti alle richieste degli Enti e al contempo ottemperare ai principi del collocamento mirato ed individualizzato, quale elemento caratterizzante la LP 32/90 e che permette la migliore gestione dei lavoratori.

Ciò viene assicurato attraverso una fitta e proficua rete di contatti e relazioni tra il SOVA e i referenti dei Servizi sociali, degli operatori della legge 68/99, con il costante collegamento con i Centri per l'impiego, il Centro di Salute Mentale dell'APSS e l'UEPE, che nel corso della pandemia ha consentito la gestione dei casi più complessi e difficili.

Il SOVA si occupa di questo ristretto numero di lavoratori che possono contare su un costante monitoraggio da parte di personale esperto. Il contesto lavorativo è protetto e la prestazione può non essere significativa in termini di risultato. È sostanzialmente uno strumento ideato nell'interesse del lavoratore in modo da poter valorizzare al meglio le residuali competenze lavorative e relazionali.

La Giunta provinciale, con propria deliberazione n. 1329/09, ha individuato nella Cooperazione sociale il soggetto imprenditoriale che meglio può rispondere alle esigenze di collocare e valorizzare questa tipologia di lavoratori. I percorsi individualizzati di accompagnamento personale e professionale garantisce il sostegno all'occupazione delle fasce più deboli sino alla maturazione dei requisiti minimi pensionistici.

Nel corso del 2022, nel Progettone sociale i lavoratori coinvolti sono stati complessivamente 153: coloro che erano già inseriti in attività protette, provenienti dalle attività tradizionali ma non più idonei, nuovi assunti segnalati dal Servizio Lavoro, o provenienti dalle liste di disoccupazione con grosse difficoltà personali, sociali ed economiche, assunti con contratti di breve durata.

Il Servizio collabora al DES "Distretto di economia solidale" siglato nel 2015 da PAT, Consolida, Comune di Rovereto, Comune di Pergine Valsugana, Comunità di Valle Alto Garda e Ledro e Comunità delle Giudicarie, assegnando manodopera "debole" da inserire nella attività di riuso e riciclo delle biomasse.

IL LAVORO STAGIONALE NEL PROGETTONE

La graduale diminuzione del numero dei lavoratori "fissi" in forza nel Progettone (vedi grafico "Trend lavoratori in forza"), cioè di coloro cui è garantita un'occupazione con contratto di lavoro subordinato in ambiti socialmente utili fino al raggiungimento del primo requisito pensionistico, ha

prodotto un parallelo aumento dei lavoratori cosiddetti “stagionali”. Nel corso degli ultimi 5 anni l’occupazione stagionale ha segnato un’impennata, passando da un totale di 411 persone nel 2018, a 464 nel 2019, a 553 nel 2020, a 872 nel 2021 e infine a 888 nel 2022.

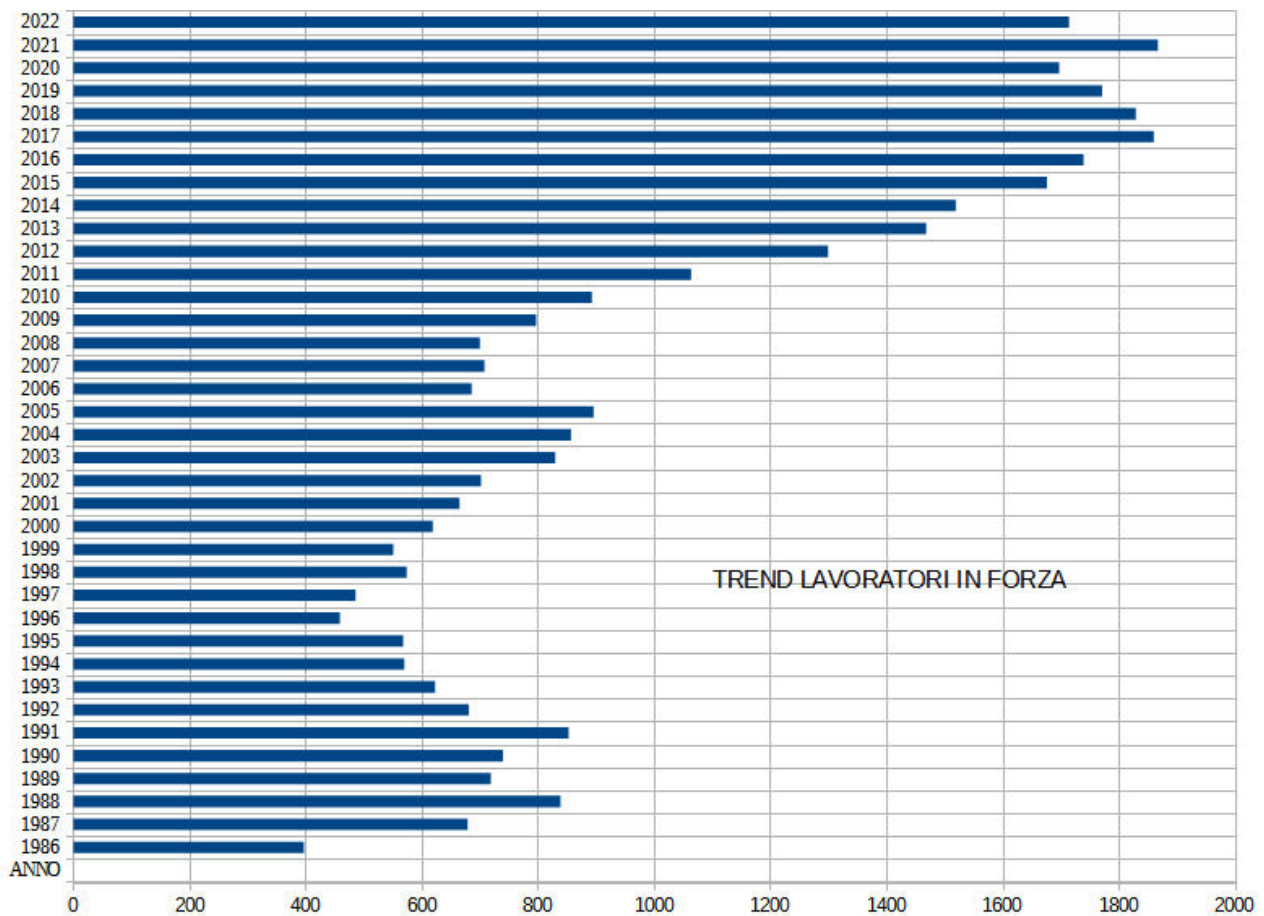
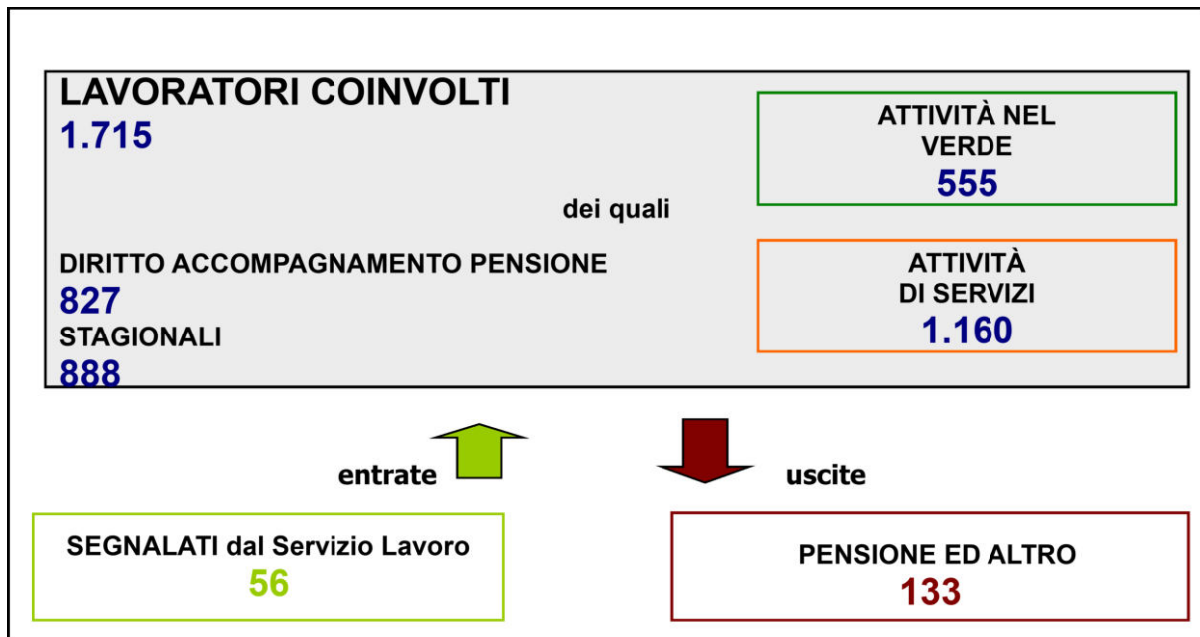
È la Giunta provinciale che definisce la procedura per la selezione di questa categoria di lavoratori e per il loro accesso alle attività stagionali di cui alla LP 32/90 (vedi deliberazione n. 272 di data 22 febbraio 2018). Va innanzi tutto osservato che tale tipologia occupazionale è caratterizzata dalla temporaneità della prestazione lavorativa, concentrata nell’anno di riferimento, e quindi, di norma, con contratti di lavoro che non vanno oltre il 31 dicembre; inoltre, a connotare il lavoro stagionale del Progettone è la peculiare finalità che lo inquadra quale strumento per assicurare la funzionalità delle squadre di lavoro ove il personale “fisso” è assente, siano esse operanti nelle attività cantieristiche (di ripristino e valorizzazione ambientale, manutenzione del verde pubblico, manutenzione dei percorsi ciclopedonali, sentieristica, ecc.), sia in quelle preposte alla fornitura di servizi di utilità collettiva (a supporto della custodia museale, delle attività delle biblioteche, del recupero archivi, dei centri di raccolta materiali, delle attività di animazione e accompagnamento degli ospiti nelle strutture socio assistenziali, ecc.).

Ai Patronati convenzionati nel 2022 sono state presentate 1.759 domande di lavoro stagionale. Sono stati assunti 888 lavoratori, di cui 554 hanno trovato posto nelle attività di servizi e 334 nei cantieri di valorizzazione ambientale dislocati su tutto il territorio provinciale.

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ DOVE SONO STATI IMPIEGATI I LAVORATORI STAGIONALI

CATEGORIA ATTIVITÀ STAGIONALI	Totale
CANTIERI DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE	334
PROGETTONE SOCIALE - SCAU	20
PROGETTONE SOCIALE - INPS	55
BIBLIOTECHE	13
CUSTODIA - PRESIDIO - VIGILANZA	130
CUSTODIA E PRESIDIO IN CENTRI SOCIALI EDUCATIVI	4
CUSTODIA MUSEI/CASTELLI	205
FRONT OFFICE - GESTIONE ARCHIVI	55
SUPPORTO AI SERVIZI ALLA PERSONA	28
SUPPORTO CRM/CRZ	44
TOTALE	888

DATI OCCUPAZIONALI PROGETTONE ANNO 2022



TIPOLOGIE DI CONTRATTO PER I LAVORATORI PROVENIENTI DALLA MOBILITÀ DAL 2011 AL 2022

ANNO	F	M	TOTALE	Tipologia contratto
2011	578	486	1.064	T. Indeterminato
2012	592	537	1.129	T. Indeterminato
2013	606	674	1.280	T. Indeterminato e T. Determinato
di cui nel 2013			1.058	T. Indeterminato
			68	T. Indeterminato - Alla pensione meno 5 anni
			153	T. Determinato - Alla pensione più 5 anni
2014	602	766	1.368	T. Indeterminato e T. Determinato
di cui nel 2014			982	T. Indeterminato
			111	T. Indeterminato - Alla pensione meno 5 anni
			275	T. Determinato - Alla pensione più 5 anni
2015	610	883	1.493	T. Indeterminato e T. Determinato
di cui nel 2015			916	T. Indeterminato
			206	T. Indeterminato - Alla pensione meno 5 anni
			371	T. Determinato - Alla pensione più 5 anni *
2016	568	900	1.468	T. Indeterminato e T. Determinato
di cui nel 2016			805	T. Indeterminato
			265	T. Indeterminato - Alla pensione meno 5 anni
			399	T. Determinato - Alla pensione più 5 anni *
2017	552	929	1.481	T. Indeterminato e T. Determinato
di cui nel 2017			1112	T. Indeterminato
			731	T. Indeterminato - Alla pensione meno 5 anni
			369	T. Determinato - Alla pensione più 5 anni *
2018	522	899	1.421	T. Indeterminato e T. Determinato
di cui nel 2018			649	T. Indeterminato
			438	T. Indeterminato - Alla pensione meno 5 anni
			334	T. Determinato - Alla pensione più 5 anni *
2019	512	796	1.308	T. Indeterminato e T. Determinato
di cui nel 2019			578	T. Indeterminato
			475	T. Indeterminato - Alla pensione meno 5 anni
			255	T. Determinato - Alla pensione più 5 anni *
2020	486	659	1.145	T. Indeterminato e T. Determinato
di cui nel 2020			485	T. Indeterminato
			456	T. Indeterminato - Alla pensione meno 5 anni
			204	T. Determinato - Alla pensione più 5 anni *
2021	434	562	996	T. Indeterminato e T. Determinato
di cui nel 2021			414	T. Indeterminato
			422	T. Indeterminato - Alla pensione meno 5 anni
			160	T. Determinato - Alla pensione più 5 anni *
2022	391	436	827	T. Indeterminato e T. Determinato
di cui nel 2022			335	T. Indeterminato
			371	T. Indeterminato - Alla pensione meno 5 anni
			121	T. Determinato - Alla pensione più 5 anni *

* Il dato si riferisce ai lavoratori segnalati dal 2013 che di norma vengono assunti a tempo determinato, con successiva trasformazione a tempo indeterminato per coloro cui mancano meno di 5 anni alla pensione

INSERIMENTO AL LAVORO E PERMANENZA

SEGNALAZIONI 2022 ESITO Convocazione	"STATO"	TIPOLOGIA ASSUNZIONE	F	M	Totale
INSERIMENTO PROGETTONE	ASSUNTI	SCAU	0	12	12
		INPS	22	14	36
		PROG. SOCIALE	0	2	2
	ASSUNTI		22	28	50
	DA COLLOCARE		1	0	1
	DA CONVOCARE		0	0	0
	PENSIONE		0	0	0
PROROGA		2	3	5	
INSERIMENTO PROGETTONE	Totale		25	31	56
ESCLUSIONE PROGETTONE	ASSENTI		0	0	0
	DECESSO		0	0	0
	GIÀ IN PENSIONE		0	0	0
	RIFIUTI		0	0	0
	ESCLUSIONI D'UFFICIO		0	0	0
ESCLUSIONE PROGETTONE	Totale		0	0	0
Totale complessivo			25	31	56

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ PER I LAVORATORI PROVENIENTI DALLA MOBILITÀ

CATEGORIA ATTIVITÀ	F	M	Totale
CANTIERI DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE	10	170	180
PROGETTONE SOCIALE - SCAU	0	25	25
PROGETTONE SOCIALE - INPS	28	24	52
BIBLIOTECHE	65	13	78
CUSTODIA - PRESIDIO - VIGILANZA	26	53	79
CUSTODIA E PRESIDIO IN CENTRI SOCIALI EDUCATIVI	3	1	4
CUSTODIA MUSEI/CASTELLI	88	46	134
FRONT OFFICE - GESTIONE ARCHIVI	120	61	181
SUPPORTO AI SERVIZI ALLA PERSONA	40	11	51
SUPPORTO CRM/CRZ	11	32	43
Totale	391	436	827

USCITE DAL LAVORO

MOTIVAZIONE DELLE USCITE 2022	F	M	Totale
DECESSO	1	1	2
DIMISSIONI	2	4	6
LICENZIAMENTO	2	3	5
PENSIONE	51	69	120
TOTALE USCITE - DEFINITIVE	56	77	133
CONTRATTI SCADUTI	1	19	20
FINE 24 MESI	8	4	12
PROROGA	0	0	0
TOTALE USCITE - TEMPORANEE	9	23	32
Totale complessivo	65	100	165

UFFICIO COORDINAMENTO ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE E SORVEGLIANZA LAVORI

INTRODUZIONE

L'Ufficio di Coordinamento Attività di Progettazione e Sorveglianza Lavori (Ufficio Tecnico) è l'unità organizzativa che all'interno del SOVA ha come ruolo principale la pianificazione, l'esecuzione e il monitoraggio delle attività di progettazione e dell'esecuzione dei lavori, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di qualità, occupazione, tempistiche e costi. I compiti dell'ufficio sono qui elencati:

PROGRAMMAZIONE

L'Ufficio pianifica le attività dei cantieri e provvede alla loro realizzazione, in sinergia con l'Ufficio amministrativo-contabile e con l'Ufficio gestione risorse umane. Le istanze d'intervento proposte sul territorio trentino provengono generalmente da Comuni e loro consorzi o altri soggetti che gestiscono beni d'interesse pubblico. Le tipologie d'intervento sono indicate nella Legge provinciale 32/90 e in particolare, le più comuni riguardano il recupero e valorizzazione di aree di particolare interesse ambientale, il ripristino ambientale di aree pertinenti a fiumi, torrenti e laghi, la bonifica e risanamento di aree dissestate, cave dismesse e discariche abbandonate, la realizzazione, ripristino e manutenzione di aree ricreative, di sentieri turistici, di aree di sosta, l'adeguamento e normalizzazione della segnaletica turistica, la realizzazione di percorsi di mountain-bike, la conservazione di particolari beni rientranti nel patrimonio ambientale, artistico e storico-culturale, la manutenzione delle piste ciclabili di interesse provinciale, il recupero ambientale di aree circostanti ai centri abitati al fine di prevenire eventi calamitosi, l'arredo a verde di scarpate, svincoli stradali, aree di raccolta di rifiuti solidi urbani e depuratori.

COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE

L'Ufficio tecnico svolge un ruolo di coordinamento tra i vari tecnici interni coinvolti nella fase di progettazione, integrando le attività interne con il controllo e coordinamento di professionisti esterni come architetti, ingegneri strutturali e consulenti tecnici. L'obiettivo è assicurare che tutti gli aspetti tecnici e funzionali del progetto siano adeguatamente considerati e integrati nella progettazione complessiva.

Per raggiungere questo scopo l'Ufficio si è dotato di stazioni CAD/CAM, postazioni di disegno tecnico 2D e 3D, risorse Gis quali ArcGis – Arcmap e di strumenti per la rilevazione topografica sia ottica che satellitare.

Le postazioni di disegno tecnico digitale si basano sull'applicazione software Autocad Map. SOVA rientra tra l'altro nel sistema informativo territoriale provinciale S.I.A.T e contribuisce alla messa a disposizione delle informazioni territoriali georeferenziate di tutta la cartografia di base necessaria per la sovrapposizione e l'analisi territoriale per la progettazione prevista. Per la realizzazione di

questa attività dispone di Hardware e software adeguato a tutte le fasi progettuali, dal rilievo sul campo al disegno e alla redazione di computi metrici estimativi.

La struttura tecnica SOVA è integrata nel gruppo per l'aggiornamento e la redazione annuale dell'Elenco prezzi provinciale. L'Ufficio produce inoltre l'elenco prezzi SOVA relativo alle opere previste dalla L.P. 32/1990.

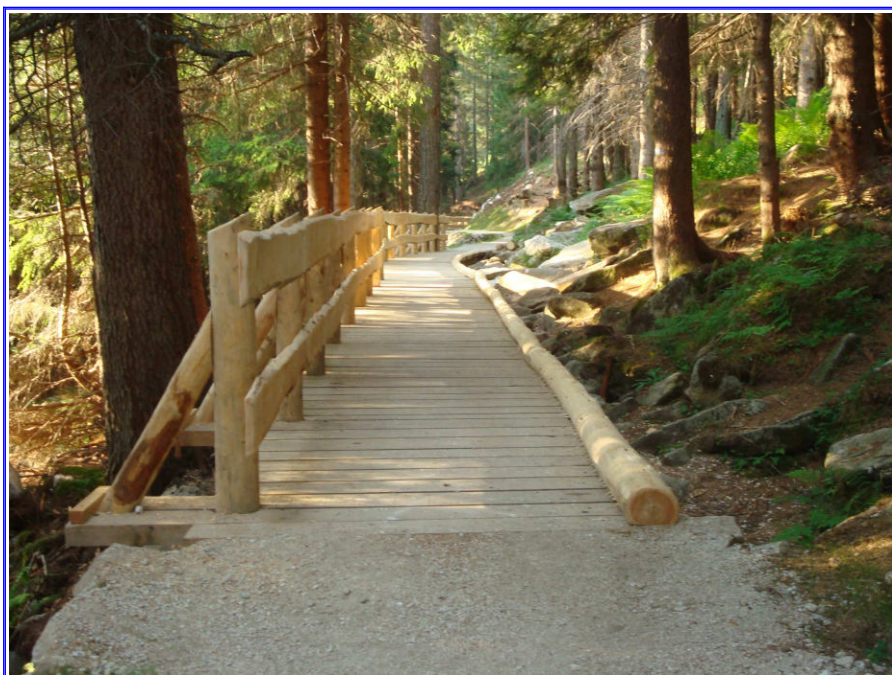
SORVEGLIANZA DEI LAVORI IN CORSO

L'ufficio monitora l'avanzamento dei lavori per verificare che vengano eseguiti in conformità con i progetti e le specifiche stabilite. Questo coinvolge la supervisione dei processi di costruzione, la gestione delle problematiche impreviste, il controllo della qualità dei materiali utilizzati e l'assicurazione della sicurezza sul cantiere, il controllo e la gestione della manodopera del "progettone" in accordo e sinergie con l'ufficio gestione risorse umane.

L'Ufficio effettua un continuo monitoraggio dei costi della fase esecutiva programma lavori. E' compresa nelle attività dell'ufficio la valutazione e la predisposizione della documentazione per l'approvazione dei progetti, la programmazione delle variazioni al budget in collaborazione con l'Ufficio Amministrativo e la valutazione delle richieste di pagamento dei fornitori. L'obiettivo è garantire che la somma dei progetti rimanga all'interno del budget assegnato e che le risorse finanziarie siano utilizzate in modo efficiente.

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

L'Ufficio valuta preventivamente le necessità relative al processo di gestione della sicurezza ai sensi del D.lgs 81 e ss.mm. In particolare coordina e pianifica l'adeguata documentazione tecnica, predispone gli incarichi per le nomine dei responsabili della sicurezza in fase progettuale ed esecutiva. Ciò può includere la pianificazione di azioni correttive, l'implementazione di misure di sicurezza supplementari e l'assicurazione della conformità alle normative vigenti. L'obiettivo è approvare e gestire progetti a norma di legge, riducendo al minimo gli impatti negativi e garantire la piena rispondenza rispetto ai criteri di sicurezza ai quali il servizio si è adeguato abbracciando la normativa ISO 45001.



INFORMAZIONE E FORMAZIONE

L'Ufficio funge da punto di contatto tra tutti gli stakeholder del progetto, in particolare i Comuni e la Comunità che richiedono progetti e interventi. Assicura una comunicazione efficace tra le parti interessate, coordinando le riunioni, la documentazione e le relazioni periodiche sullo stato di avanzamento. L'obiettivo è favorire una collaborazione efficiente e una condivisione delle informazioni tra tutti i soggetti coinvolti nel progetto.

L'Ufficio promuove inoltre attività di formazione e iniziative seminariali di studio e di divulgazione in collaborazione e sinergia con TSM, Trentino School of Management.

La *mission* del SOVA è l'implementazione di attività ad alto contenuto di manodopera per fornire occasioni di impiego a persone ex disoccupate. Non sono però escluse le opere ad alto contenuto specialistico che vengono generalmente affidate ad imprese specializzate ai sensi della Legge provinciale sui lavori pubblici (L.P. 26/1993).



RISULTATI OTTENUTI

Nell'ultimo anno, l'Ufficio di Coordinamento Attività di Progettazione e Sorveglianza Lavori ha garantito la piena occupazione dei soggetti inseriti nel *Progettone*, programmando e garantendo le consegne dei progetti entro i tempi previsti e gestendone la fase di coordinamento, redazione o supervisione.

Nel corso del 2022 l'ufficio tecnico ha avviato la revisione delle procedure per arrivare a una completa transizione al digitale. Ciò ha comportato un'attenta analisi dei processi, l'organizzazione dell'archivio e l'analisi dei fabbisogni per dotare tutti i tecnici di firma digitale e strutturare il flusso d'informazioni in modo adeguato a gestire questa delicata fase di transizione, in linea con l'agenda di AGID.

INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

Nelle seguenti tabelle vengono riportati tutti gli interventi di valorizzazione ambientali realizzati nel 2022

Interventi di manutenzione di percorsi, aree verdi e sentieri

CODICE	COMUNE	DENOMINAZIONE
07-22/22-pe	Trento	Manutenzione ordinaria area Castello del Buonconsiglio
07-22/22-pe	Besenello	Manutenzione ordinaria aree verdi Castel Beseno
07-22/22-pe	Ton, Caldes	Manutenzione ordinaria aree verdi di Castel Thun – Castel Caldes
07-22/22-pe	Stenico	Manutenzione aree verdi Castello di Stenico
08-22/22-pe	Rovereto	Manutenzione ordinaria area ex Polveriera di Marco
09-22/22-pe	Vari: Riva del Garda, Tenno	Manutenzione ordinaria area archeologica S. Martino
10-22/22-pe	Brentonico	Manutenzione ordinaria giardino botanico palazzo Eccheli - Baisi
11-22/22-pe	Trento	Manutenzione ordinaria aree verdi di pertinenza P.A.T.
12-22/22-pe	Vari	Manutenzione ordinaria aree archeologiche provinciali
13-22/22-pe	Levico Terme e Roncengo Terme	Manutenzione ordinaria parchi della Valsugana (Parchi di Levico e Roncengo)
13-22/22-pe	Pergine Valsugana	Manutenzione ordinaria parchi della Valsugana (ex-Ospedale Psichiatrico di Pergine)
13-22/22-pe	Levico Terme	Manutenzione ordinaria parchi della Valsugana (Piccola Opera)
13-22/22-pe	Borgo Valsugana	Manutenzione ordinaria parchi della Valsugana (Arte Sella)
14-22/22-pe	Riva del Garda (ambito 1)	Manutenzione ordinaria riserve naturali
14-22/22-pe	Trento (ambito 2)	Manutenzione ordinaria riserve naturali
14-22/22-pe	Rovereto (ambito 3)	Manutenzione ordinaria riserve naturali
14-22/22-pe	Pergine Valsugana (ambito 4)	Manutenzione ordinaria riserve naturali
15-22/22-pe	Fiavè	Manutenzione ordinaria aree archeologiche provinciali e parco palafitte di Fiavè
16-22/22-pe	Vari	Manutenzione ordinaria aree di sosta, aree demaniali e stazioni meteorologiche – Trentino Est
17-22/22-pe	Vari	Manutenzione ordinaria aree di sosta, aree demaniali e stazioni meteorologiche – Trentino Ovest
18-22/22-pe	Mezzolombardo, Trento	Manutenzione ordinaria aree verdi pubbliche e dell'Opera Universitaria di Trento
19-22/22-pe	Trento	Manutenzione ordinaria prato Palazzo delle Albe e Giardino botanico delle Viote
20-22/22-pe	Castelnuovo	Manutenzione ordinaria Centro Mascalcia, Parco Villa De Bellat
21-22/22-pe	Borgo Valsugana, Scurelle	Manutenzione ordinaria Parco casa S. Maria Misericordia e giardino Alzheimer
22-22/22-pe	Val di Fiemme e Val di Fassa (zona 1)	Manutenzione e valorizzazione aree verdi di pertinenza della viabilità provinciale e aree di interesse ambientale
23-22/22-pe	Valsugana, Primiero (zona 2)	Manutenzione e valorizzazione aree verdi di pertinenza della viabilità provinciale e aree di interesse ambientale
23-22/22-pe	Valle dell'Adige (zona 3)	Manutenzione e valorizzazione aree verdi di pertinenza della viabilità provinciale e aree di interesse ambientale
24-22/22-pe	Altopiano della Vigolana (loc. Fratte)	Manutenzione ordinaria aree verdi pubbliche di interesse sociale
24-22/22-pe	Trento (Villa Gherta)	Manutenzione ordinaria aree verdi pubbliche di interesse sociale
24-22/22-pe	Vallelaghi (Fr.Vezzano)	Manutenzione ordinaria aree verdi pubbliche di interesse sociale
25-22/22-pe	Trento	Manutenzione ordinaria parchi di Gocciadoro e del liceo G. Galilei

82-22/22-pe	Vari	Interventi di miglioramento ambientale nel territorio della Comunità Valsugana e Tesino
83-22/22-pe	Vari	Interventi di miglioramento ambientale nel territorio della Comunità Alto Garda e Ledro
84-22/22-pe	Vari	Interventi di miglioramento ambientale nel territorio della Comunità di Primiero

Interventi di manutenzione compartecipati (20% costo manodopera a carico dei Comuni)

CODICE	COMUNE	DENOMINAZIONE
27-22/22-pe	Castello – Molina di Fiemme, Cavalese	Interventi di manutenzione e riqualificazione in Valle di Fiemme
28-22/22-pe	Castel Ivano	Interventi di manutenzione e riqualificazione aree di particolare interesse storico, ambientale
29-22/22-pe	Castello Tesino, Cinte Tesino, Pieve Tesino, Bieno	Interventi di manutenzione e riqualificazione di aree verdi e percorsi MTB sull'Altopiano del Tesino
30-22/22-pe	Scurelle, Telve	Interventi di manutenzione e riqualificazione di percorsi e aree verdi
31-22/22-pe	Roncegno Terme	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale
32-22/22-pe	Calceranica al Lago, Pergine Valsugana, Tenna, Caldonazzo	Interventi di manutenzione e riqualificazione aree circostanti il lago di Caldonazzo
33-22/22-pe	Altopiano della Vigolana	Interventi di manutenzione e riqualificazione di aree verdi e percorsi cicloturistici della Vigolana
33-21/21-pe	Altavalle	Interventi di manutenzione di aree verdi e sentieri di interesse comunale
34-22/22-pe	Civezzano	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale
35-22/22-pe	Folgaria, Lavarone, Luserna	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale e giardino di Passo Coe sull'Altopiano di Folgaria, Lavarone e Luserna
36-22/22-pe	Altavalle	Interventi di manutenzione e riqualificazione di percorsi e aree verdi
37-22/22-pe	Cembra Lisignago, Lona Lases, Albiano, Valfloriana, Segonzano, Capriana, Altavalle	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale Rete Riserve Alta Val di Cembra-Avisio
38-22/22-pe	Lavis	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale parco dei Ciucioi ed aree verdi di interesse comunale
39-22/22-pe	Comunità della Paganella	Interventi di manutenzione e riqualificazione percorsi Outdoor Paganella
40-22/22-pe	Andalo	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale
41-22/22-pe	Molveno	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale
42-22/22-pe	Fai della Paganella	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale
43-22/22-pe	Cavedago	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale
44-22/22-pe	Trento	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale
45-22/22-pe	Aldeno, Cimone	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale
46-22/22-pe	Garniga Terme	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale
47-22/22-pe	Vallelaghi, Madruzzo	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale
48-22/22-pe	Cavedine	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale
49-22/22-pe	Comunità della Valle dei Laghi	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale
50-22/22-pe	Ronzone	Interventi di manutenzione e riqualificazione Giardino della Rosa
51-22/22-pe	Predaia, Sanzeno, Sfruz, Ton, Villed'Anania	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di sentieri e percorsi d'Anania
52-22/22-pe	Predaia, Romeno	Manutenzione ordinaria sentieri e aree verdi San Romedio

53-22/22-pe	Comunità della Valle di Sole	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale Rete Riserve Alto Noce
54-22/22pe	Ossana	Interventi di manutenzione e riqualificazione aree di particolare interesse storico, ambientale
55-22/22-pe	Comano Terme	Interventi di manutenzione e riqualificazione Parco di Comano Terme
56-22/22-pe	Comano Terme	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale Outdoor Terme di Comano – Dolomiti di Brenta
57-22/22-pe	Valdaone	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di Interesse comunale
58-22/22-pe	Carisolo, Giustino, Massimeno, Pinzolo	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale
59-22/22-pe	Ledro	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale
60-22/22-pe	Tenno	Interventi di manutenzione e riqualificazione di percorsi e aree verdi
61-22/22-pe	Arco	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale parco Arciduale
62-22/22-pe	Riva del Garda, Nago-Torbole	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale spiagge
63-22/22-pe	Arco, Drena, Dro, Nago-Torbole, Riva del Garda, Tenno, Ledro	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale Outdoor Park Garda Trentino
64-22/22-pe	Villalagarina	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale
65-22/22-pe	Ala, Avio, Brentonico, Mori, Nago-Torbole	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale Parco Monte Baldo
66-22/22-pe	Rovereto	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale
67-22/22-pe	Ala, Avio	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale
68-22/22-pe	Vallarsa	Interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunali

Manutenzione dei percorsi ciclopedonali

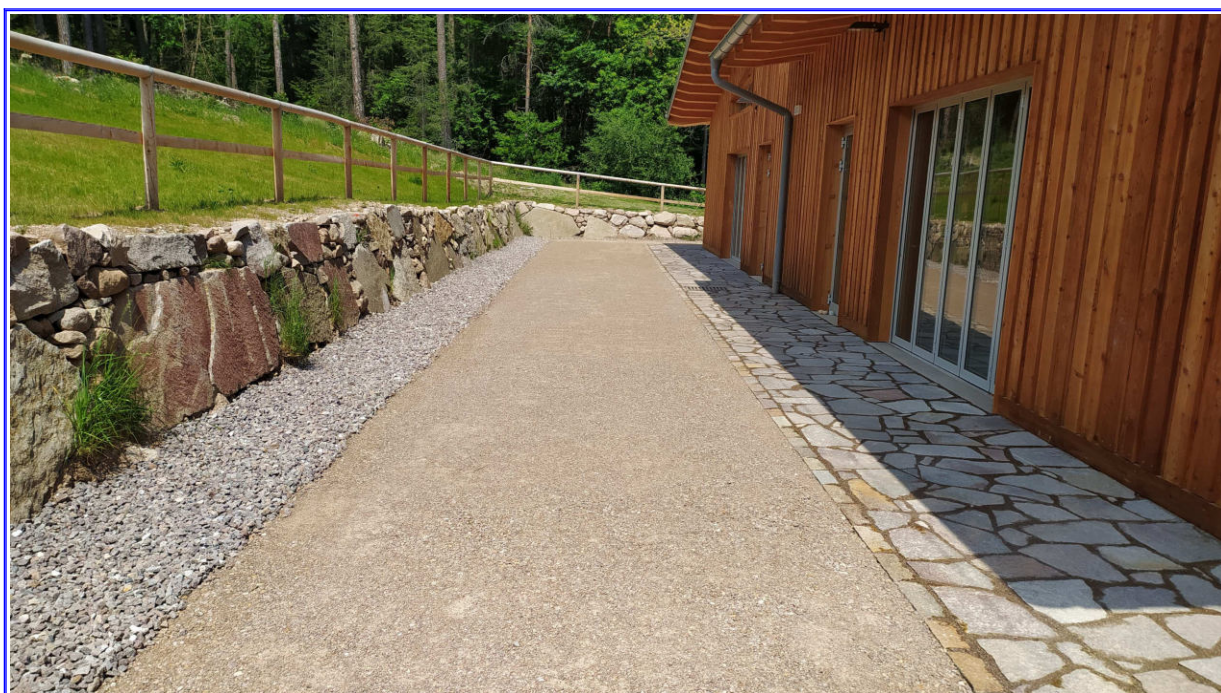
CODICE	COMUNE	DENOMINAZIONE
201-22/22-pe	Vari	Manutenzione ordinaria percorsi ciclopedonali

Interventi di valorizzazione ambientale

CODICE	COMUNE	DENOMINAZIONE
75-21/21pe	Comuni vari	Adeguamento aree di sosta per accessibilità disabili nelle Valli di Fiemme e Fassa
500-19/20-u	Comuni vari	Ripristino e sistemazione della rete sentieristica danneggiata dal maltempo di ottobre 2018 (ambito Fiemme e Fassa) ULTIMAZIONE
74-20/21-pe	Cavalese	Sistemazione Parco in località Cascata di Cavalese
82-19/20-pe	Canal SanBovo	Nuovo parco giochi Remesori
99-20/22-pe	Primiero San Martino di Castozza	Realizzazione nuovo giardino Alzheimer presso casa di riposo di Transacqua
81-22/22-pe	Comuni vari	Valorizzazione aree verdi e sentieri nel Primiero
86-20/20-pe	Telve	Realizzazione parco urbano 1° Intervento – variante 01
68-21/22-pe	Castel Ivano	Riqualificazione parco loc. Sogiane – Strigno
132-21/22-pe	Torcegno	Recupero antica viabilità minore masi di Torcegno
89-19/22-pe	Scurelle	Realizzazione percorso pedonale sull'argine torrente Maso da Ponte Palanca a Ponte Carrette
109-18/20-pe	Roncegno Terme	Riqualificazione giardinetti piazza Montebello
86-22/22-pe	Roncegno Terme	Riqualificazione giardinetti piazza Montebello – COMPLETAMENTO
69-21/22-pe	Pergine Valsugana	Riqualificazione ambientale lago di Canzolino
114-18/20-pe	Pieve Tesino	Riqualificazione parco colle di San Sebastiano

107-19/20-pe	Castel Ivano	Valorizzazione dei manufatti e dei percorsi della Grande Guerra sul Monte Lefre
96-20/20-pe	BorgoValsugana, Castelnuovo	Interventi di sistemazione percorso ciclopedonale Valsugana
105-20/21-pe	Castello Tesino	Sistemazione parco loc. Rodena
80-21/22-pe	Baselga di Piné, Bedollo	Realizzazione percorsi mountain bike "Piné-Bike"
115-18/21-u	Levico Terme, Tenna	Recupero vecchio sentiero di collegamento Levico Terme-Tenna prospiciente il lago di Levico – ULTIMAZIONE
79-21/22-pe	Baselga di Pinè	Realizzazione parco giochi nella Frazione di San Mauro
93-21/22-pe	Altipiano della Vigolana	Sistemazione ambientale in località Frisanchi – Dos Alt
100-20/21-pe	Fierozzo	Riqualificazione spazi esterni ex scuola elementare loc. Plotzer
116-21/22-pe	Palù del Fersina	Progetto di sistemazioni esterne Miniera di Erdemolo
127-21/22-pe	Calceranica, Civezzano, Palù del Fersina, Pergine Valsugana, Sant'Orsola Terme, Trento, Vignola Falesina	Parco Miniere Lagorai tour
90-17/20-u2	Lavarone	Lavori di realizzazione del percorso tematico / storico "Sulle tracce di Freud" 2° intervento – 2a ULTIMAZIONE
117-21/22-pe	Lavarone	Sistemazione sentieristica
98-20/20-pe	Rovereto	Interventi di sistemazione percorso ciclopedonale Valle d'Adige
137-21/21-pe	Comuni VARI	Interventi di sistemazione percorso ciclopedonale Adige Nord
120-21/22-pe	Molveno	Percorso Kneipp Torrente Massò
106-19/21-pe	Giovo	Sistemazione nuovo parco ricreativo nella pineta di Masen di Giovo
110-21/22-pe	Cembra Lisignago	Realizzazione area verde e parcheggio in loc. San Rocco
108-20/21-pe	Trento	Riqualificazione area verde e parcheggio Liceo Rosmini
70-21/21-pe	Lavis	Sistemazione percorsi pedonali via Stazione e via L. Avisio a Lavis
91-22/22-pe	Trento	Progetto di sentiero in sponda sinistra Avisio dal Ponte di San Lazzaro a Serra San Giorgio
85-21/21-pe	Fai della Paganella	Sentiero al Santel
89-20/22-pe	Cavedago	Riqualificazione parco piazza San Lorenzo
69-19/20-pe	Dro	Riqualificazione parco urbano in via Ghiaie a Pietramurata
97-20/20-pe	Arco, Dro	Interventi di sistemazione percorso ciclopedonale Valle Laghi
121-21/21-pe	Vallelaghi	Parco Kneipp in località Due Laghi
90-20/21-pe	Lavis e Trento	Interventi di gestione della vegetazione nella Riserva Naturale Provinciale/ZSC Foci dell'Avisio
104-19/20-pe	Brez, Cloz	Varianti di percorso e manutenzione straordinaria lungo la pista ciclopedonale Rankipino, tratto 1 e 4
122-21/22-pe	Predaia	Riqualificazione aree verdi Scuola di Taio
109-14/20-u	Ronzone	Sistemazione accesso Giardino della Rosa - 1° INTERVENTO ULTIMAZIONE
114-21/22-pe	Romeno	Riqualificazione urbana dell'area a parcheggio antistante la chiesa di S. Stefano – Malgolo
101-19/20-pe	Denno	Realizzazione nuovo parco urbano
103-20/21-pe	Campodenno	Riqualificazione area adiacente alle ex scuole di Termon
100-19/21-pe	Contà	Progetto di valorizzazione paesaggistica e di naturalizzazione del parco ambientale sul Lago Fontana sulla pf. 1561/1 in C.C. Flavon
117-18/21-pe	Rabbi	Riqualificazione Parco loc. Valorz
88-21/21-pe	Ossana	Valorizzazione dell'area di Valpiana - Costruzione parcheggio di attestamento e sistemazione aree verdi

87-21/22-pe	Malè	Ripristino area di sosta in località Magras
99-19/21-pe	Pieve di Bono, Prezzo	Sistemazione vecchia strada d'accesso alla frazione di Por
106-21/22-pe	Tre Ville	Ripristino e valorizzazione ambientale dell'area adiacente la casa del Parco "Villa Santi" a Montagne
102-20/20-pe	Storo	Valorizzazione aree verdi comunali
112-21/22-pe	Storo	Valorizzazione ambientale ex sito minerario Marigole
90-21/21-pe	Tione di Trento	Ripristino di un percorso pedonale nel centro di Tione – Tratto 1
136-21/21-pe	Comano Terme, Stenico	Manutenzione straordinaria Parco Terme di Comano
91-21/21-pe	Tione di Trento	Ripristino di un percorso pedonale nel centro di Tione – Tratto 2
123-18/20-pe	Porte di Rendena	Realizzazione nuovo parco nella fraz. Verdesina
71-20/20-pe	Pinzolo	Progetto esecutivo di riqualificazione e sbarriamento del sentiero B06 che da Patascoss conduce al lago di Nambino, p.f. 4089/47 in C.C. Pinzolo
107-20/22-pe	Stenico	Realizzazione interventi di riqualificazione nell'area BoscoArteStenico Museo d'Arte nella Natura
129-21/21-pe	Nago Torbole	Riqualificazione area verde Parco Villa Cian – COMPLETAMENTO
83-19/21-u	Brentonico	Percorso della nostra storia – ULTIMAZIONE
72-21/21-pe	Tenno	Sistemazione della strada comunale P.F. 2333 C.C. Ville del Monte e realizzazione di un wc pubblico per la spiaggia del lago
77-22/22-pe	Ledro	Sistemazioni del parcheggio di Biacesa e collegamento con il paese
95-20	Tenno	Intervento di messa in sicurezza attraversamento Rio Secco con realizzazione ponte nell'area del lago di Tenno
67-19	Drena	Valorizzazione dei percorsi di accesso al castello di Drena – passerella
82-20/20-pe	Calliano	Adeguamento della viabilità interna del parco Europa di Calliano e suo collegamento con la pista ciclopedonale
123-21/22-pe	Avio	Manutenzione rete sentieristica
72-19/21-pe	Ala	Realizzazione parco urbano lungo torrente Ala
113-21/22-pe	Rovereto	Sistemazione area esterna IFP Alberghiero Rovereto
103-21/22-pe	Ronzo-Chienis	Realizzazione parcheggio e area camper



ALCUNI INTERVENTI REALIZZATI

08-20 RIQUALIFICAZIONE AREA VERDE E PARCHEGGIO LICEO ROSMINI

Comune: Trento

Progettista: geom. Fabio Simonini

Coordinatore della sicurezza in progettazione: ing. Annalisa Zanella

Direttore Lavori: ing. Sandro Nesler

Direttore Cantiere: dott.ssa for. Emanuela Nave

Coordinatore della sicurezza in esecuzione: p.ind. Luca Caldini

Inizio/Fine lavori: 14.07.2021/16.12.2022

Cooperativa/Impresa affidataria: Lavoro Brione Società Cooperativa

Normativa di riferimento: L.P. 32/1990

N° operai: 5 operai per 6,0 mesi (L.P. 32/1990)

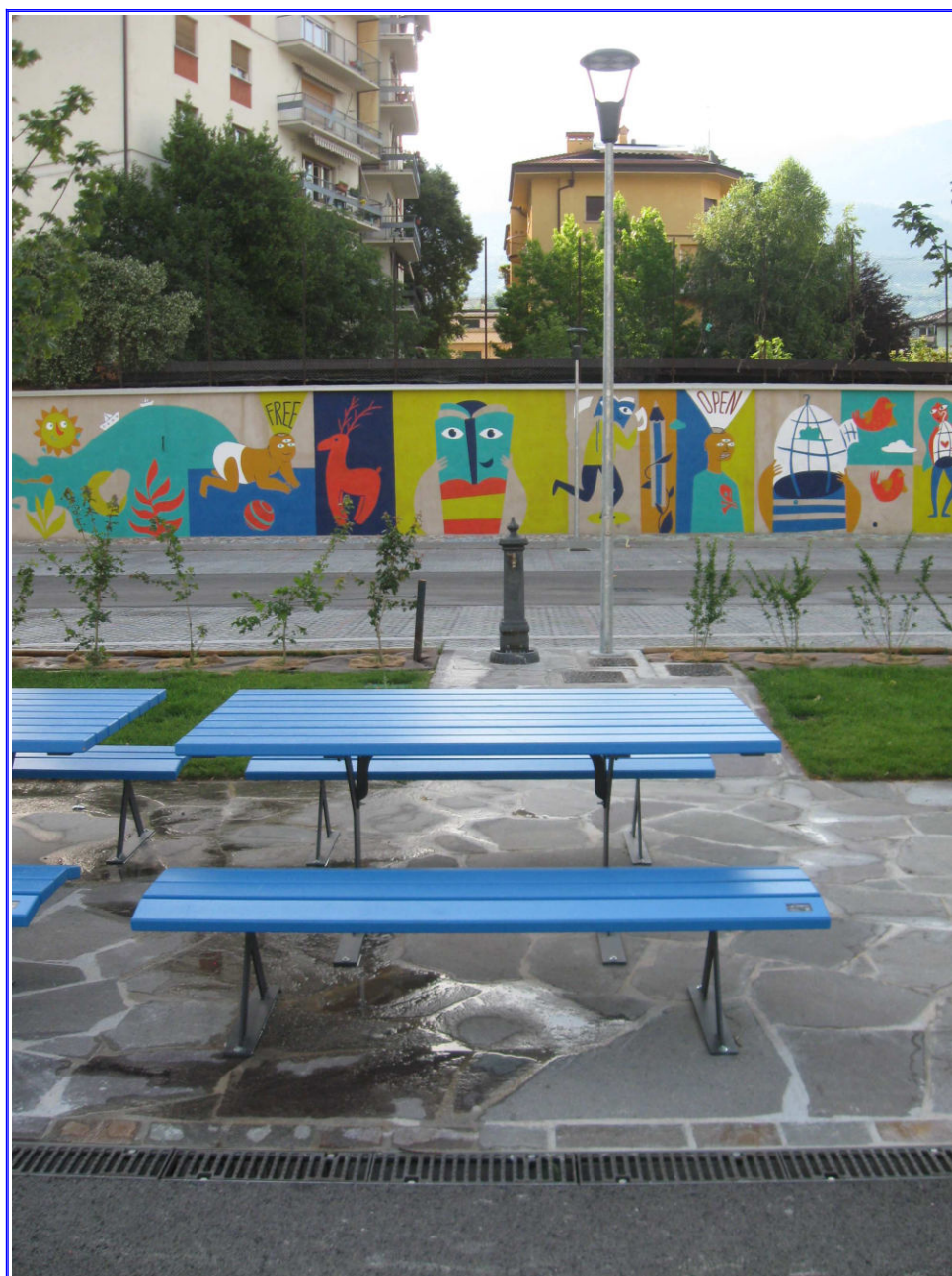
Importo lavori in convenzione (L.P. 32/1990): materiali, lavori specialistici, noli (manodopera esclusa): Euro 194.988,46 (I.V.A. esclusa)

Descrizione:

Nell'ambito dei rapporti di collaborazione tra Servizi provinciali, il Servizio Istruzione della P.A.T. ha richiesto a S.O.V.A. un intervento per riqualificare l'area esterna della succursale del liceo "A. Rosmini" di via S. Bernardino a Trento. Il progetto interno S.O.V.A. ha previsto il riordino dell'area parcheggio e la realizzazione di spazi destinati alla ricreazione e ad attività di studio. L'iniziale movimentazione del terreno, la posa dei sottoservizi e la pavimentazione degli spazi di manovra sono stati realizzati da imprese specializzate, successivamente la squadra del "Progettone" ha svolto con passione le attività di completamento ottenendo un ottimo risultato sia funzionale che estetico. I nuovi posti auto sono in grigliato drenante ed è stata creata una fascia di prato con alberature di acero pseudoplatano fra i parcheggi e gli spazi ricreazione/didattica.



Si sono creati così spazi didattici all'aperto con tavoli e sedute in legno. Le varie aiuole realizzate sono arricchite da cespugli di rose, carpino bianco e varietà erbacee come la salvia siberiana e la lavanda e dotate di impianto irriguo a goccia. Considerato il contesto urbano in cui è inserita l'area, si è dedicata una cura minuziosa nella scelta dei particolari cromatici e architettonici prevedendo colori brillanti, elementi di arredo artistici, pavimentazioni decorative in ciottoli colorati e un telo schermante stampato che ritrae un paesaggio naturale. Il muro di confine è stato risanato, intonacato e protetto alla sommità con scossalina rompigoce. Un gruppo di studenti vi ha poi dipinto un pregevole murales grazie a un progetto scolastico diretto dalla graphic designer Nadia Groff e dall'artista Samuel Maranelli.



71-20/20-PE – PROGETTO ESECUTIVO DI RIQUALIFICAZIONE E SBARRIERAMENTO DEL SENTIERO B06 CHE DA PATASSCOSS CONDUCE AL LAGO DI NAMBINO

Comune: Pinzolo

Progettista: ing. Massimo Corradi (PNAB)

Coordinatore della sicurezza in progettazione: ing. Massimo Corradi

Direttore Lavori: geom. Cristian Simoni

Direttore Cantiere: geom. Davide Olliana

Coordinatore della sicurezza in esecuzione: p.ind. Luca Caldini

Inizio/Fine lavori: 05/05/2021/31/08/2022

Cooperativa/Impresa affidataria: Dinamicoop Società Coop. Borgo Chiese (TN) - Rabbiese p.s.c.ar.l. - Rabbi (TN) – Chemotti Michele Fraz. Lasino, Madruzzo (TN) – F.lli. Campigotto Pinzolo (TN) – Orbari snc San Lorenzo Dorsino (TN).

Normativa di riferimento: L.P. 32/1990 - L.P. 26/1993

N° operai: 5 operai per 2,5 mesi (L.P. 32/1990)

Importo lavori:

- **Lavori in convenzione (L.P. 32/1990):** materiali, lavori specialistici, noli (manodopera esclusa): Euro 115.800,00 (I.V.A. esclusa)
- **Lavori in economia (L.P. 26/1993)** - importo effettivo lavori: Euro 130.000,00 (I.V.A. esclusa)

Descrizione:

In data 06 dicembre 2019 veniva approvato un Accordo di programma tra Provincia Autonoma di Trento, Parco Naturale Adamello – Brenta e Comune di Pinzolo per la realizzazione di un intervento di riqualificazione e sbarrieramento del Sentiero B06 Patascoss – Lago di Nambino. Le Parti si sono impegnate a finanziare la realizzazione dell'opera con le seguenti modalità:

- l'Ente Parco si è assunto per intero le spese inerenti la progettazione;
- il Comune ha garantito il trasferimento all'Ente Parco di risorse pari a 100.000,00 Euro;
- SOVA si è accollato l'onere di realizzare l'intervento con il personale del Progettone e la direzione lavori.



Oggetto del progetto è stato lo sbarrieramento e la messa in sicurezza del sentiero B06 che parte dalla località Patascoss e porta al Lago di Nambino all'interno del Parco Adamello Brenta. Questo intervento si inserisce in un progetto più ambizioso per permettere anche a persone disabili di usufruire della bellezza della montagna. Assieme ad Anfass e all'Associazione Amici dei Sentieri di Campiglio è stato individuato questo sentiero in quanto presenta delle pendenze modeste e porta alla bella località del lago di Nambino. I lavori hanno visto il livellamento della sede di calpestio, mediante i necessari movimenti terra, senza recare sostanziali modifiche alle fasce laterali del sentiero. Dove la pendenza trasversale si presentava più elevata ed il sentiero era stretto si è reso necessario realizzare delle piccole scogliere di sostegno in pietra al fine di acconsentire il passaggio dei mezzi meccanici necessari utilizzando un ragno meccanico e un miniescavatore e successivamente portare il sentiero ad una larghezza di circa 1,20 ml.

Per poter realizzare il tracciolino si è reso necessario l'abbattimento, con taglio a livello del suolo, di alcune piante, su indicazione della Stazione Forestale locale.

Per garantire un livello accettabile di sicurezza del sentiero, anche se contro i rischi naturali non è possibile garantire una protezione assoluta, è stato fatto un disaggio, con ditta specializzata, del versante rimuovendo alcuni volumi rocciosi che si presentavano in equilibrio precario. Nei tratti caratterizzati dalla presenza sul sedime del percorso di una sequenza di numerosi massi di grosse dimensioni, la cui asportazione ed accumulo a valle del sentiero risultava praticamente impossibile senza alterare l'aspetto geomorfologico dell'area, sono stati realizzati dei camminamenti in tronchi e tavole di larice appoggiate sui massi stessi. Tali camminamenti sono stati dotati di parapetti laddove i dislivelli tra camminamento e piano di campagna si presentava accentuato. In corrispondenza del canaleone dove in occasione dei temporali si scarica notevoli quantità di acqua si è reso necessario realizzare a valle una scogliera ed un sistema di arce (bragher) così da rendere più resistente il fondo del sentiero. Affinché il percorso possa espletare appieno le proprie funzioni sono state realizzate delle piccole piazzole di scambio. La modalità di esecuzione dei lavori che si è adottato è stata quella, a basso impatto ambientale, i lavori avanzavano lasciando sul retro di sé l'opera quasi completata, fatte salve alcune finiture, quali la posa di stabilizzato. A completamento di tutto il lavoro il piano di calpestio è stato pavimentato in parte con stabilizzato e in parte con inerte tonalitico. Nei punti dove il sentiero si presenta pericoloso per i fruitori si è provveduto a posizionare adeguati parapetti in legno di larice.





99-19/21-PE – SISTEMAZIONE VECCHIA STRADA D'ACCESSO ALLA FRAZIONE DI POR

Comune: Pieve di Bono-Prezzo

Progettista: geom. Cristian Simoni – geom. Massimo Ioriatti

Coordinatore della sicurezza in progettazione: geom. Luca Pizzini

Direttore Lavori: geom. Cristian Simoni

Direttore Cantiere: geom. Davide Oliana

Coordinatore della sicurezza in esecuzione: p.ind. Luca Caldini

Inizio/Fine lavori: 23/08/2021 - 28/10/2022

Cooperativa/Impresa affidataria: Dinamicoop Società Coop. Borgo Chiese (TN)

Normativa di riferimento: L.P. 32/1990

N° operai: 5 operai per 8 mesi (L.P. 32/1990)

Importo lavori in convenzione (L.P. 32/1990): materiali, lavori specialistici, noli (manodopera esclusa): Euro 46.700,00 (I.V.A. esclusa)

Descrizione:

Oggetto dell'intervento è stata la sistemazione della vecchia strada d'accesso alla frazione di Por.

L'obiettivo di questo recupero nasce dalla necessità di offrire una passeggiata, che collega l'ingresso dell'abitato di Por, con la strada comunale, rispettando l'ambiente e rendendo accessibile gli appezzamenti di terreno coltivati ad orto. I lavori hanno visto il recupero della vecchia strada mediante una pulizia generale del piano di calpestio e la realizzazione a valle di un muro in calcestruzzo, con idonea fondazione, rivestito con pietra locale. A monte sono stati realizzati muri a gravità a secco, senza l'aggiunta di legante cementizio, con lavorazione come da tradizione. Lungo la vecchia strada, sono state recuperate le lastre che delimitano gli imbocchi di campagna. La finitura del piano di calpestio è stata realizzata con la posa di legante stabilizzato. Lungo la vecchia strada sono stati predisposti sottoservizi per acqua potabile e luce in accordo con l'Amm.ne Comunale, mentre gli allacciamenti saranno a cura del Comune. Lungo il percorso è stata creata un'area di sosta nel punto più panoramico mediante la posa di panchine. Alla sommità del muro in cls a valle della strada è stata posizionata una staccionata in legno.



Con il presente intervento si è voluto dare nuovo impulso a detta area del paese, valorizzando maggiormente il percorso presente in loco, che collega la frazione Por alla strada comunale, con vista sulla soprastante Chiesa di S. Lorenzo.



123-18/20-PE – REALIZZAZIONE NUOVO PARCO NELLA FRAZ. VERDESINA

Comune: Porte di Rendena

Progettista: geom. Cristian Simoni – geom. Massimo Ioriatti

Coordinatore della sicurezza in progettazione: geom. Luca Pizzini

Direttore Lavori: geom. Cristian Simoni

Direttore Cantiere: geom. Davide Oliana

Coordinatore della sicurezza in esecuzione: p.ind. Luca Caldini

Inizio/Fine lavori: 01/09/2021 - 31/08/2022

Cooperativa/Impresa affidataria: Dinamicoop Società Coop. Borgo Chiese (TN) - Il Selciato di Villotti Stefano Sarche di Calavino (TN) – Arch play Postal (BZ) – Lattoneria carpenteria in legno Rigotti s.n.c. San Lorenzo Dorsino (TN)

Normativa di riferimento: L.P. 32/1990

N° operai: 5 operai per 5 mesi (L.P. 32/1990)

Importo lavori in convenzione (L.P. 32/1990): materiali, lavori specialistici, noli (manodopera esclusa): Euro 67.000,00 (I.V.A. esclusa)

Descrizione:

Tra i programmi prioritari della amministrazione comunale rientrava l'intervento di predisposizione e messa a disposizione della collettività di nuove aree e spazi verdi all'interno del centro abitato della frazione Verdesina, sprovvista di luoghi all'aperto che favoriscono l'aggregazione giovanile e promuovano la formazione di punti di incontro per il tempo libero e lo svago delle famiglie.

I lavori hanno visto la realizzazione di un parco attrezzato, costituito da percorsi pedonali pavimentati a porfido, area a giochi e da aree a verde.

Sono stati realizzati tre accessi, a sud della strada comunale e dai parcheggi, a ovest mediante scalinata dalla strada comunale principale che porta al centro abitato della frazione di Verdesina.



La viabilità pedonale di accesso all'interno dell'area, è stata realizzata in cubetti di porfido, delimitata lateralmente da binderi. Il tragitto di collegamento tra la parte bassa e la parte alta, nel primo tratto, si presenta pianeggiante, mentre nel secondo tratto sale con pendenza costante del 7%. Lungo il percorso sono stati ricavati degli spazi con posizionamento di panchine e un gazebo in legno realizzato su misura. L'area giochi occupa la parte a nord dell'area. Sono state inserite alcune attrezzature gioco di tipo aggregativo. L'area di sicurezza è stata delimitata da tronchi in castagno e protetta dalle cadute con corteccia naturale che, nonostante i necessari interventi periodici di manutenzione/sostituzione dovuti alla lenta trasformazione organica, presenta molti vantaggi quali economicità, facile reperibilità, sostenibilità ambientale sia per la fornitura che per lo smaltimento. Una parte dell'area è stata lasciata abbastanza libera per correre in libertà.

Completa l'area verde una fontanella ricavata all'interno di un sasso in granito, completa di allacciamento alla rete idrica pubblica, la messa a dimora di siepi ombreggianti. L'area a verde è stata seminata con miscugli per prati ricreazionali.

L'impianto di illuminazione, la cui fornitura e posa resta in carico all'Amministrazione Comunale è stato predisposto con la posa di cavidotti, prolunghe e relativi chiusini.

In corrispondenza del capitello votivo, tra il marciapiede e l'area verde, sono state posizionate delle pietre/filande in granito in modo da rendere l'area riservata alla vocazione religiosa.

L'area è stata delimitata con una staccionata in legno di castagno scortecciato.



88-21 – VALORIZZAZIONE DELL'AREA DI VALPIANA - COSTRUZIONE PARCHEGGIO DI ATTESTAMENTO E SISTEMAZIONE AREE VERDI

Comune: Ossana

Progettista: arch. Oliviero Pangrazzi

Coordinatore della sicurezza in progettazione: Zambelli Roberto

Direttore Lavori: geom. Fabio Simonini

Direttore Cantiere: ing. Franco Serafini

Coordinatore della sicurezza in esecuzione: geom. Stefano Bort

Inizio/Fine lavori: giugno 2022 – settembre 2022

Cooperativa/Impresa affidataria: Rabbiese p.s.c.ar.l. - Rabbi TN, Spazio Verde Soc. Coop. Agricola – Trento, Baldessari Mattia - Trento

Normativa di riferimento: L.P. 32/1990

N° operai: 5 operai per 3 mesi (L.P. 32/1990)

Importo lavori in convenzione (L.P. 32/1990): materiali, lavori specialistici, noli (manodopera esclusa): Euro 90.000,00 (I.V.A. esclusa)

Descrizione:

Il Comune di Ossana ha chiesto al Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale la realizzazione di un parcheggio di attestamento all'imbocco di Valpiana per riuscire a "fermare" le automobili all'ingresso della piccola valle alpina per lasciarla usufruire solo ai pedoni.



Sono stati progettati due parcheggi in un'area mascherata e realizzati con fondo in materiale legante calcareo per complessivi 94 posti auto. Il primo di mq 940, contiene 22 posti auto, è ubicato in prossimità del capitello di Sant'Antonio ed è stato realizzato livellando una porzione di terreno e costruendo una scogliera in pietra di altezza massima ml 2,50. Il secondo di mq 2500, è posto 15 m più in alto ed è stato realizzato tagliando alcune piante, rimuovendo le ceppaie, livellando i piani e riportando del ghiaione da cava. I posti auto sono individuati frontalmente con delle travi uso fiume in larice lavorato a fiamma per proteggerle dagli agenti atmosferici, muffe e insetti. Inoltre è stato posato un cavidotto interrato per l'alimentazione elettrica di un futuro parcometro. I due parcheggi sono stati rifiniti con le sistemazioni a verde delle rampe.



116-21 PROGETTO DI SISTEMAZIONI ESTERNE MINIERE DI ERDEMOLO – GRUAB VA HARDIMBL

Comune: Palù del Fersina – Gamoà Va Palai en Bersntol

Progettista: arch. Giuseppe Gorfer

Coordinatore della sicurezza in progettazione: geom. Graziano Ferrari

Direttore Lavori: geom. Walter Campestrin – ass. geom. Massimo Ioriatti

Direttore Cantiere: dott. Giacomo Pirazzo

Coordinatore della sicurezza in esecuzione: geom. Stefano Bort

Inizio/Fine lavori: giugno 2022/ maggio 2023

Cooperativa/Impresa affidataria: **coop. Gamma Scavi, coop. Lagorai per economie, ditta Baldessari Lattonerie**

Normativa di riferimento: L.P. 32/1990

N° operai: 4 operai per 4 mesi (L.P. 32/1990)

Importo lavori in convenzione (L.P. 32/1990): materiali, lavori specialistici, noli (manodopera esclusa): Euro 40.000,00 (I.V.A. esclusa)

Descrizione:

Nel territorio di Palù del Fersina, a 1700 metri di altitudine, nei pressi del sentiero che porta al Lago di Erdemolo, si trova la miniera Gruab va Hardimbl, un'antica miniera coltivata fra il 1400 e il 1650, e ora aperta al pubblico. L'interno della miniera è stato oggetto di lavori nei primi anni 2000 per permettere l'ingresso dei visitatori.

Nel giugno 2020 si sono conclusi i lavori di costruzione del nuovo edificio accessorio alla biglietteria della Miniera di Erdemolo realizzato dal Comune. Dopo i lavori sull'edificio si è presentata la necessità di alcuni interventi di manutenzione straordinaria sulle pertinenze esterne del sito minerario per la migliore fruibilità e per l'immagine stessa del sito.

A valle dell'edificio si è realizzato un muro in cls rivestito in porfido per diminuire la pendenza della rampa, la conseguente formazione di un percorso pedonale di percorrenza attorno all'edificio con protezione a valle mediante staccionate in legno.

Nei pressi della biglietteria e all'ingresso della miniera sono stati realizzati dei muretti con delle sedute in larice necessari per il contenimento del versante montuoso e utilizzabili dai visitatori come punto di sosta ed ascolto per facilitare le spiegazioni che vengono date a tutti i visitatori prima di intrare in miniera. Le pavimentazioni delle pertinenze sono state eseguite in porfido (mosaico) e stabilizzato, per consentire un cammino su terreno solido a tutti gli utenti.

L'accesso pedonale alla struttura è stato migliorato mediante la costruzione di tre passerelle in larice che permettono l'attraversamento dei tre rami d'acqua del torrente che scende dalla montagna.

Il tetto a falda unica del nuovo ampliamento è stato ultimato con le lattonerie, permettendo così lo smaltimento delle acque piovane con relativi scarichi a dispersione.

A completamento e per l'abbellimento del sito è stata costruita una nuova fontana, restaurata la bacheca di benvenuto con le caratteristiche scandole di larice, sistemati i sentieri di collegamento distrutti dal maltempo, rinverdita tutta l'area circostante, perimetrato il contesto con delle staccionate in larice ed infine, nei primi mesi del 2023, è stato sostituito il gruppo arredo principale con una tipologia più adeguata al contesto montano e sostituite le altre bacheche presenti nei pressi del sito.



82-20 ADEGUAMENTO DELLA VIABILITÀ INTERNA DEL PARCO EUROPA DI CALLIANO E SUO COLLEGAMENTO CON LA PISTA CICLOPEDONALE

Comune: Calliano

Progettista: arch. Moreno Lotto ing. Marta Flaim

Coordinatore della sicurezza in progettazione: geom. Rosita Dandrea

Direttore Lavori: arch. Moreno Lotto. ing. Marta Flaim

Direttore Cantiere: geom. Marco Clementel

Coordinatore della sicurezza in esecuzione: geom. Stefano Bort

Inizio/Fine lavori: 23.08.2021/01.12.2022

Cooperativa/Impresa affidataria: Cooperativa Lavoro Brione

Normativa di riferimento: L.P. 32/1990

N° operai: 5 operai per 4 mesi (L.P. 32/1990)

Importo lavori in convenzione (L.P. 32/1990): materiali, lavori specialistici, noli (manodopera esclusa): Euro 70.000,00 (I.V.A. esclusa)

Descrizione:

L'intervento è stato realizzato per migliorare la viabilità interna del parco Europa, area verde molto frequentata adiacente al centro di Calliano rendendo la percorrenza più agevole e fluida. Altro obiettivo è stato anche risanare e riqualificare la situazione del verde nelle aree in cui esso presentava criticità.

Nello specifico l'intervento ha riguardato l'ampliamento e rettifica della viabilità interna al parco previa eliminazione della siepe a lato del campo da calcio e di due parcheggi, di quattro alberi e delle aiuole delimitanti il parcheggio lato campo da tennis. La pavimentazione dei percorsi è stata realizzata riutilizzando i masselli autobloccanti rettangolari in calcestruzzo esistenti integrati con elementi nuovi di materiale e forma uguale. La cromia è stata scelta il più possibile simile all'esistente in modo da ottenere un aspetto omogeneo.



E' stato eseguito l'allargamento del percorso pedonale nella zona dei campi da tennis, con nuova staccionata di separazione tra parcheggi e percorso, lo spostamento dell'attraversamento pedonale sulla SP59 e realizzazione di un nuovo attraversamento nell'area parcheggio nonché un nuovo rinverdimento della terra rinforzata con realizzazione di una schermatura verde (con specie arbustive ed erbacee che richiedono bassa manutenzione) lungo la SP 59.

Le aree verdi hanno necessitato di arieggiatura del prato e nuova semina nelle aree verdi del blocco est del parco, di nuove piantumazioni sia di specie arboree che di arbusti ed edere a bassa manutenzione e l'adeguamento dell'impianto di irrigazione con lo spostamento della fontanella. L'anfiteatro e l'edificio di servizio annesso è stato reintonacato.



96-19 – RIQUALIFICAZIONE AREA VERDE PARCO VILLA CIAN

Comune: Nago-Torbole

Progettista: arch. Moreno Lotto

Coordinatore della sicurezza in progettazione: geom. Luca Pizzini

Direttore Lavori: arch. Moreno Lotto

Direttore Cantiere: p.ind. Massimo Rech

Coordinatore della sicurezza in esecuzione: p.ind. Luca Caldini

Inizio/Fine lavori: 02.11.2022/22.12.2022

Cooperativa/Impresa affidataria: Cooperativa ArcoPegaso

Normativa di riferimento: L.P. 32/1990

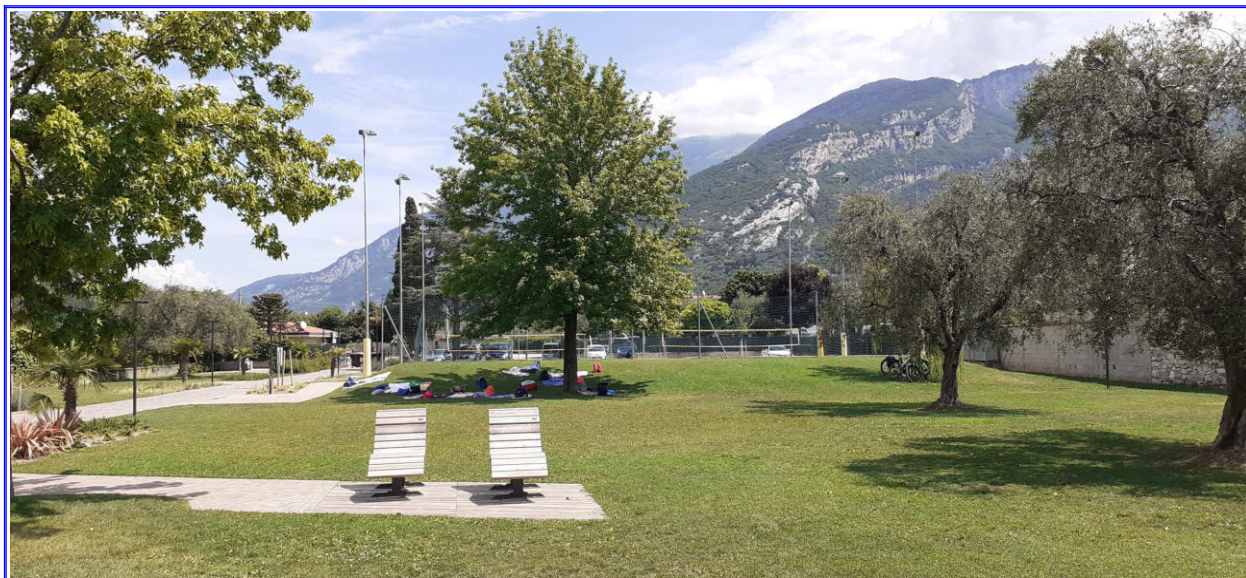
N° operai: 5 operai per 6,00 mesi (L.P. 32/1990)

Importo lavori in convenzione (L.P. 32/1990): materiali, lavori specialistici, noli (manodopera esclusa): Euro 95000,00 (I.V.A. esclusa)

Descrizione:

Si tratta di un intervento di riqualificazione di uno dei parchi più iconici della riviera del Garda Trentino: il parco di Villa Cian, area verde pubblica di proprietà del Comune di Nago-Torbole che si affaccia sul lago di Garda. All'interno del parco insiste Villa Cian, ora pizzeria/bar, e trovano posto alcuni campi da beach-volley, un viale che collega i parcheggi al lago ed infine un'ampia area verde prevalentemente a prato.

L'intervento ha avuto come finalità la riqualificazione e sviluppo dell'area del parco, anche mediante l'implementazione degli spazi di sosta attrezzati ed il miglioramento dell'accesso pedonale alla riva del lago.



Tutto questo anche per una maggiore fruizione degli ambiti rivieraschi del lago e un maggior sviluppo delle attività collettive legate al tempo libero come i campi di beach-volley e il grande prato.

Gli interventi hanno riguardato principalmente la sistemazione del vialetto che attraversa il parco allo scopo di valorizzarlo non solo come spazio di passaggio ma anche come piacevole spazio da "vivere", con aree pavimentate in porfido, arredi, alberi e piante fiorite. Spazi diversi l'uno dall'altro nella configurazione, come piccoli "salotti" all'aperto, aree pavimentate adiacenti al viale esistente su cui collocare alcuni arredi. Queste "piazzole" hanno lo scopo di creare aree in cui poter sostare, ad uso di turisti e famiglie, con particolare attenzione alle persone con ridotta mobilità. L'idea progettuale è infatti stata quella di permettere a tutti di usufruire del parco, che in estate si trasforma in un "solarium" a pochi passi dal lago. Queste aree pavimentate a raso con il resto dei percorsi che si addentrano nel prato e permettono a tutti di fare esperienza degli spazi verdi e dell'ombra delle alberature. Oltre alle piazzole è stato ripensato il sistema del verde che circonda

il viale. L'intervento ha previsto la redistribuzione delle palme presenti con un ritmo preciso in alternanza tra i due lati del viale. Questo dà l'occasione per creare un sistema di aiuole con piante fiorite ed erbe aromatiche.

Grande importanza ha avuto la sistemazione dei campi da beach-volley ricollocando la bordura in gomma e sostituendone i tratti degradati, l'integrazione della sabbia ed una generale fresatura.

A fianco dei campi da gioco, è stata creata una duna rialzata dalla quale si sono ricavate le gradinate rivolte verso i campi ed un "solarium" a prato in pendenza verso il parco per raccordarsi al prato esistente. Le sedute delle gradinate sono composte da gabbionate metalliche riempite di materiale calcareo e assi in larice. Lastre di porfido giganti posate con fughe larghe 5-10 cm formano la pavimentazione antistante.

Da ultimo il tema della sistemazione dell'area "ex-campo di bocce" mediante demolizione di alcuni tratti di muretto, rimozione dei pali luce esistenti, la pavimentazione della zona cementata con gomma antitrauma colorata, pavimentazione della zona antistante in ghiaino antitrauma. Qui sono state collocate alcune attrezzature per fitness all'aperto. La palestra fitness all'aperto è poi stata collegata con il lungolago tramite un percorso in porfido e legno.



101-19 - REALIZZAZIONE NUOVO PARCO URBANO

Comune: Denno

Progettista: arch. Gianni Bonvecchio (prima fase), arch. Moreno Lotto

Coordinatore della sicurezza in progettazione: ing. Annalisa Zanella

Direttore Lavori: p.ed. Antonio Zeni (prima fase) arch. Moreno Lotto

Direttore Cantiere: geom. Lorenzo Mantini

Coordinatore della sicurezza in esecuzione: geom. Luca Caldini

Inizio/Fine lavori: 15.03.2021/23.08.2022

Cooperativa/Impresa affidataria: Coop. Lagorosso

Normativa di riferimento: L.P. 32/1990

N° operai: 5 operai per 8 mesi (L.P. 32/1990)

Importo lavori in convenzione (L.P. 32/1990): materiali, lavori specialistici, noli (manodopera esclusa): Euro 115.000,00 (I.V.A. esclusa)

Descrizione:

L'intervento ha previsto la realizzazione di un Parco Urbano nel centro abitato di Denno. Si tratta di un terreno in pendenza inutilizzato, nel quale in passato erano presenti colture a frutto. La progettazione ha quindi tenuto conto di alcuni vincoli dovuti ad alberature e luoghi di particolare interesse presenti nell'area.

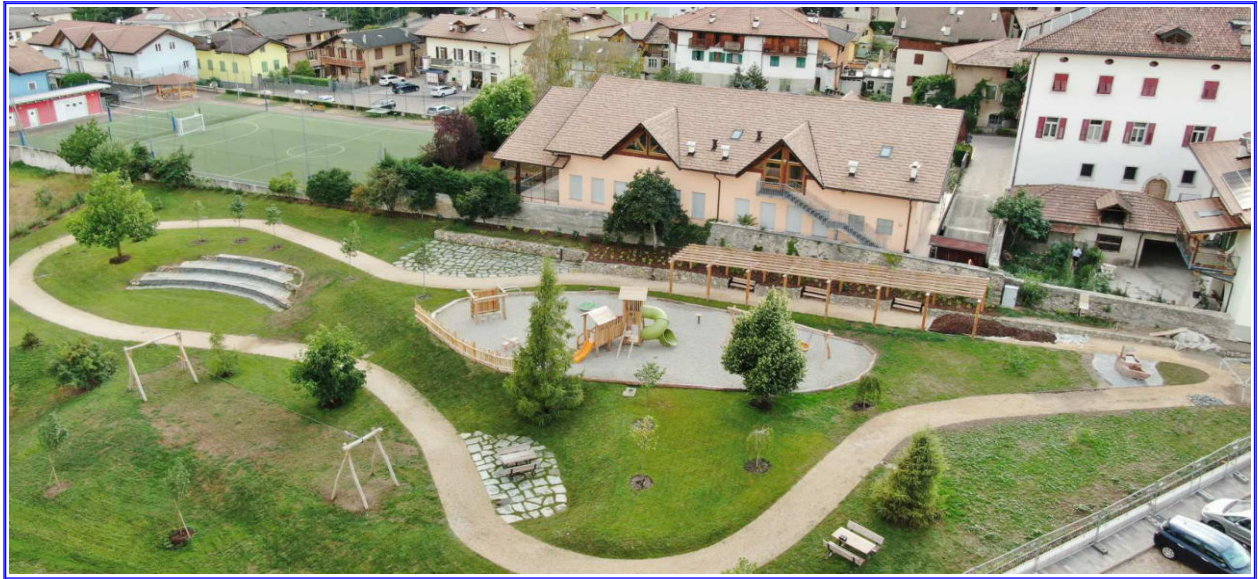
L'intervento ha previsto la realizzazione di un percorso ad anello sbarrierato per persone con diversa mobilità ed alcune aree funzionali, quali: un pergolato con glicine rampicante sotto il quale sostare su alcune panchine, un anfiteatro a gradoni affacciato su Castel Thun, una' area parco giochi, alcune piazzole di sosta con gruppi arredo, una piazzetta completa di fontanella

L'intervento ha poi posto particolare attenzione alla cura del verde, integrando le essenze già presenti con altre autoctone. Alberature, arbusti e piante perenni che garantiranno un adeguato ombreggiamento pur lasciando alcune aree soleggiate ed altre ad aiuole sensoriali.



In particolare i lavori hanno compreso la pulizia da piante infestanti, potatura degli arbusti verso il campo da calcio e asilo, scotico del terreno, operazioni eseguite facendo attenzione al mantenimento di piante già presenti. Alcuni movimenti terra sono stati necessari alla creazione del percorso, dell'area anfiteatro all'aperto, dell'area pianeggiante del parco giochi. Sono stati predisposte le reti di sotto servizi: illuminazione pubblica (cavidotto e pliti-palo), dati, acquedotto alle due fontane, oltre che l'impianto irriguo completo di centralina per gestire i settori prativi / ala gocciolante.

I percorsi pedonali sono sbarrierati per persone con mobilità ridotta, pavimentati in stabilizzato delimitato da lama metallica a contenimento dello stesso stabilizzato. Altre pavimentazioni di alcune zone in lastre di pietra di luserna fugate ad erba. L' anfiteatro con vista su Castel Thun è composto da 3 gradonate realizzate con gabbioni costipati di ciottoli e sedute in larice, pavimentazioni in pietra di luserna.



109-14 SISTEMAZIONE ACCESSO GIARDINO DELLA ROSA 1° INTERVENTO

Comune: Ronzone

Progettista: dott. Fabrizio Fronza

Coordinatore della sicurezza in progettazione: geom. Rosita Dandrea

Direttore Lavori: p.ed. Antonio Zeni, arch. Moreno Lotto

Direttore Cantiere: geom. Lorenzo Mantini

Coordinatore della sicurezza in esecuzione: geom. Stefano Bort

Inizio/Fine lavori: 28.11.2019/14.11.2022

Cooperativa/Impresa affidataria: Coop. Lago Rosso

Normativa di riferimento: L.P. 32/1990

N° operai: 5 operai per 6 mesi (L.P. 32/1990)

Importo lavori in convenzione (L.P. 32/1990): materiali, lavori specialistici, noli (manodopera esclusa): Euro 115.000,00 (I.V.A. esclusa)

Descrizione:

L'intervento ha avuto come obiettivo quello di dare al Giardino della rosa una nuova area di accesso sbarrierata, con punto di sosta per visitatori, uno spazio servizi con biglietteria e libri, i servizi igienici per i visitatori.

Si è previsto anche di aumentare gli stalli di sosta auto in prospettiva di maggiore afflusso di pubblico. Inoltre si è previsto un collegamento della nuova entrata al già esistente Giardino, eliminando un tratto di strada comunale presente.

La strada comunale che separava il giardino dalla nuova area a verde è stata spostata a valle dell'area, con dimensioni idonee al transito veicolare pesante diretto alle attività agricole e zootecniche ad ovest dell'area. Per realizzare la strada è stata costruita una scogliera a supporto della rampa a valle.



L'area di accesso nuova è stata pensata per dare un benvenuto al pubblico con elementi architettonici anche già presenti nel Giardino: un pergolato in castagno con rose rampicanti richiama i percorsi che vedremo poi nel giardino vero e proprio.

Una piazzetta in porfido e pavimentazione in cromofibre fa da ingresso anche al nuovo edificio. Si tratta di una terrazza dal disegno contemporaneo affacciata sulla valle, da cui ammirare un panorama mozzafiato prima di addentrarsi nella visita del Giardino. Anche la vegetazione esterna all'edificio è stata pensata pensata come un richiamo alla rosa ed al Giardino in generale, mischiando rose di molteplici varietà e colori ad erbacee perenni che offrono al visitatore una fioritura strepitosa nei diversi periodi dell'anno.



I lavori sono stati completati con la costruzione di una casetta ad uso biglietteria in legno realizzata dalle maestranze del Cantiere Centrale di SOVA.



11-23 MANUTENZIONE ORDINARIA AREE ARCHEOLOGICHE PROVINCIALI

Comune: vari

Progettista: geom. Sergio Scarpiello, geom. Laura Minatti

Direttore Lavori: geom. Sergio Scarpiello

Assistente al Direttore Lavori: geom. Laura Minatti

Direttore Cantiere: dott. for. Giacomo Pirazzo

Inizio/Fine lavori: manutenzione annuale

N° operai: 3 operai per 10 mesi (L.P. 32/1990)

Importo lavori in convenzione (L.P. 32/1990): materiali, lavori specialistici, noli (manodopera esclusa): Euro 30.000,00 (I.V.A. esclusa)

Descrizione:

Proseguendo con l'impegno assunto negli ultimi anni per dare seguito alla collaborazione con la Soprintendenza per i Beni culturali della PAT, il Servizio per il Sostegno occupazionale e la Valorizzazione ambientale ha inserito nel proprio programma lavori per l'anno 2023, l'intervento di **manutenzione ordinaria** delle aree verdi facenti parte di alcuni dei siti storici e archeologici di interesse provinciale.

La natura degli interventi di manutenzione può essere sintetizzata in taglio dell'erba, potatura di arbusti e di alberi, taglio di piante ad altofusto anche di grandi dimensioni, pulizia generale e raccolta dei rifiuti, messa a dimora di specie erbacee ed arboree in aiole e/o fioriere. Si eseguono anche lavori di pulizia delle canalette, delle superfici scoperte facenti parte dell'area pertinenziale, delle strade di accesso, delle aree di sosta e di parcheggio; sistemazione, o eventuale sostituzione, di elementi quali scale, canalette, staccionate, parapetti, recinzioni, dissuasori, panchine e bidoni porta rifiuti.

È inoltre prevista la realizzazione di lavorazioni quali, a mero titolo di esempio, la sistemazione e il consolidamento di muri a secco e modesti movimenti di terra,

Su richiesta dell'Ufficio Beni archeologici e la squadra potrà inoltre essere impiegata per l'esecuzione di lavori specifici di scavo puntuale a supporto del personale specialistico incaricato dalla Soprintendenza nell'ambito delle sue competenze.

Un intervento particolare è stato eseguito nell'anno 2022 in località Isola di Sant'Andrea all'interno del lago di Loppio dove è stata sostituito un tratto di scalinata in legno ormai fatiscente. L'intervento è stato concordato con il Servizi competenti ha permesso il ripristino della funzionalità del transito verso una località molto interessante sia per aspetti storici che naturalistici.

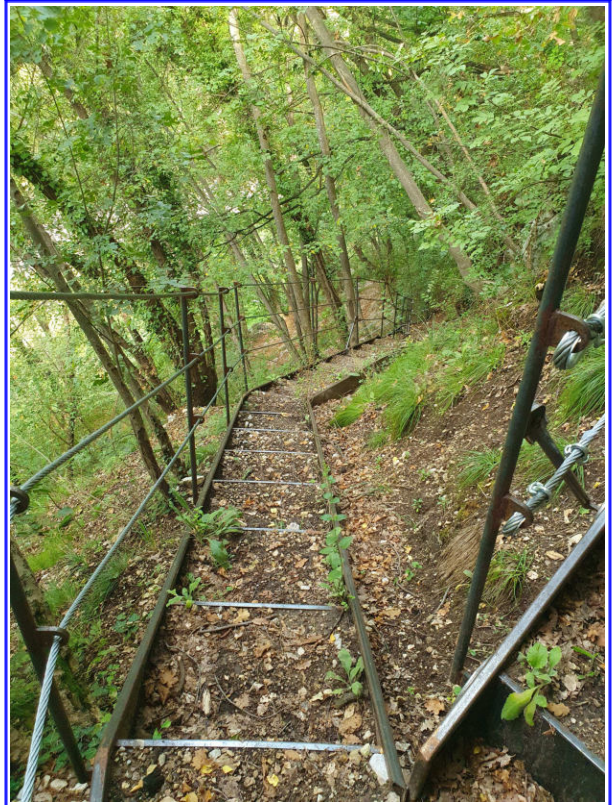
SITUAZIONE ANTE INTERVENTO



SITUAZIONE ANTE INTERVENTO



SITUAZIONE POST INTERVENTO



16-22 e 17-22 MANUTENZIONE ORDINARIA AREE DI SOSTA, AREE DEMANIALI E STAZIONI METEOROLOGICHE TRENINO

Comune: vari

Progettista: dott. Fabrizio Fronza – geom. Laura Minatti

Direttore Lavori: dott. Fabrizio Fronza

Assistente al DL: geom. Laura Minatti

Direttori Cantiere:

16-22: Sergio Dalla Sega, Emanuela Nave, Filippo Maffei

17-22: Franco Serafini, Davide Oliana, Marco Pompermaier

Inizio/Fine: manutenzione annuale

Cooperativa:

16-22: Multiservizi, Promovanoi, Spazio Verde, GE@ Trentina Servizi

17-22: Multiservizi, Rabbiese, Ascoop, Arco Pegaso, Job's

Normativa di riferimento: L.P. 32/1990

Lavori in convenzione (L.P. 32/1990): materiali, lavori specialistici, noli (manodopera esclusa):

16-22: Euro 135.000,00 Euro (I.V.A. esclusa)

17-22: Euro 135.000,00 Euro (I.V.A. esclusa)

Descrizione:

AREE DI SOSTA

Si tratta di aree verdi, in alcuni casi alberate, corredate di elementi di arredo (panchine, gruppi tavolo/panca e, talvolta, cestini per rifiuti e barbecue), ubicate lungo alcune delle strade provinciali del Trentino. Trattandosi di spazi destinati idealmente alla sosta ricreativa degli utenti della strada, i siti sono corredate di piazzole per la sosta temporanea dei veicoli.

Gli interventi previsti nell'ambito della manutenzione delle aree di sosta e delle piazzole di sosta veicoli ad esse pertinenti corrispondono, in sintesi, alla manutenzione e gestione del verde, delle piazzole pertinenti e degli arredi (pulizia, sostituzione di interi elementi o di singole parti qualora fatiscenti o indecorosi), alla gestione delle acque reflue mediante pulizia, manutenzione, sostituzione o realizzazione di canalette per lo scorrimento, pozzetti, superfici drenanti. Tutte le aree vengono mantenute in sicurezza mediante interventi di sistemazione del piano carrabile e di calpestio. In particolare si sta procedendo con la posa di guard-rail lungo strada o realizzazione altri elementi fisici di protezione/delimitazione di volta in volta pattuiti con il servizio Gestione Strade per migliorare continuamente la sicurezza degli utenti.

Si procede anche con l'adeguamento delle aree alle esigenze di accessibilità delle persone diversamente abili attraverso lo sbarriamento e la posa di arredi e percorsi idonei a tale uso.

Gli interventi vengono ordinariamente realizzati dalle squadre di manutenzione mediante l'utilizzo di materiali, quali stabilizzato, terra vegetale, corteccia, piante e arbusti, materiali edili e ferrosi vari, cemento, sabbia, ecc., In caso di accertata impossibilità da parte della squadra di realizzare le opere (es. taglio asfalto, posa guard-rail, taglio piante di dimensioni rilevanti), è prevista la possibilità di ricorrere a ditte esterne. Le pavimentazioni di platee, percorsi ed eventualmente stalli per la sosta dei veicoli vengono realizzate utilizzando materiali che ne garantiscano la permeabilità, quali smolli posati su sabbia nel caso delle platee standard e conglomerato cementizio drenante per stalli nonché platee e percorsi utilizzabili da persone diversamente abili.



AREE DEMANIALI

Sono aree verdi e aiuole di interesse provinciale (principalmente spazi di pertinenza di edifici sede di uffici/strutture provinciali e siti di interesse archeologico/architettonico che per loro ubicazione vengono gestite al di fuori dei cantieri dedicati).

L'intervento, in questi casi, consiste nella mera gestione del verde (prato e arbusti) e, laddove necessario, nella pulizia delle superfici pavimentate (spazzamento e raccolta rifiuti).

STAZIONI METEOROLOGICHE

Si intende, in questo caso, lo sfalcio delle aree verdi attigue alle strumentazioni di rilevazione di dati meteorologici elencate e identificate puntualmente negli elaborati grafici di progetto.

Sulla base di accordi con il Servizio competente, responsabile degli strumenti e addetto alle rilevazioni meteorologiche, è stato stabilito che la frequenza di intervento presso le stazioni stesse dovrà essere effettuata in modo tale da evitare che l'altezza dell'erba possa compromettere il corretto funzionamento degli strumenti di rilevazione. Si tratta, orientativamente, di interventi da effettuarsi 2 o 3 volte all'anno (1 volta alle quote più elevate) e, comunque, nel rispetto della priorità attribuita all'attività di manutenzione di aree di sosta e demaniali. Gli interventi nell'ambito delle stazioni meteorologiche potranno includere la sistemazione e/o la sostituzione delle staccionate di recinzione delle strumentazioni, la realizzazione di piccoli manufatti, l'apposizione di cartelli, e simili. Resta ferma la disponibilità di intervento in caso di emergenze segnalate dal Servizio competente.



72-19/21-PE – Realizzazione parco urbano lungo torrente Ala

Comune: Ala

Progettista: geom. Scarpiello Sergio e geom. Ioriatti Massimo

Coordinatore della sicurezza in progettazione: geom. Pizzini Luca

Direttore Lavori: geom. Scarpiello Sergio

Direttore Cantiere: geom. Marco Clementel

Coordinatore della sicurezza in esecuzione: geom. Stefano Bort

Inizio/Fine lavori: 06/10/2021 fine 05/06/2022

Cooperativa: Arco pegaso

Normativa di riferimento: L.P. 32/1990

N° operai: 4 operai per 7 mesi (L.P. 32/1990)

Importo lavori in convenzione (L.P. 32/1990): materiali, lavori specialistici, noli (manodopera esclusa): Euro 90.000,00 (I.V.A. esclusa)

Descrizione:

L'area di intervento si trova in sinistra orografica dell'alveo del torrente Ala subito a monte della passerella .

Il Servizio Bacini Montani della PAT ha effettuato una forte pulizia delle sponde e asportato diverso materiale di trasporto nell'alveo del torrente Ala movimentando e rimodellando la sponda sinistra del torrente.



Una parte del materiale di risulta è stato collocato per la formazione e il raggiungimento delle quote di prescrizione dell'area sportiva. In accordo con il Servizio Bacini montani, è stata realizzata una strada di servizio fino a raggiungere la seconda briglia del torrente Ala in sinistra orografica, collocando al suo accesso anche una sbarra metallica di servizio.

I lavori della squadra operai hanno avuto inizio nell'ottobre 2021 con la formazione della fondazione e del cordolo perimetrale del futuro campo sportivo, la formazione dei casseri, della fondazione e i getti in calcestruzzo armato.

La tubazione presente di adduzione del consorzio irriguo è stata deviata lungo la fondazione del muro esistente al confine di alcune particelle private al fine di potervi in futuro accedere per la manutenzione.

Gran parte del muro di contenimento esistente della strada è stato oggetto di intonacatura mediante apporto, "sbriccio" e successiva rasatura.

Lungo il cordolo perimetrale sono stati annegati nel getto gli opportuni pali metallici alternati per altezza sia per la rete che per quella destinata ai parapalloni.

Sono stati posati i tubi di drenaggio collegati con un nuovo pozzo a perdere (anelli perdenti) di raccolta fuori l'area da gioco.

La nuova area calcetto è stata tutta recintata con la rete metallica e chiusa con un nuovo cancello di entrata .

Nell'ara a parco sono stati eseguiti il percorso pedonale in calcestruzzo lavato (tipo levocel), alcune panchine singole e due panche utilizzando alcuni massi da fiume collocate verso il campo di calcetto.



La predisposizione dell'impianto elettrico è stato eseguito per illuminare il campetto da calcio, mediante posa delle tubazioni e dei plinti porta-palo sia per il campetto che per l'area a verde.

Sono state collocate e collegate alla rete idrica due fontane in ghisa a pulsante, una a servizio del parco e una a servizio del campetto da calcio;

Il parco è stato completato con l'impianto di irrigazione della zona a verde e predisposto il tubo per l'irrigazione manuale dell'area prativa verso il torrente.

E' stata costruita l'area parcheggio con la realizzazione di cinque posti auto su grigliato in cemento intasato in ghiaino e asfaltata tutta l'area di manovra.

Sono stati predisposti i plinti per il fissaggio dei pannelli di mascheramento dell'isola ecologica, temporaneamente spostata verso la passerella per i lavori.

L'amministrazione comunale di Ala ha completato i lavori con la fornitura e posa dei giochi nell'area semicircolare e la formazione del manto in erba sintetica del campo da calcio a cinque.



113-21/22-PE – SISTEMAZIONE AREA ESTERNA IFP ALBERGHIERO ROVERETO

Comune: Rovereto

Progettista: geom. Sergio Scarpiello

Coordinatore della sicurezza in progettazione: ing. Annalisa Zanella

Direttore Lavori: geom. Sergio Scarpiello

Direttore Cantiere: geom. Marco Clementel

Coordinatore della sicurezza in esecuzione: geom. Stefano Bort

Inizio/Fine lavori: 01/08/2022 - 05/06/2023

Cooperativa affidataria: Arco Pegaso

Normativa di riferimento: L.P. 32/1990

N° operai: 4 operai per 10 mesi (L.P. 32/1990)

Importo lavori in convenzione (L.P. 32/1990): materiali, lavori specialistici, noli (manodopera esclusa): Euro 60,000,00 (I.V.A. esclusa)

Descrizione:

Il progetto prevedeva la riqualificazione degli spazi esterni dell'Istituto alberghiero IFP di Rovereto la cui struttura è stata ristrutturata da pochi anni da parte della PAT.

Sono state costruite le opere che riguardano la formazione dei muri in calcestruzzo armato a sostegno della nuova pensilina per l'autobus, lungo la provinciale S.P.2 e la realizzazione delle due rampe di scale di accesso con le pedate in "levocell" porfirico lavato e l'alzata in acciaio corten.



A valle della nuova pensilina è stata realizzata la nuova isola ecologica, dove sono stati collocati i bidoni e i cassonetti per l'istituto alberghiero mentre a monte di essa, tra la pensilina e il muro di sostegno dell'isola ecologica è stato ricavato un orto didattico. L'intera struttura pensilina –accesso pedonale è servita da cavidotti per l'impianto di illuminazione e per l'apertura cancelletto della nuova entrata pedonale, inoltre sono stati predisposti gli scarichi per le acque bianche e le tubazioni per l'irrigazione. Le pavimentazioni del marciapiede pedonale sulla strada provinciale e la nuova pensilina sono state realizzate in "levocell" porfirico lavato.

In un'altra zona è stato creato un terrazzamento al posto delle rampe dove in accordo con la dirigenza scolastica sono state messe a dimora nuove alberature di olivo e realizzata una piccola scaletta in pietra per accedervi.

Ad ovest dell'edificio principale è stata rifatta la platea in piastre regolari di porfido e installato un gruppo arredo per disabili, ed è stata ricollocata una piccola edicola votiva e un altro gruppo arredo a servizio degli alunni.

A sud dell'edificio è stato realizzato un plateatico con la pavimentazione in porfido e corredato da un pergolato in legno con copertura in ombreggiante in canneto con funzione di aula all'aperto. Nel plateatico è stato predisposto un allaccio di acqua potabile, uno scarico e il cavidotto elettrico per permettere le lezioni di cucina in ambiente esterno, infine fornite e posate alcune fioriere di arredo.

Tutte le aiuole della scalinata principale sono state riviste con nuove piantumazioni di specie aromatiche miste anche a fini didattici come: timo, menta, melissa, origano, salvia, rosmarino, erba cipollina, lavanda, dragoncello.



123-21/22-PE – REALIZZAZIONE SENTIERISTICA VARIA

Comune: Avio

Progettista: geom. Sergio Scarpiello

Direttore Lavori: geom. Sergio Scarpiello

Direttore Cantiere: geom. Marco Clementel

Inizio/Fine lavori: 20/06/2022 - 31/10/2022

Cooperativa affidataria: Joob's Coop

Normativa di riferimento: L.P. 32/1990

N° operai: 4 operai per 4 mesi (L.P. 32/1990)

Importo lavori in convenzione (L.P. 32/1990): materiali, lavori specialistici, noli (manodopera esclusa): Euro 40,000,00 (I.V.A. esclusa)

Descrizione:

L'intervento riguarda la manutenzione di alcuni percorsi escursionistici esistenti sull'alpe di Avio. Nati in origine per praticare la disciplina del Nordic Walking, per la loro conformazione, possono anche essere utilizzati per brevi trekking e essere utilizzate anche alla pratica del cross-country (mountain bike muscolari od elettriche)

Sono stati sistemati 5 percorsi di diversa lunghezza e difficoltà: Camp dei Francesi – circa 4 km; Del Tenente – circa 5 km; Del Patriarca – circa 9 km; Via dell'Or – circa 14 km; Giro delle Malghe – circa 20 km, che attraversano i pascoli ed i boschi del piccolo altipiano che dalle pendici sud del Baldo si estende fino al confine con la Regione Veneto (Garda e monti Veronesi). È composta di sentieri con fondo naturale e di viabilità rurali con fondo naturale o stabilizzato.



La rete è materializzata sul terreno attraverso della segnaletica direzionale con frecce di indicazione ed informativa attraverso il posizionamento di una bacheca posta nelle vicinanze di Malga Dossioi e una al pian della Cenere.

I vari percorsi sono stati oggetto di alcune semplici manutenzioni come la sostituzione e integrazione della segnaletica direzionale ed informativa, adeguata a quella ufficiale prevista dalla P.A.T., la manutenzione del piano di calpestio, guadi, canalette e passerelle, la pulizia da piante infestanti dei piani viari e delle adiacenze dei percorsi, la rimozione di singoli schianti arborei da neve o vento. Sono state realizzate alcune piccole opere per favorire la convivenza tra i fruitori dei sentieri e chi lavora negli alpeggi. Sostanzialmente si sono sostituiti circa una ventina di varchi attraversati dai percorsi sia carrabili che pedonali.



SETTORE PER LA GESTIONE DELLE PISTE CICLABILI PROVINCIALI

Nel 1988, la Provincia Autonoma di Trento ha avviato un ampio programma di lavori con l'obiettivo di creare una rete ciclopedonale completa e funzionale per il Trentino, inaugurando il primo percorso ciclopedonale che andava dal ponte sul fiume Adige di Trento a Besenello.

L'iniziativa mirava non solo a promuovere la realizzazione della rete di ciclovie del Trentino, ma anche a sostenere l'occupazione attraverso lavori socialmente utili (Progettone).

Le piste ciclabili del Trentino ad oggi sono più di 450 km di percorsi realizzati, che collegano le principali vallate del territorio, creando una rete ad uso delle due ruote, da percorrere in sicurezza anche per i pedoni.

Gli effetti di questa intuizione sono evidenti e la loro positività ha superato ogni aspettativa. Il Trentino può vantare una rete di percorsi ciclopedonali di alta qualità, apprezzata non solo dagli amanti delle due ruote, ma anche da coloro che preferiscono fare lunghe e salutari passeggiate nei pressi dei numerosi centri urbani attraversati dalle piste ciclabili, oppure coloro che utilizzano la bicicletta anche solo per recarsi al lavoro.

Oltre all'impegno della Provincia Autonoma di Trento, si sta sviluppando un crescente impegno sul tema da parte delle Comunità di Valle, dei Comuni trentini e delle organizzazioni economiche e turistiche, sia pubbliche che private, nonché da parte di singoli operatori privati.

Questi soggetti si dedicano sempre più a specifiche attività che garantiscono in modo significativo alla positiva evoluzione del settore dei percorsi ciclopedonali e della mobilità ciclistica, valorizzando nel contesto sociale ed economico i percorsi soprattutto nelle aree urbane e periurbane.

Anche nel corso del 2022, si è confermata la proficua collaborazione tra le diverse strutture organizzative della Provincia che sono coinvolte nel favorire lo sviluppo del settore ciclabili, tra cui l'Ufficio Infrastrutture ciclopedonali del Servizio Opere Stradali e Ferroviarie, responsabile della pianificazione, realizzazione e manutenzione straordinaria dei percorsi ciclopedonali, e il Settore gestione percorsi ciclopedonali di SOVA, che si occupa della gestione e manutenzione ordinaria di tali percorsi.



SVILUPPO DELLA RETE PROVINCIALE DEI PERCORSI CICLOPEDONALI

E' proseguito l'impegno dell'Amministrazione provinciale nello sviluppo di una mobilità sostenibile che vede la bicicletta protagonista degli spostamenti, aumentando le infrastrutture ciclabili dei maggiori centri cittadini, ma anche realizzando nuovi collegamenti nelle vallate del Trentino, migliorando la sicurezza dei ciclisti e la fruibilità turistica del territorio.

La realizzazione di nuove piste ciclabili rappresenta un'azione concreta in più anche rispetto alle nuove sfide ambientali che dovremo affrontare.

Anche nel corso del 2022, sono stati completati e aperti al pubblico alcuni nuovi tratti ciclopedonali, contribuendo così all'espansione della rete provinciale dei percorsi ciclopedonali.

Tra questi, vanno menzionati in particolare:

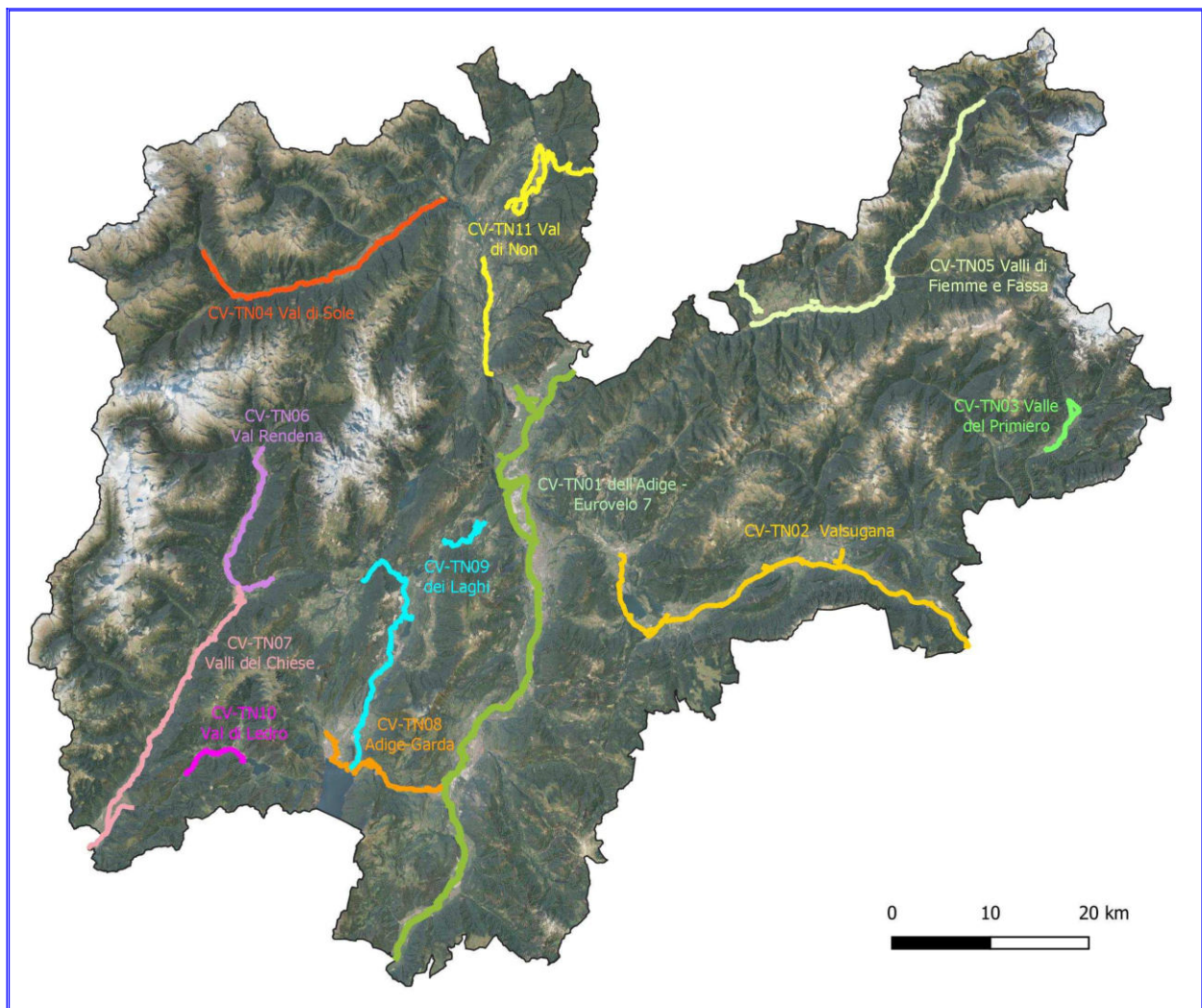
- Il tratto tra loc. Canale e Pergine Valsugana della pista ciclopedonale della Valsugana.

Grazie a questi nuovi aggiornamenti, lo sviluppo complessivo della rete ciclopedonale provinciale è aumentato raggiungendo una lunghezza totale di 450 chilometri.

MANUTENZIONE ORDINARIA

Per quanto riguarda la manutenzione ordinaria, sono state impiegate 71 persone appartenenti al settore del "Progettone" per svolgere le attività di manutenzione sui 310 chilometri di percorsi ciclopedonali riservati. Come ogni anno questo organico opera a pieno regime durante il periodo estivo.

I lavoratori erano suddivisi in 17 squadre, ciascuna delle quali aveva l'incarico di occuparsi di specifici tratti di pista da mantenere. In questo modo, si è garantita la corretta manutenzione e cura dell'intera rete ciclopedonale del Trentino.



PASSAGGI RILEVATI CON STRUMENTAZIONE NEL CORSO DEL 2021

Durante l'anno 2022, le stazioni di rilevamento hanno registrato un totale di 2.673.648 passaggi, di cui 2.187.452 (pari all'82%) sono stati effettuati da ciclisti e 486.196 (pari al 18 %) da pedoni.

Rispetto all'anno 2021, si è verificato un aumento complessivo dei passaggi di 222.343 unità, confermando così la crescente popolarità dell'utilizzo della rete provinciale ciclopedonale.

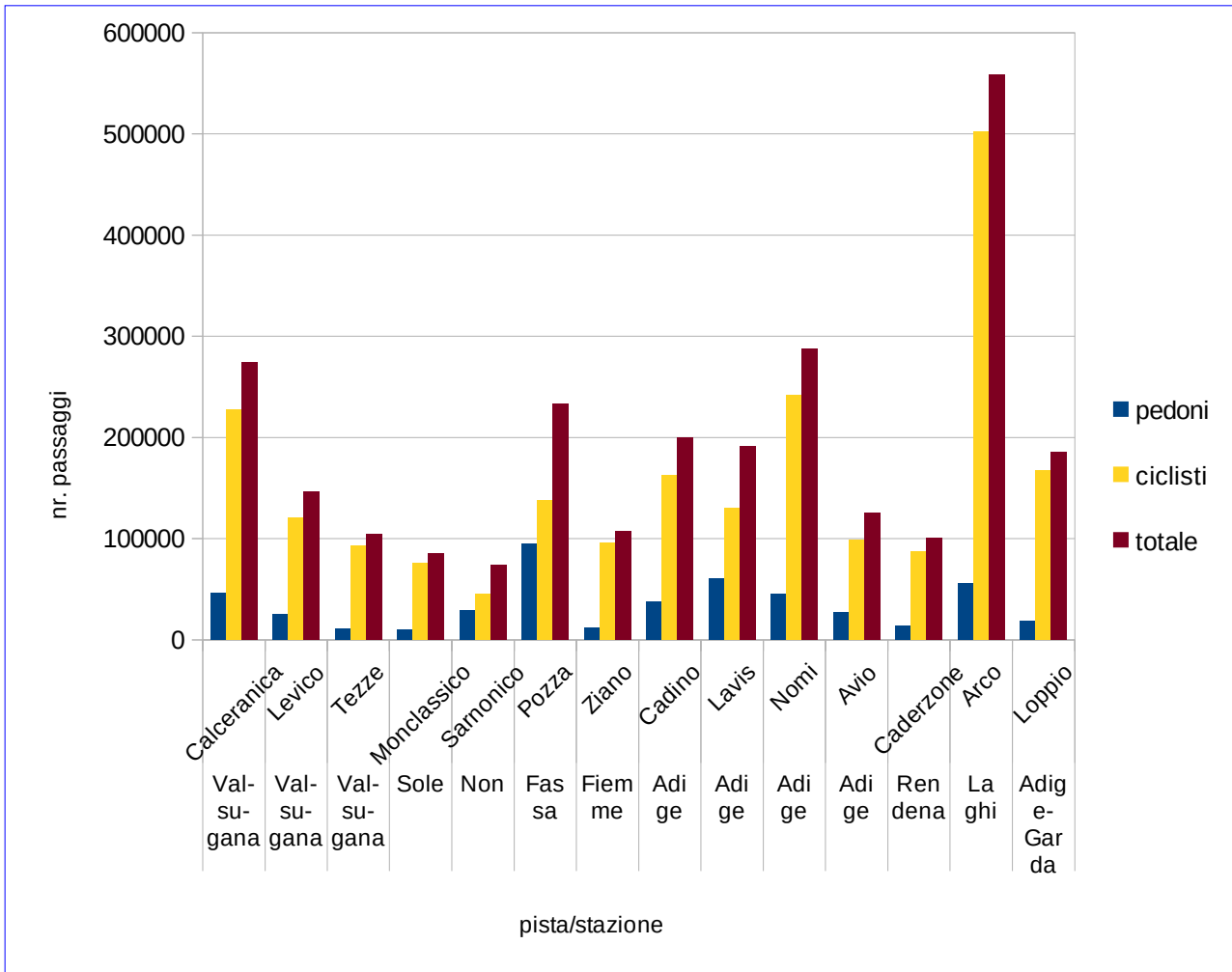
La stazione con il maggior numero di passaggi rilevati è quella di Arco, con un totale di 558.596 passaggi. Di questi, 502.270 (pari al 90%) sono stati effettuati da ciclisti e 56.326 (pari al 10%) da pedoni. Rispetto all'anno precedente, si registra un aumento di 172.069 passaggi.

Tabella passaggi annuali: pedoni, ciclisti e totali (anno 2022):

<i>pista</i>	<i>stazione</i>	<i>pedoni</i>	<i>pedoni (%)</i>	<i>ciclisti</i>	<i>ciclisti (%)</i>	<i>totale</i>
Valsugana	Calceranica	46.873	17	227.578	83	274.451
Valsugana	Levico	25.077	17	120.799	83	145.876
Valsugana	Tezze	10.679	10	93.621	90	104.300
Sole	Monclassico	9.792	11	75.405	89	85.197
Non	Sarnonico	28.862	39	44.910	61	73.772
Fassa	Pozza	94.518	41	138.399	59	232.917
Fiemme	Ziano	11.942	11	96.022	89	107.964
Adige	Cadino	37.660	19	162.468	81	200.128
Adige	Lavis	60.194	32	130.563	68	190.757
Adige	Nomi	45.488	16	242.014	84	287.502
Adige	Avio	26.957	21	98.579	79	125.536
Rendena	Caderzone	13.485	13	87.696	87	101.181
Laghi	Arco	56.326	10	502.270	90	558.596
Adige-Garda	Loppio	18.343	10	167.128	90	185.471
	TOTALI	486.196	18	2.187.452	82	2.673.648



Grafico passaggi annuali: pedoni, ciclisti e totali (anno 2022):



I LAVORI IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE

Il Cantiere centrale del Servizio svolge un insieme molto vario di attività, per le quali si avvale di personale proprio.

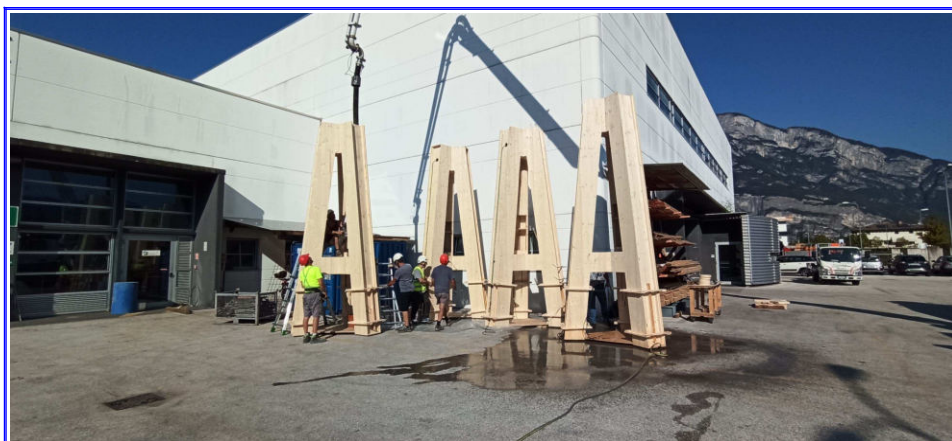
La base logistica è situata al Centro Polifunzionale PAT di Spini di Gardolo ed è formata, oltre che da ampi magazzini, da una falegnameria e un'officina meccanica.

Il personale impiegato in attività esterne è ugualmente suddiviso in squadre da 3-5 operai ciascuna per le attività che di volta in volta è necessario svolgere

Le principali attività svolte sono:

- attività di supporto all'operatività del Servizio; vengono realizzati interventi diretti o manutenzioni straordinarie di particolare impegno tecnico sia di ripristino ambientale che lungo la rete dei percorsi ciclopedonali; a volte gli interventi vengono svolti ad integrazione di lavori svolti con i lavoratori del "progettone";
- attività di diretto interesse della PAT per supportare eventi promozionali o di carattere culturale che richiedono un particolare impegno organizzativo ed per i quali è necessario mettere in campo capacità operative e professionalità specifiche; nello svolgimento di queste attività il Cantiere centrale opera spesso congiuntamente con gli altri Servizi della Provincia o con le organizzazioni facenti capo alla Protezione Civile; Inoltre da alcuni anni, regolata da apposita convenzione, è in essere una collaborazione stretta con Trentino Sviluppo per la realizzazione di fiere ed eventi a tema la promozione turistica del territorio provinciale.
- attività per conto di Enti che propongono formale richiesta alla PAT e che vengono ritenute meritevoli di supporto;
- interventi urgenti a fronte di calamità naturali, congiuntamente con le organizzazioni facenti capo la Protezione Civile.

Molti dei partners con i quali si collabora per la realizzazione di eventi e attività partecipano alla spesa attraverso la fornitura di beni e servizi.



ALCUNE ATTIVITA' DEL CANTIERE CENTRALE ANNO 2022

EVENTI	DESCRIZIONE	STRUTTURA RICHIEDENTE
ARTIGIANO IN FIERA FIERA RHO MILANO	Stand Trentino di circa 1500 mq dove si presentano le eccellenze dell'artigianato Trentino	Trentino Sviluppo
BORSA DEL TURISMO MEDITERRANEO FIERA OLTREMARE NAPOLI	Allestimento stand Trentino presso la Borsa del turismo mediterraneo a Napoli	Trentino Sviluppo
BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO PAESTUM	Per la principale manifestazione a tema turismo archeologico, allestimento di presentazione del nuovo parco palafitte di Fiavè	Soprintendenza Beni culturali ed archeologici – P.A.T.
FESTIVAL DELL'ECONOMIA TRENTO	Allestimento portali, totem, infopoint personalizzati e supporto tecnico di varia natura in occasione della diciassettesima edizione del festival	Trentino Sviluppo
FRUIT LOGISTICA BERLINO	– Allestimento stand fieristico teso alla conoscenza e lo sviluppo del know-how tecnico della catena alimentare agricola	Trentino Sviluppo
PROWEIN – DUSSELDORF	Stand promozionale trentino in occasione della maggiore fiera promozionale di vino a livello europeo	Trentino Sviluppo
FESTIVAL DELLO SPORT TRENTO	– Allestimento portali, totem, infopoint personalizzati e supporto tecnico di varia natura in occasione della quinta edizione del festival	Trentino Sviluppo
RELIGION TODAY	Allestimento accoglienza e mostra fotografica	Religion today festival
ECOMONDO – RIMINI	Allestimenti in forma ridotta dello stand trentino presso la fiera intitolata alla sensibilizzazione dell'ecologia	Agenzia per la depurazione
MEETING DEI POPOLI RIMINI	– Allestimenti standistici in occasione dello storico momento d'incontro e promozione di pluralità sociali ed economiche italiane	Trentino Sviluppo
CONCERTO VASCO ROSSI – TRENTO	Preparazione dell'area destinata a palchi, zona accoglienza e parcheggi in visione dell'arrivo del noto artista italiano e dei suoi numerosissimi fans	Servizio Prevenzione Rischi
TTG – TRAVEL EXPERIENCE RIMINI	59ª edizione Fiera internazionale del turismo. Predisposti spazi finalizzati alla proposta turistica della provincia di Trento	Trentino Sviluppo
TRENTO FILM FESTIVAL TRENTO	70ª edizione Collaborazione per gli allestimenti interni presso il tendone e installazione aiuole esterne	Comune di Trento e Club Alpino Italiano
TRENTO FILM FESTIVAL BOLZANO	Allestimenti per l'edizione bolzanina del Filmfestival	Comune di Bolzano e Club Alpino Italiano
SKIPASS MODENA	Per la manifestazione dedicata agli sport invernali sono stati allestiti banconi e stand espositivi con finalità di promozione delle nevi trentine	Trentino Sviluppo

COLLABORAZIONI	DESCRIZIONE	STRUTTURA RICHIEDENTE
ARTE SELLA SELLA VALSUGANA	Nel corso del 2022, oltre alle collaborazioni per manutenzioni alle installazioni, è stata costruita una scogliera in massi ciclopici per il sostegno del piazzale di Malga Costa	Comitato Arte Sella
EUREGIO – TRENTO	Per l'annuale celebrazione dell'Euregio sono state messe a disposizione alcune installazioni presso il palazzo Moggioli di Trento	Ufficio di Presidenza P.A.T.
RITIRO BOLOGNA CALCIO – PINZOLO	Installazione moduli di accoglienza pubblico e sala stampa in occasione del ritiro estivo della squadra di calcio della Bologna	Comune di Pinzolo
MONDIALI PESCA SPORTIVA – varie zone	In occasione dell'evento mondiale di pesca sportiva il Servizio ha collaborato nel creare diversi sentieri di approdo verso i campi gara previsti sui fiumi Chiese, Noce e Sarca	FIPSAS
SPORT INVERNALI PINZOLO	– Allestimenti di palchi e scenografie	Federazione Sport Invernali
MONDIALI MOUNTAIN BIKE – COMEZZADURA	Allestimenti di zona accoglienza e sale stampa in occasione della tappa italiana dei mondiali di mountain bike	Comune Comezzadura
STELLA – BRENTONICO	Installazione fotografica per esposizione	Museo storico del Trentino
COLOR RUN – PIEVE TESINO	installazione punti di accoglienza, palche ed espositori in occasione della "colorata" gara podistica	Comune di Pieve Tesino
AUTUMNUS – TRENTO	Allestimenti in città per l'evento promozionale nella città di Trento per promozione dei prodotti locali della terra.	APT Trento e Monte Bondone
TRENTO DOC – TRENTO	Allestimenti in palazzi e vie storiche di Trento celebrativi e promozionali del vino trentino	Trentino Sviluppo
FESTA DELLA ZUCCA PERGINE VALSUGANA	– Allestimenti di strutture decorative e strutturali presso il Parco 3 Castagni di Pergine	APT Pergine Valsugana
POMARIA – SAN ZENO	installazione casette per abbellimento evento Pomaria	Comune di San Zeno

AGRIACMA – RIVA DEL GARDA	Allestimento stand per promozione territoriale con particolare riferimento alla sicurezza in agricoltura	Comune Riva del Garda
FA' LA COSA GIUSTA TRENTO	– Presso Trento Fiere sono stati allestiti spazi, banconi e teche a tema ecologico	Presidenza della Giunta P.A.T.
FIERA ROBOTICA TRENTO	– Allestimenti presso Istituto Tecnico Tambosi di Trento per la fiera della robotica	Trentino Sviluppo
TRENTO APERTA TRENTO	Progetto e realizzazione nuove strutture per lo svolgimento delle attività estive del Comune di Trento	Comune di Trento
ATTITIVA' ESTIVE PERGINE VALSUGANA	– Allestimenti esterni finalizzati ad attività estive ed interne presso Palazzo Cavalet	Comune di Pergine Valsugana
EVENTI NATALIZI TRENTO	– Predisposizione di Piazza Duomo all'allestimento delle festività Natalizie 2022	Comune di Trento
EVENTI NATALIZI – FONDO	Collaborazione per installazioni a tema natalizio	Comune di Fondo
EVENTI NATALIZI – RIVA DEL GARDA	Collaborazione per installazioni a tema natalizio	Comune di Riva del Garda
EVENTI NATALIZI CANALE	– Collaborazione per installazioni a tema natalizio	Comune di Tenno
GOOD BUY TRENTO CARISOLO	– Costruzione palestra artificiale di arrampicata in occasione dell'evento per far incontrare Consorzi di commercio, agenzie, club di prodotto, organizzazioni di categoria e istituzioni	Trentino Sviluppo

CANTIERI	DESCRIZIONE	STRUTTURA RICHIEDENTE
PARCHEGGIO MALGOLO	Riqualificazione del parcheggio della chiesa di S. Stefano presso Malgolo	Comune di Romeno
RONCONE	Avvio dei lavori di sistemazione della strada presso il Forte di Col	Comune di Sella Giudicarie
BACHECHE – RONZO CHIENIS	Costruzione e posizionamento di bacheche rappresentative del Comune sulle vie principali del paese	Comune di Ronzo Chienis
CASTEL TELVANA BORG VALSUGANA	– Sono stati realizzati interventi “a verde” presso l'area esterna di Castel Telvana	Comune di Borgo Valsugana
TRENTO	Installazione di una recinzione provvisoria presso le Gallerie di Piedicastello di Trento	Museo storico del Trentino



COSTRUZIONE SCOGLIERA PER SOSTEGNO AREA MALGA COSTA SEDE DI ARTESELLA

Fin dalla fondazione di Artesella, fenomeno internazionale di arte nella natura, l'allora Servizio Ripristino, anche con il proprio personale in diretta amministrazione ha collaborato, sia alla realizzazione di opere d'arte (es. la Cattedrale vegetale) sia alla manutenzione ordinaria e straordinaria di sentieri ed edifici e loro pertinenze.

In tale contesto nei primi mesi del 2022 è stato approvato il progetto di realizzazione di una scogliera in massi ciclopici calcarei a sostegno del piazzale di pertinenza di Malga Costa.

Ad aprile dello stesso anno una squadra del Cantiere Centrale ha iniziato i lavori di costruzione della scogliera approvvigionando il cantiere con massi ciclopici di provenienza locale e costruendo una scogliera di circa due metri di altezza media. Sull'apice della rampa costruita è stata installata una staccionata in legno naturale locale per protezione.

A lavoro ultimato gli spazi di pertinenza di Malga Costa sono stati staticamente rafforzati e pronti per un uso quotidiano a servizio di visitatori ed operatori di Artesella.



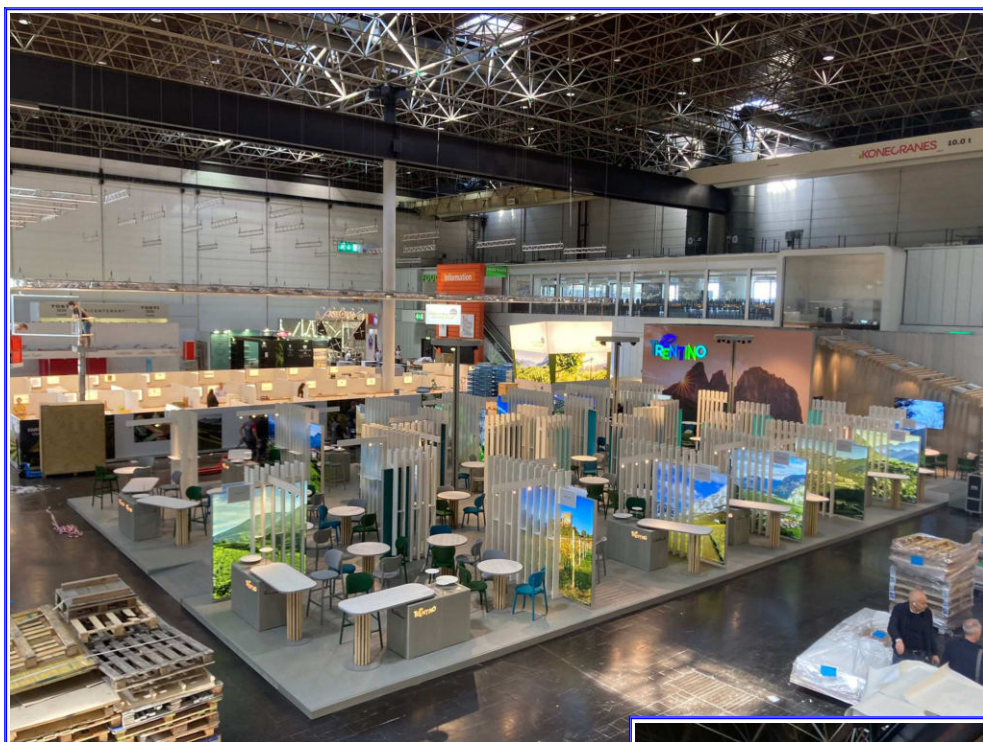
ALLESTIMENTO FIERA INTERNAZIONALE PROWINE

Già da qualche anno, il Cantiere Centrale del SOVA, collabora, anche supportato da una convenzione, con la società di sistema Trentino Marketing.

Tale collaborazione interessa sia i grandi eventi che si svolgono in Trentino sia gli allestimenti fieristici sia nazionali che internazionali.

In tale contesto nel corso del 2022 è stato realizzato nei laboratori SOVA e successivamente allestito alla fiera internazionale Prowine a Dusseldorf.

Rispetto allo standard maturato in alcuni anni di collaborazione, per tale occasione si sono aggiunte nuove strutture in legno che saranno parte dei futuri allestimenti.



PARCHI VALSUGANA

MANUTENZIONE E ANIMAZIONE CULTURALE NEI PARCHI DELLE TERME DI LEVICO E DI RONCEGNO TERME

Recita la carta di Firenze dei giardini storici elaborata dal Comitato internazionale dei giardini storici ICOMOS-IFLA: *“il giardino storico” [...] è “espressione dello stretto rapporto tra civiltà e natura, luogo di piacere, adatto alla meditazione o al sogno, [...] un paradiso nel senso etimologico del termine [...]. Per natura e per vocazione, il giardino storico è un luogo tranquillo che favorisce il contatto, il silenzio e l'ascolto della natura. Questo approccio quotidiano deve essere in opposizione con l'uso eccezionale del giardino storico come luogo di feste. [...] La pratica della manutenzione e della conservazione, i cui tempi sono imposti dalle stagioni, o i brevi interventi che concorrono a restituire l'autenticità devono sempre avere la priorità rispetto alle necessità di utilizzazione. L'organizzazione di ogni visita ad un giardino storico deve essere sottoposta a regole di convenienza adatte a mantenere lo spirito”.*

Gestire un giardino non significa solo curare e mantenere, ma considerarlo come laboratorio di didattica e di educazione ambientale per l'apprendimento della scienza, della tecnica e per allenarsi a capire la bellezza.

Attraverso quest'ultima chiave di lettura le nuove generazioni potranno comprendere il valore del giardino e dare un contributo per trasmettere ai posteri l'immenso patrimonio di cui siamo custodi e non possessori.

Seguendo i principi della “carta” che guida e ispira chi si deve occupare della gestione dei giardini e parchi storici, nel corso degli anni si è consolidata la programmazione di iniziative di animazione culturale nei parchi di Levico e Roncegno. Concerti, laboratori didattici e artistici, incontri tematici sono improntati al rispetto e alla valorizzazione di quel paradiso che è il giardino. Le iniziative hanno avuto via via un sempre maggiore riscontro di pubblico e sono diventate uno dei punti di forza della gestione attiva dei parchi della Valsugana.

L'organizzazione degli eventi avviene in sinergia e coordinamento con altri soggetti istituzionali con i quali il Servizio SOVA ha in essere rapporti di convenzione o di collaborazione: l'A.P.T. Valsugana, il Comune di Levico Terme, la Fondazione Museo Storico di Trento e l'associazione Levico in centro.



MUSICA

Il programma 2022 è iniziato in aprile con la prima edizione di Tulipomania, un evento-esposizione organizzato con il fondamentale apporto del giardiniere capo del parco che ha messo in mostra ottanta varietà di tulipani di diverse tonalità e colori, esposte nel vivaio del parco, varietà che sono andate a integrare i 50.000 bulbi che fioriscono nel parco.

Racconti e video, informazioni storiche, botaniche e note di coltivazione hanno animato le due giornate.

In giugno è iniziata la programmazione musicale dedicata al jazz e alla musica classica, con artisti spesso emergenti che hanno raccolto apprezzamenti di critica, accomunati dalla raffinatezza delle proposte e dalla qualità dell'esecuzione:

Antonella Montrasio e Marlise Goidanich con una programma dedicato a Joni Mitchell, e ancora il trio di Luca Falomi, Riccardo Barbera, Rodolfo Cervetto, puro jazz del nuovo album Esperanto Anais Drago, talentuosa violinista dell'avanguardia musicale

E ancora jazz classico, con la New Project Orchestra e un trio al femminile,

Indaco Trio che ha presentato un programma su Billie Holiday e Nina Simone

La rassegna jazz è finita con le sonorità soft del vibrafono e della marimba, con Andrea Dulbecco e Alessandro Bianchini

La stagione musicale si è infine conclusa con un gruppo d'eccezione, L'ensemble *La Rossignol*, una produzione presentata in collaborazione con il Festival Trento Musica Antica.



DIDATTICA E COLLABORAZIONI ESTERNE

Nel corso dell'anno scolastico il Parco di Levico ha attivato iniziative di educazione ambientale e divulgazione collaborando con Appa – Rete Trentina di Educazione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile della P.A.T., con IPRASE e con la Fondazione Trentina Alcide De Gasperi.

Grazie a queste collaborazioni sono stati coinvolti insegnanti e alunni di vario ordine e grado, sono stati proposti seminari, convegni e laboratori.

TEATRO PER BAMBINI

Divertenti spettacoli pensati per i più piccoli e rivolti alle famiglie come *Ho perso la mia nuvola* e *Il pianeta lo salvo io* un ingegnoso e divertente manuale rivolto ai ragazzi alla luce dello slogan "La generazione dei tuoi genitori ha messo a rischio il pianeta. Adesso tocca a te risistemare le cose", spettacoli pensati per i più piccoli e rivolti alle famiglie che racchiudono messaggi importanti per un atteggiamento responsabile verso l'ambiente che ci circonda.

LABORATORI

I laboratori rivolti ai più piccoli sono stati improntati all'insegna del fare e produrre, creare oggetti e prodotti d'uso comune utilizzando materiali facilmente reperibili o di recupero. Titolo dei laboratori: *hotel per insetti, candele in cera d'api, l'alveare, caramelle e sciroppi, il bosco delle leggende... maschere e scenografie con le carte texture, 15 minuti di bellezza, Maschere fresche per il viso con ingredienti che troviamo in cucina, pulizie a basso impatto!* Per l'autoproduzione di detersivi ecologici. Infine riconoscere le piante con la "caccia al tesoro botanica".



CORSI DI BOTANICA E GIARDINAGGIO HOBBISTICO

Curati dal capo giardiniere del parco i consigli e i trucchi per ottenere un giardino o un balcone fiorito al top: *il balcone fiorito alternativo, le erbacee perenni*, *illustrare un parco-giardino*. Sono stati inoltre proposti laboratori sulla coltivazione delle rose e delle piante da interno.

Grazie alla collaborazione con La biblioteca comunale di Levico terme, alla Piccola libreria, all'APT Valsugana e alla Fondazione Trentina Alcide De Gasperi il parco delle terme di Levico ha ospitato numerosi Appuntamenti letterari in una ormai consolidata rassegna estiva di montagna, vita e poesia "Levico incontra gli autori". Numerose le novità librerie del mercato italiano che hanno abbracciato narrativa, paesaggio, proposte per bambini con due momenti clou, *cambiamenti climatici e ambientali: quali prospettive per la montagna* con Luca Mercalli il 25 luglio e la conferenza-presentazione dell'ultimo libro, *La mente innamorata* di e con Vito Mancuso, il 9 agosto. Mancuso ha parlato di un tema caro ad ogni epoca e tornato di grande attualità dopo la pandemia: quello della libertà. Un diritto personale ma anche un bene collettivo da tutelare con profondo senso di responsabilità.

A Villa Paradiso, la storica residenza del paesaggista-Giardiniere Georg Ziehl, progettista e curatore del parco termale nei primi anni del XX sec., è continuata la mostra *Spazi colti: i giardini nella storia d'Occidente*; un percorso che vuole far conoscere e valorizzare i giardini storici attraverso una selezione di immagini, filmati, documenti e oggetti le peculiarità dei giardini, matura sintesi di saperi e forme artistiche diverse, un patrimonio storico-culturale quanto ambientale da salvaguardare e tutelare. L'evoluzione dei diversi stili di giardino è presentata in un contesto europeo seguendo le diverse epoche storiche: dall'antichità al Medioevo, dall'Umanesimo all'Ottocento e fino alla contemporaneità, pur nella piena consapevolezza che si parla di una realtà assai più complessa di quella resa dalle categorizzazioni utilizzate. Un'esposizione curata da SOVA e da Fondazione Museo storico del Trentino.

Parco di Levico, numeri delle attività 2022:

- 10.434 partecipanti, suddivisi in:

Tulipomania:

- 1.305 partecipanti

Attività di formazione docenti: collaborazione con IPRASE e APPA:

- 60 partecipanti

Attività rivolte alle scuole dell'infanzia:

- 110 studenti di 5 classi

Attività rivolte alle scuole primarie:

- 344 studenti di 20 classi

Attività laboratoriale per adulti

- 206 partecipanti

Attività laboratoriale per bambini

- 62 partecipanti

Visita botanica al parco: 10 incontri,

- 133 partecipanti

Concerti e teatro:

- 1.080 spettatori

Mostra Spazi Colti:

- 5.659 visitatori

LA MANUTENZIONE DEI PARCHI

I parchi termali di Levico e Roncegno, luogo d'incontro della popolazione e dei numerosi turisti che frequentano le due città termali, vivono ora una nuova stagione con il nuovo assetto del verde molto più aperto e ritmato nell'alternanza di spazi aperti e chiusi secondo le logiche dei giardini dell'ottocento con i colori delle specie arbustive e bulbose introdotte a seguito dei restauri del primo decennio del ventunesimo secolo. E degli interventi di recupero effettuati dopo la tempesta Vaia. Per garantire uno standard adeguato di manutenzione è stato necessario investire su quattro linee principali: la gestione a basso impatto ambientale, la formazione del nucleo di operatori, l'adeguamento dei mezzi e delle attrezzature, la riqualificazione energetica.

Nel primo caso la difesa delle piante e la gestione di alberi e tappeti erbosi ormai da anni è improntata ad un approccio a bassissimo impatto ambientale: sono infatti utilizzati unicamente prodotti di difesa non tossici per uomo, api e organismi omeotermi, come insetti e funghi antagonisti, polveri minerali e oli vegetali. I tappeti erbosi sono sfalciati in modo differenziato e tra seminati con miscugli polliniferi per richiamare insetti pronubi e arricchire l'ambiente di vistose fioriture, gioia di frequentatori e fotografi. Gli alberi sono gestiti in base alle migliori tecniche arboree attuali.

Grazie a una costante azione di formazione gli operatori che lavorano nel parco sono in grado di gestire autonomamente tutte le operazioni di manutenzione, utilizzando attrezzature e mezzi complessi come le PLE, escavatori e macchine operatrici, il tutto seguendo il protocollo di sicurezza UNI ISO 45001_2018 per il quale anche i due parchi sono certificati.

Al fine di migliorare l'efficienza della manutenzione è stato inoltre necessario dotarsi di adeguati mezzi per la manutenzione, fra cui due veicoli industriali elettrici e moderni trattori specializzati per lo sfalcio.

Nel corso del 2022 è stato perseguito l'obiettivo della riqualificazione energetica con la sostituzione di tutte le testate dei corpi illuminanti principali del parco, operazione che consentirà di realizzare un risparmio stimato in circa 7000 Kwh/anno.



SETTORE SICUREZZA

LA SICUREZZA SUL LAVORO

Nel corso dell'anno 2022 sono state conseguite le vincolanti fondamenta dei requisiti documentali vigenti a livello legislativo, rendendo operativi i programmi di attuazione delle misure di prevenzione e protezione. Tutte le tipologie di analisi specifica delle esposizioni ai rischi collegati ad ogni attività che coinvolge i lavoratori del SOVA sono state registrate per mezzo di costanti sistemi di osservazione, nonché di controllo strumentale giornaliero, unendo la loro ricorrente attuazione alla loro implementazione e/o aggiornamento. Sono state affrontate tutte le prescrizioni inerenti i requisiti dei luoghi di lavoro, dalla logistica alle verifiche concernenti l'uso di tutte le attrezzature di lavoro, includendo anche quelle costruite in assenza di precise disposizioni legislative e regolamentari o messe a disposizione dei lavoratori antecedentemente alla data della loro emanazione.

Il Settore Sicurezza ha continuato con la redazione di Piani Operativi di Sicurezza per le attività svolte dal personale operaio del Servizio (attività fieristiche, edili, grandi eventi, etc.), di D.U.V.R.I. anche per gli affidamenti esterni (es. carico/scarico legname), delle autorizzazioni alle manutenzioni e delle informative sui rischi per le attività di breve durata eseguite dalle imprese appaltatrici presso il Cantiere Centrale ed il Parco di Levico.

L'attività formativa dei lavoratori, sia quella obbligatoria che quella integrativa, è stata approfondita e disciplinata nel piano annuale di TSM (Società Trentino School of Management), ma anche su misura con iniziative settoriali e trasversali, non contemplate nel medesimo piano, portate a compimento dal Servizio di Prevenzione e Protezione (QSA S.r.l. Engineering Consulting Training).

Il piano di output del riesame direzionale ha continuato per l'intero 2022 a specificare le modalità della gestione periodica delle esigenze di formazione interna e continua di tutto il personale SOVA, in considerazione anche delle eventuali novità a carattere normativo.

L'istruzione, la formazione e l'addestramento del personale sono da sempre un investimento inderogabile per SOVA, per poter raggiungere un elevato standard di risultati sui propri luoghi di lavoro, partendo dal rispetto dei requisiti di sicurezza delle apparecchiature e macchinari utilizzati, passando per la loro innovazione ed il miglioramento, per arrivare ad una strategia orientata non solo al risultato da conseguire, ma anche alle stesse misure di rinnovamento e perfezionamento.

Tutto il personale SOVA ha continuato a dimostrare un alto livello di conoscenza riferibile all'applicazione dei requisiti cogenti ed adeguato a garantire un livello qualitativo idoneo di tutti i processi e servizi dell'organizzazione delle specifiche attività. Le stesse prassi operative/documentali utilizzate dall'organizzazione per il governo dei processi di erogazione dei servizi sono risultate omogenee.

È da sottolineare che vi è stata indubbiamente una crescita generale della cultura organizzativa di SOVA, divenuta più moderna, basata ai giorni attuali su conoscenze tecnico-specialistiche mirate e coerenti con gli scenari di competenza.

ANALISI DEGLI INFORTUNI

L'organizzazione di SOVA si caratterizza per la definizione di obiettivi e l'assunzione di impegni per un miglioramento favorevole, regolare ed uniforme delle condizioni di salute e sicurezza dei propri lavoratori.

Nel mese di marzo 2021 è avvenuta la migrazione dalla certificazione OHSAS 18001/2007 alla ISO 45001/2018 e l'applicazione della certificazione ha insegnato molto su come potenziare ed incrementare la "materia" sicurezza nei propri ambienti lavorativi, anche per la parte che riguarda la gestione degli eventuali infortuni e degli incidenti accaduti, e sulle parallele potenzialità in termini di prevenzione. SOVA, con le opportune figure dedicate alle rispettive funzioni di sicurezza, ha sempre dato massima attenzione alle azioni da adottare, all'analisi e ad eventuali correzioni degli infortuni sul lavoro. Preme ricordare, che l'analisi statistica degli eventi incidentali è fondamentale per indirizzare le azioni di prevenzione e protezione, come pure l'approfondimento degli eventi consente di identificare le cause e la presenza di condizioni di rischio eventualmente non

identificate nella valutazione, per poter poi predisporre le appropriate azioni correttive finalizzate ad evitare che circostanze analoghe possano ripetersi.

La pianificazione delle attività di prevenzione e protezione, per SOVA avviene secondo una scala di priorità evidenziata dalla Documento di Valutazione dei Rischi, con l'individuazione di compiti e responsabilità per ogni figura aziendale (non solo per le figure specificamente deputate come R.S.P.P., M.C., R.L.S.), con una stabile regia di informazione rispetto ai compiti ed alle responsabilità di ognuno.

Anche per il 2022, ciò ha significato adoperarsi in multiformi ed anche complessi ambiti, passando per distinte funzioni che abbiano specifica competenza, affinché l'approfondimento degli argomenti divenisse parte costitutiva e basilare della politica e della strategia del Servizio. Come ogni anno, è stato messo a confronto ogni episodio con quanto previsto dalla pratica operativa, al fine di verificare se le modalità di lavoro previste in fase di analisi fossero rispettate e corrette per rivedere eventualmente le procedure alla luce dell'evento verificatosi.

Molto importante è anche l'analisi degli incidenti che non hanno dato luogo ad eventi infortunistici, ed a questo proposito SOVA ha ritenuto utile che questi siano segnalati come delle "non conformità" alle quali porre rimedio con delle opportune azioni correttive.

I criteri per la raccolta e l'elaborazione delle informazioni, relative ai rischi ed ai danni derivanti dagli infortuni accaduti durante l'attività lavorativa, si basano sull'esame degli elementi che hanno concorso al loro determinarsi. I principali sono: sede della lesione, natura della lesione, agente materiale, ore perse per infortunio ed ore medie lavorate nel periodo oggetto dell'indagine. Ogni anno, tali elementi consentono al SOVA di determinare gli indici di frequenza relativi agli infortuni che sono mediamente accaduti ogni "tot" di ore lavorate, e gli indici di gravità relativi alla gravità degli infortuni nel pericolo considerato.

Analizzando la situazione emersa nel corso dell'anno 2022, l'indice di frequenza si è stabilizzato e parallelamente quello di gravità è sceso, dopo un trend di costante rallentamento avvenuto l'anno precedente, soprattutto in riferimento al biennio 2019-2020.

Il numero degli infortuni è lievemente aumentato rispetto all'anno 2021, ovvero da tre a quattro.

I giorni di assenza per infortunio sono fortemente aumentati da un totale di 53 a 254 e la maggior parte di essi sono riconducibili alla movimentazione manuale dei carichi ed all'utilizzo delle attrezzature di lavoro, con l'interessamento principale delle mani e degli arti inferiori. In particolare un infortunio ha dato origine ad un numero elevato di giornate di assenza.

Soltanto un caso è da riferirsi ad una caduta da mezzo di trasporto durante il trasferimento verso il luogo di lavoro (allestimento fieristico fuori Provincia).

ALFAGEST

Anche per l'anno 2022 il Settore Sicurezza si è avvalso del software Alfagest, una suite completa in continua evoluzione e maturazione di moduli collegati fra loro per programmare, eseguire, monitorare e migliorare i processi all'interno dei cantieri esterni con le relative squadre di lavoro.

I moduli attuali dedicati alle specifiche attività sono stati costantemente aggiornati, combinati con i dati storicizzati provenienti dagli archivi, alla qualità ed all'ambiente, alle manutenzioni, alle valutazioni dei rischi, alle sorveglianze sanitarie, etc.. In seguito alla creazione di registri ad hoc per la gestione degli eventuali infortuni e di ulteriori assenze, si è proceduto alla predisposizione di caratteristici e particolareggiati registri per la gestione dei D.P.I. per la movimentazione degli stessi. Sono stati caricati nel gestionale tutti i luoghi di lavoro con i rispettivi allegati, tutta la parte documentale grafica (rilievi topografici, planimetrie, prospetti e sezioni, etc.), le certificazioni degli impianti esistenti e le verifiche di controllo periodico degli stessi. Stessa procedura è stata portata a termine per tutte le attrezzature/apparecchiature di lavoro del SOVA e per le sostanze in uso negli ambienti di lavoro.

Sono state caricate nella loro totalità le schede allegate al D.V.R. delle attività lavorative ed i relativi rischi. Infine, si è provveduto ad implementare le anagrafiche degli edifici, quelle delle macchine e delle attrezzature con i relativi adempimenti legislativi e le relative manutenzioni.

E' stato creato un apposito registro per il trattamento delle eventuali "non conformità".

SISTEMA DI GESTIONE PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI (SGSSL)

- In data 29.03.2021 SOVA ha ottenuto l'adeguamento e la migrazione alla norma ISO 45001:2018.
- Il 24 e 25.02.2022 il SOVA è stato sottoposto all'AUDIT DI RICERTIFICAZIONE del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza dei Lavoratori (SGSSL).
- L'AUDIT DI 1° SORVEGLIANZA è avvenuto dal 20 al 22.12.2022.

Nell'ambito vigente, è stata redatta la revisione della modulistica esistente, potenziandola in rimando alle procedure previste, capitalizzando e facendo fruttare ulteriori criteri di scelta per talune analisi, filtrando l'ambito delle caratteristiche tecniche, unendole alla parte dei codici di comportamento per i lavoratori ed alle buone prassi per prevenire i rischi di infortuni e di malattie professionali. È stato studiato a fondo il peso ed il valore della programmazione di tutti i processi lavorativi di SOVA, per ridurre al minimo i fattori ed i livelli di esposizione ai rischi, con il monitoraggio di tutte le istruzioni operative di sicurezza, delle eventuali rettifiche da far subentrare, per migliorare la definizione delle misure di prevenzione e protezione, partendo dalle capacità professionali, dalle formazioni e dall'addestramento richiesti ai lavoratori in organico.

Gli obiettivi/traguardi descritti e definiti esplicitamente in occasione del riesame direzionale avvenuto agli inizi del 2022, sono poi risultati coerenti durante l'anno con la politica per la sicurezza emessa. Il piano di miglioramento allegato al verbale di riesame direzionale ha previsto anche le risorse necessarie, le responsabilità correlate, le tempistiche definite per il monitoraggio "in process" e la consuntivazione di tutti gli obiettivi/traguardi prefissati. Il personale SOVA è risultato qualificato sulla base di una valutazione fra competenze richieste per funzione/mansione e competenze possedute.

Su base periodica, attraverso specifica attività/registrazione, il Settore Sicurezza ha provveduto all'aggiornamento di tale valutazione identificando, in accordo con gli indirizzi strategici in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, le necessità in campo di addestramento e formazione.

A livello consuntivo, i lavoratori hanno dimostrato un aumento progressivo delle competenze professionali e dimestichezza con l'uso degli strumenti gestionali stabiliti. Il sistema documentale di SOVA, così come implementato nel 2022, è risultato essere maggiormente idoneo ed è migliorato nell'arco di un tempo breve in termini di razionalizzazione della raccolta/registrazione delle evidenze applicative.

Il riesame e la documentazione per l'anno 2022 hanno identificato in modo esaustivo gli indicatori necessari al monitoraggio periodico di tutti i processi aziendali significativi in ottica di gestione della sicurezza.

AUDIT INTERNI

La procedura documentata e predisposta dal Settore Sicurezza per stabilire le responsabilità ed i requisiti per la pianificazione, la conduzione, la documentazione dei risultati, la conservazione delle registrazioni in relazione agli audit interni, è risultata conforme, del tutto congrua. Il Settore Sicurezza ha definito, gestito e controllato le prassi con le quali, ad intervalli pianificati ed attraverso uno specifico programma di audit interni, si stabilisce se il SGSSL è conforme a quanto pianificato ed ai requisiti delle norme vigenti.

Il programma degli audit effettuati durante l'anno 2022 ha tenuto conto dello stato e dell'importanza dei processi e delle aree oggetto di verifica, dei risultati provenienti da quelli precedenti e da quelli in corso di installazione/messa in servizio. Le modalità con le quali il Settore Sicurezza, attraverso l'individuazione di metodi e l'utilizzazione delle informazioni, ha assicurato il monitoraggio in relazione alla percezione degli esterni su quanto l'organizzazione di SOVA abbia soddisfatto il risultato, sono state gestite e controllate in modo conforme mediante una specifica indagine il cui esito è stato integrato nel Riesame della direzione.

È stata eseguita per definire, gestire e controllare in modo conforme la percezione su quanto l'organizzazione nella gestione dei documenti, dei dati informatici e delle registrazioni del Sistema di Gestione abbia raggiunto con i suoi metodi e la sua utilizzazione i diretti interessati. Il livello applicativo/di registrazione e di misurazione è risultato adeguato ed omogeneo in tutte le aree e processi di SOVA, evidenziando in modo esaustivo per la definizione della politica per la sicurezza, delle strategie e degli obiettivi. Il personale lavoratore è risultato essere sempre e sistematicamente qualificato anche sulla base di una valutazione fra competenze richieste per

funzione/mansione e competenze possedute, ed in linea con quanto previsto dalle procedure di riferimento.

Le esigenze connesse alle infrastrutture ed all'ambiente di lavoro sono risultate chiare e correttamente applicate, come anche gli stessi processi primari di pianificazione operativa, di produzione e gli interconnessi processi di supporto opportunamente definiti in termini di esigenze di input ed output, di individuazione degli strumenti gestionali e delle modalità di gestione delle registrazioni. Il Sistema di Gestione adottato dal Settore Sicurezza di SOVA, con le sue funzionalità eterogenee, ha continua a dimostrarsi un investimento adeguato ed efficace, ottenendo dei risultati idonei a garantire un'adeguata efficacia ed efficienza dei processi in una logica di miglioramento continuo.



5. LA FORMAZIONE

LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA DEI LAVORATORI IN MATERIA DI SICUREZZA SUI CANTIERI ANNO 2022

La formazione obbligatoria in materia di sicurezza secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e "dall'Accordo Stato-Regione" è esteso a tutti i lavoratori. I lavoratori impegnati nelle attività di ripristino e valorizzazione ambientale ai sensi della L.P. 32/90 sono formati negli ambiti di manutenzione per il "rischio medio" negli ambiti di cantiere per il 'rischio alto'. I lavoratori impegnati invece nelle attività dei servizi ai sensi della L.P. 32/90 sono formati per il "rischio basso".

Una particolare attenzione è posta alla formazione dei capisquadra che sono i lavoratori che coordinano le squadre di lavoratori. Ai sensi del vigente D.Lgs. 81/08 i capisquadra ricoprono il ruolo di preposto all'interno dell'unità lavorativo con importanti responsabilità annesse. Per tali lavoratori, in aggiunta alla formazione di cui sopra, sono organizzati i corsi di "formazione aggiuntiva del preposto".

FORMAZIONE ADDETTI ALLE EMERGENZE

Ai sensi della vigente normativa in termini di sicurezza per ogni squadra di lavoro vanno individuati un adeguato numero di addetti alle emergenze: antincendio e primo soccorso.

A seconda delle varie realtà lavorative, sulla base delle valutazioni contenute nel DVR, si sono individuati per ciascuna unità operativa dei lavoratori che sono stati formati per le emergenze.

FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO ALL'UTILIZZO DI PARTICOLARI ATTREZZATURE

Per i lavoratori impegnati nelle attività di ripristino e valorizzazione ambientale sono inoltre stati organizzati corsi di formazione e addestramento all'uso di particolari attrezzature ad uso prevalentemente forestale (motosega - decespugliatore - motocarriola - saldatrice - ecc.)

CORSI ORGANIZZATI DA C.L.A.

Corso formazione per lavoratori "Progettone" e "BIM Adige"	numero lavoratori	ore
Formazione generale D.Lgs. 81/08 - Accordo stato regione (basso, medio e alto rischio) + aggiuntiva del preposto	165	1596
Formazione e addestramento all'utilizzo di particolari attrezzature (motosega)	13	104
Formazione addetti al primo soccorso e antincendio	70	664
Formazione addetti alla segnaletica stradale	17	136
TOTALE	265	2500

CORSI ORGANIZZATI DA CON.SOLIDA

Corso formazione per lavoratori "Progettone" e "BIM Adige"	numero lavoratori	ore
Formazione generale D.Lgs. 81/08 - Accordo stato regione (basso, medio e alto rischio) + aggiuntiva del preposto	46	482
Formazione addetti antincendio	2	16
Formazione addetti al primo soccorso	1	16
TOTALE	49	514

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ANNO 2022

La formazione, indispensabile per trasformare ed ottimizzare le risorse umane dell'amministrazione in termini di modificazione e accrescimento delle conoscenze, delle abilità e dei comportamenti, è oggi considerata un'attività irrinunciabile all'interno di qualsiasi organizzazione, soprattutto se pubblica.

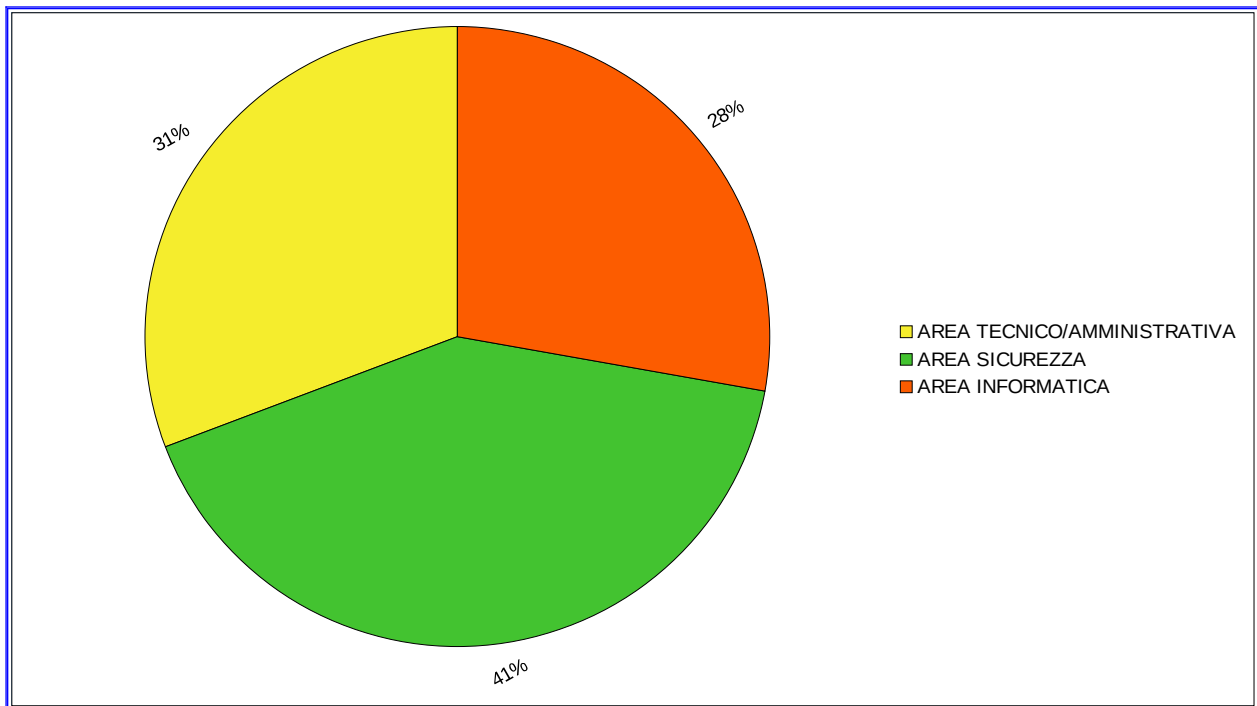
N.	AREA TECNICO/AMMINISTRATIVA	DURATA PARTECIPANTI		ORE
		(ore)	(n)	
1	L'utilizzo Degli Strumenti Elettronici Per L'acquisto Di Beni E Servizi	6	5	30
2	Le Gare Telematiche Di Lavori Pubblici	7	6	42
3	La Gestione Del Cantiere: Riserve, Penali, Contenzioso	2	3	6
4	Le Modifiche Contrattuali	3	6	18
5	Il Calcolo Dei Costi Della Manodopera E Dei Costi Della Sicurezza	1,5	2	3
6	La Figura Del Rup: Compiti E Responsabilità	3	1	3
7	Il Diritto Accesso Agli Atti	3	2	6
8	Il Direttore Dell'esecuzione Negli Appalti Di Lavori	5	1	5
9	La Verifica Di Conformità Nei Contratti Pubblici Servizi E Forniture	2	1	2
10	Il Subappalto Nei Lavori	4	2	8
11	Intelligenza Emotiva	7	1	7
12	(Auto)Efficacia	4	5	20
13	Generare Relazioni Per Fare Squadra: Team Work Come Strumento Per La Soddisfazione Lavorativa	4	3	12
14	Mindfulness	3	6	18
15	Lavoro Agile: Essere Responsabili, Autonomi/E E Organizzati/E	7	2	14
16	Benessere Digitale E Digital Detox		1	0
17	Linguaggio Rispettoso E Comunicazione Non Ostile: Una Sfida Per Combattere Le Discriminazioni	4	1	4
18	Stare Bene Partendo Dalla Postura - Modulo Base	2	4	8
19	Mindfulness – Aula	14	3	42
20	Il Valore Pubblico	3	4	12
21	Aiuti Di Stato Alle Imprese E Strategie Dell'ue	3	2	6
22	Gestire, Ridurre, Modificare Le Convinzioni Limitanti Proprie E Dei Propri Interlocutori/Interlocutrici	10	2	20
23	Persuasione Linguistica Per Il Management	7	2	14
24	Dialoghi Sulla Complessita'. Introduzione Al Complex Problem Solving Nel Management	12	1	12
25	Analisi Dei Requisiti Della Uni Iso 37001 E Della Loro Applicazione Nell'ambito Del Sistema Di Gestione Della Pat	8	1	8
26	Dialoghi Sulla Riforma Piao Piano Integrato Attività Organizzazione	4	4	16
27	Il piao – piano integrato attività' organizzazione della pat	1	48	48
28	La Mappatura Integrata Dei Processi Nella Provincia Autonoma Di Trento	3	4	12
29	Società, Autonomia E Sviluppo - Autogoverno Locale E Processi Di Crescita: Modulo Introduttivo	3	1	3
30	Basi Giuridiche, Assetti E Funzionamento Dell'autonomia Speciale Del Trentino: Modulo Evoluto	3	1	3
31	Il Ruolo Del Referente Privacy	4	1	4
32	Gestione Dei Dati Personali E Attività Di Segreteria	2	3	6
33	Tecniche E Strumenti Operativi Di Redazione E Gestione Dei Progetti Europei	14	3	42
34	Il Sistema Di Gestione E Controllo Del Pnrr: Gli Obblighi A Carico Dei Soggetti Attuatori	4	2	8
35	Le Risorse Del Pnrr: Le Attività E Le Funzioni In Capo Ai Soggetti Attuatori	3	1	3
36	Delega, Senso Di Responsabilità E Orientamento Al Risultato Nel Lavoro Agile	7	1	7
37	Intelligenza Emotiva	7	1	7
38	La Nuova Disciplina In Tema Di Protezione Dei Dati Personali (Regolamento Ue 2016/679) E Il Codice Coordinato	2	1	2
39	Formazione D'ingresso 2022	3	2	6
40	Dialoghi Sul Futuro - Ciclo Divulgativo	5	1	5
41	Strumenti E Pratiche Per La Flessibilità	6	1	6
42	Storia E Sviluppo Dell'autonomia Trentina	1	1	1
		Totale		499

N.	AREA SICUREZZA	DURATA (ore)	PARTECIPANTI (n)	ORE (n)
1	Corso di formazione per progressione figura professionale operaio qualificato polivalente (mestieri vari) e operaio qualificato stradale	16	1	16
2	Formazione dei lavoratori - modulo generale	1	1	1
3	Formazione dei lavoratori - modulo specifico - rischio alto	12	2	24
4	Formazione dei lavoratori - aggiornamento - rischio alto	6	13	78
5	Formazione dei preposti	8	9	72
6	Formazione dei preposti - aggiornamento	6	7	42
7	Addetti primo soccorso - aggiornamento - strutture gruppo a pat	6	12	72
8	Addetti antincendio - rischio medio pat	8	8	64
9	Addetti antincendio - aggiornamento - rischio medio pat	5	10	50
10	Coordinatori addetti antincendio pat	3	6	18
11	Abilitazione piattaforme di lavoro elevabili (ple)	10	3	30
12	Abilitazione gru per autocarro	12	2	24
13	Abilitazione trattori agricoli e forestali	8	0	0
14	Aggiornamento abilitazione piattaforme di lavoro elevabili (ple)	4	3	12
15	Aggiornamento abilitazione gru per autocarro	4	0	0
16	Aggiornamento abilitazione trattori agricoli e forestali	4	1	4
17	Aggiornamento abilitazione carrelli industriali semoventi	4	3	12
18	Aggiornamento abilitazione carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo	4	5	20
19	Aggiornamento abilitazione escavatrici, pale caricatori frontali, terne e autoribaltabili a cingoli	4	2	8
20	Aggiornamento dei coordinatori per la sicurezza (cse/csp abilitato e operante)	8	11	88
21	Aggiornamento sicurezza apposizione segnaletica stradale - modulo per preposti	6	6	36
		Totale		671

N.	AREA INFORMATICA	DURATA (ore)	PARTECIPANTI (n)	ORE (n)
1	Iodigitale smart	3	1	3
2	Iodigitale - gestione e organizzazione dei contenuti digitali - livello intermedio	4	13	52
3	Iodigitale - metodi e strumenti per la comunicazione e condivisione online - livello intermedio	4	25	100
4	Iodigitale - creazione di contenuti digitali - livello intermedio	14	4	56
5	Iodigitale - conoscere e applicare la sicurezza informatica - livello intermedio	4	2	8
6	Iodigitale - risolvere i problemi con il digitale - livello intermedio	4	3	12
7	Iodigitale - gestione e organizzazione dei contenuti digitali - livello avanzato	4	1	4
8	Iodigitale - metodi e strumenti per la comunicazione e condivisione online - livello avanzato	9	5	45
9	Iodigitale - creazione di contenuti digitali - livello avanzato	14	3	42
10	Io digitale – conoscere e applicare la sicurezza informatica – livello avanzato	9	2	18
11	Iodigitale - risolvere i problemi con il digitale - livello avanzato	14	0	0
12	Professional scrum master i	18	0	0
13	Qgis modulo base	21	1	21
14	Qgis modulo avanzato	21	0	0
15	Arcgis on line	21	1	21
16	P.i.tre. Corso base per protocollatori	11	3	33
17	P.i.tre. Corso base per non protocollatori	4	9	36
		Totale		451

RIEPILOGO

TOTALE PARTECIPANTI	90
TOTALE CORSI	80
TOTALE ORE	1621



6. FOCUS

PROGETTO BIM - SOVA ANNO 2022

Il BIM dell'Adige, in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento, ha avviato per il sesto anno consecutivo il Progetto di sostegno dell'occupazione, con l'obiettivo di impiegare cittadini disoccupati in attività di servizi o in interventi ambientali da svolgere sul territorio dei Comuni consorziati al BIM dell'Adige. Il Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale (SOVA) di Trento è la struttura di riferimento per l'organizzazione e la gestione del progetto.

Per la realizzazione del progetto il Consorzio BIM Valle dell'Adige ha stanziato un budget di 1.903.998,65 euro. In data 7 giugno 2022, con deliberazione n. 1014, la Giunta Provinciale ha approvato il protocollo d'intesa con il BIM dell'Adige per la realizzazione di progetti e interventi finalizzati al ripristino delle qualità ecologiche, ambientali e paesaggistiche, nonché per l'attivazione di alcuni servizi ricadenti nei comuni del BIM Adige, con l'obiettivo di favorire l'occupazione.

Il protocollo è stato sottoscritto dall'Assessore dott. Achille Spinelli e dal Presidente del BIM dell'Adige Michele Bontempelli.

Attivazione del progetto

Il Servizio ha avviato le attività analizzando inizialmente le disponibilità territoriali e successivamente sviluppando possibili combinazioni per formare le squadre e fornire i servizi, in base alle richieste e alle tipologie di interventi specifiche dei Comuni (singoli, associati o riuniti in ambiti).

È stata confermata la procedura operativa e organizzativa, già elaborata negli anni precedenti, per avviare il progetto nei brevi tempi previsti, offrendo la possibilità ai disoccupati di presentare domande di lavoro direttamente presso gli uffici comunali di residenza.

I lavoratori sono stati assunti direttamente dalle cooperative, seguendo il modello attivo per il "Progettone" e conformandosi ai criteri e alle tipologie di lavoro previste dalla L.P. 32/90.

Soggetti coinvolti

Nel progetto sono stati coinvolti cittadini disoccupati residenti in Trentino da almeno 3 anni, senza limiti di età, in base alle domande di lavoro presentate presso gli uffici comunali. I Comuni hanno selezionato i lavoratori da coinvolgere nel progetto e hanno segnalato i loro nominativi al SOVA che ha poi avviato l'iter di assunzione.

La maggior parte dei Comuni delle tre vallate del Consorzio BIM Adige ha aderito al progetto. Sono stati creati 126 posti di lavoro, coinvolgendo un totale di 110 lavoratori (alcune squadre non sono partite ed alcuni lavoratori nel settore INPS non hanno preso servizio). Inoltre, sono stati assunti 4 giovani neolaureati/neodiplomati per coordinare le squadre e gestire il personale nei servizi.

Le attività di servizio hanno coinvolto 36 lavoratori (26 donne e 10 uomini), mentre nelle attività ambientali sono stati impiegati 74 lavoratori (6 donne e 68 uomini), suddivisi in una trentina di squadre distribuite sulle tre vallate. L'età dei lavoratori coinvolti varia da 19 a 64 anni.

Per il settore SCAU è stato proposto un periodo minimo di impiego di 4 mesi e una settimana, in modo che tutti i lavoratori avessero la possibilità di lavorare per il tempo minimo richiesto per accedere alla disoccupazione agricola e beneficiare del sostegno al reddito durante il periodo invernale. Tuttavia, in alcuni Comuni, la durata dei contratti è stata abbreviata a causa di esigue risorse finanziarie disponibili e alla ridotta complessità dei lavori programmati.

Per quanto riguarda i lavoratori impiegati nei servizi, le durate dei contratti sono state differenziate. I Comuni hanno potuto calibrare la durata dell'impiego dei lavoratori in base alle diverse esigenze e alle tipologie di coinvolgimento, tra cui: attività di sorveglianza e assistenza nei parchi pubblici, supporto alle biblioteche e alle iniziative culturali ad esse correlate, custodia e manutenzione di aree di interesse storico, ambientale, turistico o culturale, sorveglianza in centri sociali, educativi e culturali gestiti dagli enti locali o associazioni, supporto ai centri visitatori con finalità didattiche, divulgative e di studio, nonché supporto alle attività di custodia e sorveglianza in diverse sedi comunali.

Il contratto più breve è stato di soli 2 mesi e mezzo, mentre quello più duraturo di quasi 6 mesi.

Tipologie di interventi:

Le attività nel verde hanno riguardato: manutenzione del verde, sentieristica, cura e mantenimento di strade forestali, rifacimento staccionate, passerelle, sfalci, pulizia canalette e pozzetti, conservazione muri a secco, sistemazione aree ecologiche e/o ricreative.

Nell'ambito dei servizi i lavoratori impegnati nelle attività di servizio, sono stati impiegati soprattutto in attività di:

- Servizi di cura e vigilanza in parchi pubblici
- Servizi sussidiari all'attività delle biblioteche ed alle iniziative culturali ad esse correlate
- Servizi di cura, custodia, presidio e manutenzione di aree di particolare interesse storico, ambientale, turistico o culturale
- Servizi di custodia in centri sociali, educativi e/o culturali gestiti da Enti locali associazioni ad essi collegati
- Servizi di supporto ai centri visitatori di poli di attrazione naturalistica e/o faunistica autorizzati con finalità didattiche, divulgative e di studio
- Servizi di supporto alle attività di custodia e presidio anche in ambiti diversi da quelli museali, front office, gestione archivi e relative attività accessorie (soprattutto presso le diverse sedi comunali – proloco ...)

Organizzazione e coordinamento dell'attività lavorativa

La realizzazione del progetto è stata affidata al Consorzio di cooperative CLA e alla Coop Il Lavoro dalla Provincia. I lavoratori sono stati assunti in base alle indicazioni avute delle amministrazioni comunali, direttamente dalle cooperative individuate dal Consorzio a livello territoriale, seguendo il modello attivo per il "Progettone".

Gli interventi ambientali sono stati supervisionati da un funzionario tecnico di SOVA e da un tecnico laureato o diplomato nominato dal Consorzio, responsabili degli aspetti organizzativi, tecnici e burocratici, in costante contatto con il referente di ambito e le amministrazioni coinvolte nel progetto.

I lavoratori impegnati nelle attività di servizio sono stati coordinati da SOVA, dal Consorzio e dalla cooperativa Il Lavoro per gli aspetti organizzativi, tecnici e burocratici, ma sono stati gestiti direttamente dai funzionari comunali per quanto riguarda lo svolgimento specifico delle attività previste all'interno delle strutture comunali.

Stampa Centro Duplicazioni Interno PAT

REFERENZE FOTOGRAFICHE

Le immagini fotografiche sono di proprietà di:

- Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale e riguardano ambiti di lavoro, personale del Servizio e personale delle Cooperative.
- Fotototeca Trentino Sviluppo S.p.A. foto Podetti Giacomo

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano tutti coloro che hanno collaborato, in particolare il personale del Servizio che si è reso disponibile con capacità e competenza.

Si ringrazia la Cooperazione per aver fornito informazioni riguardanti il personale delle cooperative assunto in convenzione con il Servizio.

Questa relazione è stata elaborata direttamente da un gruppo di lavoro interno.

Il testo della relazione è disponibile sul sito internet del Servizio all'indirizzo: <http://www.naturambiente.provincia.tn.it/pubblicazioni>

Ultimato in novembre 2023

